ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 1° Giugno 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5743

Le decisioni del Comitato corporativo presieduto dal DUCE

Blocco dei prezzi e degli affitti per un altro biennio

Anche le tariffe dell'acqua, gas, elettricità e quelle dei pubblici trasporti comprese nel provvedimento - Prezzi delle farine e del pane in alcune provincie

La riunione a Palazzo Venezia

ROMA, 31

Si è riunito a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, il Comitato corporativo centrale. Sono state esaminate la situazione dei prezzi delle farine e del pane e quella dei costi e dei prezzi in relazione alle disposizioni vincolanti esistenti. Sugli argomenti hanno parlato il dott. Pirelli; gli onorevoli Muzzarini, Angelini e Casalini; i Ministri Benni, Cobolli Gigli, Thaon di Revel e Lantini.

Gli ordini del giorno

Quindi il Duce ha riassunto la discussione, a conclusione della quale il Comitato corporativo centrale ha approvato i seguenti ordini del giorno:

1) Il Comitato corporativo centrale, considerato che, negli scorsi mesi, i prezzi delle farine e del pane, sono stati ridotti nella massima parte delle provincie del Regno, in conseguenza dell'adozione delle miscele nella panificazione; constatato peraltro che l'aumento recentemente disposto per il prezzo del grano viene ad elevare il costo di produzione dei derivati; delibera che nelle provincie nelle quali i prezzi delle farine e del pane siano stati ridotti posteriormente al giugno 1937, i prezzi stessi vengano riportati al [illegible] esistente al detto mese, con un aumento [illegible] alla [illegible] attuale, di non oltre sei lire per quintale per le farine e di non oltre cinque centesimi per chilogrammo di pane.

2) Il Comitato [illegible] esaminata la situazione dei prezzi e dei costi, e specie per quanto riguarda gli affitti ed i servizi pubblici, tenuto presenti le [illegible] economico-sociali delle categorie [illegible] [illegible] [illegible]:

A) [illegible] il blocco dei prezzi delle merci e degli affitti dei fondi rustici ed urbani ancora per un biennio;

B) di mantenere fermi per eguale periodo anche i prezzi dei servizi di fornitura di acqua, gas ed elettricità;

C) di mantenere invariate sempre per lo stesso periodo anche le tariffe dei pubblici servizi di trasporto.

I casi di eventuali variazioni

Da [illegible] al Ministro per le Corporazioni [illegible] opportuna semplificazione della procedura attualmente prevista per la concessione di eventuali autorizzazioni all'aumento del prezzo delle merci e dei servizi, quando tali aumenti siano giustificati da effettive sensibili maggiorazioni intervenute nei singoli elementi che concorrono alla [illegible] di [illegible]

Con l'ottobre prossimo scadeva dunque il biennio previsto oltre il quale si sarebbe dovuto stabilire il nuovo sistema da adottare. Con opportunissima tempestività, ad efficace distanza dallo spirare del blocco biennale è stata stabilita la sua proroga per un altro biennio.

Se si tiene conto dell'incidenza che il fitto e i servizi e i consumi in tal modo disciplinati (gas, luce ecc.) hanno nel determinare le uscite dei bilanci domestici, si scorge quale grandissima ripercussione avrà il provvedimento deliberato.

Dell'altro provvedimento anch'esso deliberato dal Comitato Corporativo Centrale e precisamente di quello relativo all'adeguamento dei prezzi delle farine in alcune provincie, a nessuno sfuggirà l'importanza. Mentre altri Paesi ricchi di un patrimonio nazionale superiore al nostro si dibattono in serie difficoltà appunto per la incapacità di signoreggiare l'elemento economico e vedono le questioni sociali incancrenirsi e avvelenare la coscienza popolare, l'Italia [illegible] fascista costituisce un modello al quale il mondo dovrà rifarsi se vorrà un giorno uscire dalle strettezze di una crisi economica e sociale che appare senza via d'uscita, curandola con il solito metodo empirico del «lasciar fare e lasciar andare» che ha ormai fatto fallimento [illegible] meridian[illegible].

I lavoratori che nel sudato salario trovano l'unico mezzo per assicurare la vita alle famiglie che [illegible] sane e [illegible] di figliuolanza, innalzano [illegible] di devozione [illegible] al Duce, che [illegible] [illegible]

S. E. Ciano pronunzierà domani un importante discorso al Convegno di politica estera

MILANO, 31

Il secondo Convegno nazionale per gli studi di politica estera, che sarà inaugurato il 2 giugno, assume particolare importanza, oltre che per l'autorevolezza dei temi che verranno trattati, anche per il discorso politico che il Ministro degli Esteri S. E. Galeazzo Ciano pronunzierà all'inaugurazione.

Infatti S. E. Ciano, subito dopo il saluto che gli rivolgeranno il Podestà e il presidente dell'Istituto per gli studi di politica internazionale, S. E. Alberto Pirelli, parlerà su argomenti politici di particolare interesse per la Nazione; l'attesa quindi è vivissima negli ambienti politici.

Fervono intanto i lavori di preparazione al Castello sforzesco, e già nella giornata di domani giungeranno diverse personalità partecipanti al convegno.

La Bulgaria riconosce l'Impero italiano

ROMA, 31

Il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano ha ricevuto il Ministro di Bulgaria a Roma S. E. Svetoslav Pomenow, il quale gli ha comunicato che il Governo bulgaro considera il Ministro a Roma come accreditato presso S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia. Il conte Galeazzo Ciano ha preso atto della comunicazione ed ha pregato S. E. Pomenow di rendersi interprete presso il Governo bulgaro dell'apprezzamento del Governo fascista.

Oggi Consiglio dei Ministri

ROMA, 31

Domani, alle 10, il Duce presiederà l'annunciata riunione del Consiglio dei Ministri a Palazzo Viminale per continuare lo esame dei vari importanti provvedimenti.

I beni dei disciolti partiti romeni passano in amministrazione al Ministero della Giustizia

BUCAREST, 31

Il giornale ufficiale pubblica un decreto legge in base al quale tutti i beni dei partiti disciolti il 31 marzo 1938, nonchè i beni appartenenti ai loro circoli di studio, passano sotto l'amministrazione del Ministero della Giustizia. I disciolti partiti devono fare, entro trenta giorni, dichiarazioni sui loro redditi e sui beni delle loro organizzazioni. Alla data della pubblicazione del decreto legge tutti i beni e i redditi degli ex partiti sono alienati. Le alienazioni dei beni appartenenti agli ex partiti effettuate dopo il 31 marzo 1938, saranno nulle. La reintegrazione nel possesso dei beni sarà fatta dopo l'elaborazione della legge sulle norme per la costituzione e il funzionamento dei partiti politici. Se nessuna richiesta di reintegrazione sarà presentata dopo la pubblicazione della suddetta legge, i beni delle disciolte organizzazioni saranno liquidati e le somme realizzate dovranno essere divise fra gli ex membri delle disciolte organizzazioni o i loro incaricati. In caso che nessuno presenti richiesta in questo senso, le somme realizzate dalla liquidazione saranno destinate all'assistenza pubblica.

Il soggiorno del Sottosegretario in Eritrea
S. E. Teruzzi fra i camerati della "1.o Febbraio,,

ASMARA, 31

Il Sottosegretario per l'Africa Italiana, dopo aver ricevuto in questi due ultimi giorni numerose autorità civili, militari e politiche, nonchè gli esponenti maggiori delle attività commerciali e industriali, con i quali si è intrattenuto a lungo sui principali problemi, ha ripreso oggi il programma delle sue visite recandosi anzitutto alla miniera aurifera di Sciuamagalle a 15 km. dall'Asmara sulla strada di Cheren. Ricevuto dal direttore e dal personale tecnico, S. E. Teruzzi ha visitato gli impianti di amalgamazione e cianurazione, la centrale elettrica che ha una forza motrice di 220 cavalli e il gabinetto delle analisi dove gli sono stati mostrati diversi campioni di minerale aurifero. Nella miniera sono attualmente lavorate circa 75 tonn. di materiale grezzo al giorno che forniscono una produzione aurifera di 12 grammi per tonn. Successivamente il Sottosegretario si è recato a visitare; la sede dell'ufficio minerario, dove il vice direttore tecnico gli ha fatto una minuziosa relazione sui lavori in corso e gli ha mostrato studi grafici, diagrammi e fotografie inerenti ad altri giacimenti auriferi. Egli si è portato quindi al giornale *Corriere Eritreo* ove è stato ricevuto dal Federale Tuttoilmondo, dal direttore del giornale e dai redattori.

Il Sottosegretario ha chiuso il programma delle sue visite recandosi alla sede del Gruppo Rionale «Oliveti» ove ha passato in rivista gli ufficiali e i legionari della Divisione CC. NN. «1.o Febbraio» da lui comandata durante la guerra italo-etiopica. L'arrivo di S. E. Teruzzi tra i suoi ex dipendenti è stato salutato da un potente «Viva il Re» e «Saluto al Duce» ed ha dato luogo a una fervida dimostrazione patriottica. Al saluto portogli da un ex ufficiale della Divisione, il Generale Teruzzi ha risposto dicendo che, ritrovandosi tra quei duecento animosi camerati gli sembrava di rivivere i bei giorni di entusiasmo, di fede e di passione dei suoi valorosi legionari, che con il loro elevato spirito del dovere e con la loro disciplina avevano meritato il plauso e la riconoscenza dei superiori. Ha ricordato quindi i compiti assolti dalla Divisione «1.o Febbraio» durante la guerra, attraverso continui esempi di valore, di forza e di bravura che sono il più alto titolo di orgoglio di tutti coloro che alla Divisione stessa appartennero. Il Generale Teruzzi ha invitato quindi i vecchi camerati a continuare ora a prestare la loro opera per il potenziamento dell'Impero con il medesimo ardore, con la medesima fede, con il medesimo spirito di disciplina e del dovere, intonando tutte le loro energie all'onore e alla dignità della nostra razza.

Il Duce si reca in volo alle miniere di Monte Valerio

Minuziosa visita fra l'entusiasmo degli operai Disposizioni per l'aumento della produzione di stagno

ROMA, 31

Il Duce, pilotando un apparecchio trimotore da bombardamento partiva oggi alle 16 dall'aeroporto del Littorio accompagnato dall'on. Tredici, Presidente dell'A. M. M. I. Sorvolando le coste del Tirreno il Duce si dirigeva verso Campiglia, atterrando dopo circa un'ora di volo nel campo di fortuna omonimo. Appena preso terra si recava in automobile alle vicine miniere di stagno di Monte Valerio, recente realizzazione dell'autarchia.

L'improvviso arrivo del Duce era accolto con indescrivibile entusiasmo dalle maestranze che, interrotto il lavoro, prorompevano in acclamazioni, affollandosi attorno al Duce e seguendolo lungo tutto il percorso. Il Duce, guidato dall'ing. Ghinaglia direttore della miniera, visitava minutamente le gallerie di scavo, le laverie, i forni, rendendosi personalmente conto del poderoso lavoro compiuto e del notevole rendimento già oggi raggiunto, disponendo per l'ulteriore aumento della produzione.

Sempre circondato dalle dimostrazioni di affetto e di devozione della massa operaia, il Duce ritornava al campo di Campiglia, sostando alla borgata della Venturina ove si era raccolta ad acclamarlo la popolazione rurale circonvicina. Ripartito in volo alle 18.15 il Duce sorvolava a bassa quota Piombino, la bonifica di Alberese e Grosseto atterrando all'aeroporto del Littorio, alle 19.30 per rientrare a Palazzo Venezia. (Stefani).

Le udienze di Mussolini

José Maria Peman, Franco Ciarlantini, l'editore Bompiani

ROMA, 31

Il Duce ha ricevuto, insieme con la Missione spagnola, José Maria Peman, che gli ha fatto omaggio del suo poema «La bestia e l'angelo».

Ha ricevuto Franco Ciarlantini, che gli ha fatto omaggio del suo nuovo libro «Seconda guerra». Il Duce è stato ragguagliato dall'on. Ciarlantini intorno al recente convegno di Milano tra gli esponenti della editoria italiana e tedesca circa l'organizzazione pratica degli intercambi culturali tra l'Italia e la Germania.

Il Duce ha inoltre ricevuto l'editore Bompiani, che gli ha fatto omaggio dei due volumi dell'Enciclopedia «Bompiani».

Il Duce ha molto gradito l'omaggio [illegible] chiesto notizie sull'attività della Casa editrice.

Consiglio della Federazione. Il Consiglio è stato ricevuto inoltre dal Ministro delle Corporazioni e dal Ministro per gli Scambi e per le Valute, che si è particolarmente soffermato sulla necessità di un incremento delle esportazioni, da realizzarsi con una maggiore penetrazione sui mercati di sbocco e una migliore valorizzazione dei prodotti italiani all'estero.

Come saranno accolti in Germania i 30.000 dopolavoristi italiani

ROMA, 31

I viaggi in Germania dei lavoratori dell'industria, che avranno inizio nei primi giorni del prossimo mese di giugno, si preannunciano del più alto interesse politico e turistico. Il lavoro organizzativo, che ha richiesto la soluzione di numerose pratiche collegate con la migrazione di una così ingente massa di persone è già al suo termine. Gli scaglioni si succederanno ogni sette giorni senza alcuna soluzione di continuità fino al raggiungimento della cifra di circa 30.000 gitanti diretti alle città di Berlino, Monaco, Norimberga, Stoccarda e Friburgo.

In tutte queste località i lavoratori saranno accolti con cordiali manifestazioni di simpatia [illegible] [illegible] [illegible] che locali, le più [illegible] le realizzazioni [illegible] lismo. Partic[illegible] sarà l'accoglienza di Norimberga [illegible] città della «Giornata del [illegible]» ai rappresentanti del lavoro italiano. Qui converranno mille [illegible] tori e con essi sarà presente [illegible] presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria.

A ricevere i lavoratori italiani sarà il capo del Fronte tedesco del lavoro dott. Ley, assieme alle alte gerarchie del nazionalsocialismo. I lavoratori giungeranno a Norimberga il 5 giugno. Nei giorni di permanenza visiteranno i vecchi quartieri, uno stabilimento modello, il Museo nazionale germanico ecc. Si recheranno in gita inoltre a Hersbruck, comunemente chiamato Svizzera di Hersbruck e a Kaisburg. Tutte queste visite saranno intramezzate da trattenimenti, riunioni cameratesche, divertimenti popolari.

Le giornate dello scaglione diretto a Stoccarda saranno caratterizzate da una serie di manifestazioni popolari quali concerti, spettacoli cinematografici e di varietà all'aperto, visite alla città e alle colonie del Fronte tedesco del lavoro, ad uno stabilimento modello e al teatro della città. Saranno effettuate gite a Rotenberg, a Hohennefen, alla vallata del Neckar e ai castelli.

Il gruppo diretto a Friburgo visiterà Breisach sul Reno, il Museo della Foresta Nera, la Vallata dell'Inferno ecc. Vi saranno inoltre gite nei dintorni di Friburgo, concerti, balli e gite di piacere.

A Monaco i lavoratori avranno modo di visitare la Casa del partito e vari insigni monumenti della città, il Museo dell'arte tedesca, uno stabilimento modello ecc. Nei giorni di permanenza [illegible]

Il Re conclude le giornate libiche

con un volo di mille chilometri

Su Giarabub, sui laghi di Melfa e al confine egiziano — L'imbarco a Tobruk fra il fervido saluto delle popolazioni

TOBRUK, 31

L'ultima giornata del soggiorno in Libia del Sovrano è caratterizzata da una attività intensissima e da un programma più denso del solito. Lasciata Derna nelle prime ore del mattino, accompagnato dal Maresciallo Balbo, dal Sottosegretario alla Guerra Pariani, dalle gerarchie e dal seguito, S. M. il Re Imperatore, salutato con nuove calorosissime dimostrazioni da parte della popolazione, si è portato in automobile al campo di aviazione di Feteias, risalendo il pittoresco gradino del Gebel e nuovamente ammirando dall'alto il panorama di Derna e del mare inondato dai primi raggi del sole.

Sulla piazzaforte

Al campo di aviazione rende gli onori un reparto di truppa che presenta le armi, mentre il Sovrano col Gen. Pariani, il primo aiutante Generale marchese Asinari di Bernezzo, il Gen. Briganti e il seguito, prende posto a bordo di un trimotore che, pilotato dal Maresciallo Balbo, decolla e prende quota maestosamente, scortato da altri tre trimotori. La formazione aerea punta su Tobruk, sorvola il golfo di Bomba e la baia di Ain el Gazala, fa un giro sulla piazzaforte onde consentire al Re Imperatore di rendersi conto di importanti questioni militari, indi si dirige ad est-sud-est, verso l'oasi di Giarabub, che si trova presso il confine egiziano, ad una quota che si aggira sui 1800 metri. La formazione passa sul territorio delle Balte, importante zona di pascoli e di qui procede sul retroterra e sul deserto che si presenta in tutta la sua imponente vastità.

Il convoglio aereo lascia alla sua sinistra Bir el Gobi, sorvola verso la metà del tragitto Bir el Asce, incrocio di carovaniere ad una settantina di chilometri da Giarabub e da Sidi el Deffa, portandosi su Giarabub. Qui l'apparecchio che reca il Sovrano scende a quota più bassa e compie due o tre volte il giro dell'oasi. S. M. il Re Imperatore osserva con vivo interesse il [illegible] costituito da circa un [illegible] di cui essa si compone [illegible] su cui garrisce il [illegible] popolazione accla[illegible] è magnifica e la [illegible] si svolge senza [illegible]

cialmente delle colline rocciose che hanno tracce profonde di erosioni.

Ripresa quindi quota, la formazione si porta verso la linea di confine ove il Sovrano può ammirare i pittoreschi laghi di Melfa. Data la quota e le ottime condizioni di visibilità, S. M. può anche osservare l'oasi egiziana di Sina, collegata da una carovaniera con Giarabub. Le prore degli apparecchi rivolgono poi verso nord e il convoglio reale prende la via del ritorno seguendo la linea di confine, e dopo aver compiuto larghi giri sulla piazza di Bardia, torna sul campo di Amseat, ove atterra con perfetta manovra. Il viaggio è durato un'ora e cinquantaquattro minuti e sono stati percorsi circa 1000 km. Sorridente e soddisfatto, il Re Imperatore esce dalla carlinga e, ricevuti gli onori del reparto del battaglione libico della ridotta «Capuzzo», si porta alla ridotta stessa, che visita col Maresciallo Balbo, col Sottosegretario alla Guerra e le altre gerarchie militari. Dalla ridotta si avvia, poi, in automobile al cippo di confine, il cui viale di accesso è tutto pavesato di tricolori; anche sul cippo sventola una grande bandiera italiana. Quivi il Sovrano sosta brevemente e riceve l'omaggio del R. Ministro d'Italia al Cairo, del R. Console generale, nonchè del Vicegovernatore del deserto orientale e dell'ispettore della frontiera egiziana, mentre un piccolo reparto di truppa rende gli onori.

Il gagliardetto reale sul "Savoia,,

L'autocolonna reale riprende quindi la marcia portandosi all'uadi Gerfan e successivamente a Bardia, ove S. M. è salutato con una calorosa e vibrante manifestazione dalla popolazione metropolitana e libica. Lungo il passaggio i beduini accampati con tutto il loro bestiame inneggiano. Sono raggiunti infine Sidi Said e Tobruk. All'ingresso della cittadina attendono S. M. con il Prefetto di Derna e il Generale Caracciolo, il Commissario circondariale, i comandanti della Marina della Libia orientale del presidio militare e del presidio aeronautico, il Podestà, il Segretario del Fascio, il parroco e il Cadì. Rendono gli onori le truppe metropolitane con bandiera e musica, nonchè l'ottavo battaglione libico copertosi di gloria al fronte somalo durante la conquista dell'Impero. [illegible] decorati libici, i reduci delle campagne libiche e dell'Africa [illegible], le organizzazioni e una [illegible] popolo.

[illegible] del Sovrano è [illegible] di artiglieria [illegible] da [illegible] passa in rivista [illegible] conferma [illegible] e [illegible] attraverso [illegible] continue ovazioni [illegible]

no al pontile dell'Impero, su cui gli arabi di Tobruk hanno voluto che fossero distesi i loro più belli e preziosi tappeti. Dal pontile, tra il tuonar delle salve di artiglieria sale sull'albero del «Savoia» il gagliardetto reale e gli equipaggi delle navi dell'8.a divisione, ancorate nel porto, rendono gli onori. S. M. si reca a bordo della nave reale, ove ha luogo una colazione con l'intervento del Maresciallo Balbo, del Generale Pariani, delle gerarchie della Libia e delle personalità del seguito del Sovrano.

S. M. il Re Imperatore, lasciando la Libia, ha fatto consegnare al Maresciallo Balbo lire 100.000 per opere di beneficenza.

La flotta lascia Genova

Mezzo milione di persone affluite in 14 giorni

GENOVA, 31

Le unità componenti la prima e seconda squadra navale, che hanno fatto scorta al Duce durante la sua recente visita alla «Dominante», hanno lasciato stamane le acque di Genova per il ritorno alla base, salutate calorosamente e festosamente.

I treni popolari diretti a Genova, per consentire la visita alla squadra navale, sono stati 103 ed hanno portato 110.000 gitanti, mentre altri 44.000 hanno approfittato dei treni ordinari e supplementari. Le ferrovie hanno trasportato a Genova, durante 14 giorni, 155.120 viaggiatori. Non meno di 200 mila persone sono giunte a Genova con torpedoni, automobili e biciclette.

Case popolarissime a Torino

per dieci milioni di lire

TORINO, 31

Per iniziativa della Federazione dei Fasci di combattimento è stata definitivamente impostata la soluzione dell'urgente problema delle case popolarissime a Torino. In una riunione, tenuta oggi alla [illegible] sono state definite le [illegible] e, con il valido intervento [illegible] del Comune, [illegible] Istituzioni [illegible]

Solenne commiato da Budapest del Cardinale Legato

BUDAPEST, 31

Il Cardinale Legato Pacelli è ripartito questa sera alle ore 18, in treno speciale per l'Italia. Dopo essersi accomiatato dal Reggente e dalla signora Horthy al Castello reale, è stato accompagnato alla stazione dal Cardinale Seredi, Primate d'Ungheria, che viaggia con lui fino alla frontiera. Lungo tutto il percorso, l'inviato del Pontefice è stato calorosamente acclamato dalla folla che faceva ala nelle strade imbandierate e che si addensava alle finestre tutte ornate di drappi sgargianti. Il popolo di Budapest ha espresso con schiettezza e calore i suoi sentimenti di devozione e di affetto al Cardinale Legato, che in questi giorni ha conquistato tutti i cuori degli abitanti della capitale.

Quando il Cardinale Legato è giunto alla stazione, gli si sono mossi incontro per ossequiarlo il Presidente del Consiglio Imredy, gli altri [illegible] del Governo, il Presidente delle due Camere, il Ministro d'Italia e le alte cariche civili e militari dello Stato. [illegible] [illegible] [illegible]

I solenni funerali a Roma del principe Lanza di Scalea

ROMA, 31

In forma solenne hanno avuto luogo stamane le esequie del Principe Pietro Lanza di Scalea, Ministro di Stato. Ai funerali, svoltisi a spese dello Stato, sono intervenuti S. E. Federzoni, Presidente del Senato del Regno e della Reale Accademia d'Italia, l'on. Principe Borghese, in rappresentanza del Governo, i Marescialli De Bono e Graziani, moltissimi senatori, deputati e Accademici, il Comandante del Corpo d'Armata, il Prefetto di Palermo e un numeroso gruppo di autorità e gerarchie. Erano anche presenti gentiluomini della Casa Civile di S. M. il Re Imperatore. Un battaglione di carabinieri con musica e bandiera prestava servizio d'onore.

Tra il reverente saluto [illegible] la salma è stata [illegible] carro funebre [illegible] [illegible]

[illegible] GROTTE DI POSTUMIA

[illegible] ore 13 alle 19 - Illuminazione completa delle grotte - Ingresso Lire 5.-

TRENI POPOLARI da TRIESTE e da FIUME per Postumia Grotte e da UDINE e GORIZIA [illegible] Postumia - Riduzioni [illegible] ferrov[illegible]

Il rito spagnolo del sangue nella giornata della solidarietà

Immobili dinanzi al fuoco nemico le fanterie hanno suggellato l'eterna amicizia con l'Italia

PAMPLONA, 31

Il giornale *Arriba Espana* sotto il titolo «Olocausto di sangue», pubblica in prima pagina: «Ieri Spagna ed Italia hanno celebrato la loro fraternità sotto gli auspici più favorevoli e con stile eroico. Nella mattina della gentile primavera, mentre voci di Spagna cantavano nel nostro idioma, fratello della parlata toscana che suona nell'Italia dalle cento città, si arrestava meravigliosamente il fragore della guerra. Il sole splendeva sulle nuove conquiste fin dall'alba. Al canto di ardite, maschie voci gagliarde, rinnovando le glorie antiche, avanzava la fanteria spagnola».

Ritorno alla madre Roma

D'improvviso il suono delle trombe — ripetuto dall'eco poderoso delle montagne — arrestò l'avanzata e le truppe si schierarono levando il canto degli inni dell'Impero e gridarono: «Arriba Italia», «Arriba España!». Intanto le scariche nemiche seminavano la morte fra le file compatte degli impassibili soldati di Spagna.

In tempi dimenticati della storia si sigillavano i patti con il sangue, ebbene, questo sangue, che fu il sigillo sacro del giorno della fratellanza, significa che la unione di Roma e della Spagna non romperà mai il comune destino. Franco che, in onore di Roma trattenne l'impeto delle sue battaglie saprà eseguire il mandato del sacrificio, dei suoi soldati e della voce dei morti, giacchè la stessa terra redenta copre i corpi di coloro che caddero per un ricordo, per la madre trepidante che attendeva il loro ritorno nel focolare della aspra Spagna oppure nell'aria dolce delle terre italiane, dove ogni finestra aperta attende l'annunciazione ineffabile.

Quando giungerà la pace vittoriosa e la Spagna intraprenderà il cammino dell'Impero, inizierà la sua politica estera. Allora verranno le tentazioni e le lusinghe di coloro che fino al trionfo di Franco pretesero ridurci ad una colonia di schiavi. Però noi faremo le nostre alleanze leggendo i nomi scritti nelle croci dei cimiteri di guerra e la nostra avversione sarà implacabile per i nomi dei barbari miliziani internazionali che uccisero i nostri fratelli, perchè questa avversione sacra ed elementare è la radice dell'Impero. Questo dice il sangue che offerse a Roma la Spagna, che ritorna alla sua antica rotta. I legionari che sotto il loro ferreo passo trovano le orme di altri legionari della stessa stirpe, possono credere con certezza assoluta che essi pure stanno realizzando un'opera eterna come tutte quelle che portano impresso il segno di Roma.

Un solo cuore

I giornali continuano a dedicare intere pagine alle manifestazioni della giornata di solidarietà italo-spagnola. La *Gazeta Norte* di Bilbao rileva nel titolo che occupa tutta la sua prima pagina il travolgente entusiasmo che ha caratterizzato la cerimonia di domenica scorsa a Roma e nella Spagna nazionale. Domenica — scrive il giornale — tutti i cuori spagnoli traboccavano di affetto e di fraternità, mentre il popolo italiano gridava la sua fede nella causa della nostra Patria e del nostro Caudillo. Nella mattinata nelle città imbandierate della Spagna nazionale si levò alto il tuono del cannone. Non era una voce di guerra, ma una voce di fratellanza cordiale che voleva giungere ai cuori ed alle terre d'Italia attraverso il mare latino. Nello stesso tempo sui fronti di guerra e di vittoria tacque lo strepito delle armi e nel silenzio improvviso echeggiarono gli evviva degli eserciti nazionali all'Italia fascista ed al Fondatore dell'Impero italiano. Italia e Spagna — termina il giornale — si sono fuse il 29 maggio in un solo cuore.

Il settimanale falangista di Valladolid *Libertad* scrive:

«In questa primavera spagnola fiorita di sangue e di promesse la grande madre, Roma, ha aperte le braccia per ricevere la nostra Ambasciata. Roma millenaria e madre di civiltà si è vestita a festa per ricevere i figli di Spagna. Perchè in questo pellegrinaggio di fratellanza e di amore a Roma vi è assai più che un semplice fatto politico. ... ltutto, ed oltre tutto, il ... del ritorno a Roma, del ... latinità del ...

se di questi fogli marxisti è che lungo la frontiera dei Pirenei i nazionali di Franco abbiano proceduto a grandi lavori di fortificazione e, soprattutto, alla costruzione di grandi aerodromi che costituirebbero una grave minaccia per le città del mezzogiorno francese.

Una personalità spagnola incaricata da Burgos, attraverso la *Action Française* ha fatto l'offerta pubblica di un milione di pesetas ad uno dei più noti sovietofili di Francia, signor Bure, direttore dell'*Ordre*, giornale pieno di fiele contro gli stati totalitari, qualora riesca a provare che sul versante spagnolo della frontiera dei Pirenei esiste la più piccola opera militare costruita negli ultimi due anni e diretta contro la Francia.

Un pranzo offerto da S. E. Ciano

ROMA, 31

Il Ministro degli Esteri, conte Galeazzo Ciano, ha offerto ieri sera, a Villa Madama, un pranzo alla Missione spagnola venuta in Italia in occasione della Giornata di solidarietà italo-spagnola.

Il ricevimento in Campidoglio

ROMA, 31

In onore della missione della Spagna di Franco il Governatore di Roma ha offerto nel pomeriggio un ricevimento in Campidoglio. Per il severo atrio Capitolino e per lo scalone d'onore, ov'erano schierati metropolitani in grande uniforme gli ospiti sono stati introdotti nelle fastose sale capitoline, dove il Governatore ha loro porto il benvenuto. Erano anche presenti rappresentanti dell'Ambasciata spagnola, del Ministero degli Esteri, il Comandante del Presidio, il Preside della Provincia e i rappresentanti dell'Associazione delle medaglie d'oro, delle Famiglie dei Caduti e del Nastro azzurro. Dopo essersi trattenuti in cameratesca cordialità e aver partecipato a un rinfresco, gli ospiti, attraverso la successione delle nobili e ornate sale, si sono recati nel Gabinetto di lavoro del Governatore e hanno ammirato la visione incomparabile del Foro romano.

La partenza da Napoli del Gen. Astray e del poeta Peman

NAPOLI, 21

A mezzogiorno è giunto da Roma il Capo della Missione spagnola Generale Astray, accompagnato dal poeta José Maria Peman, presidente della Reale Accademia di Spagna e consigliere della falange tradizionalista. Ricevuto all'arrivo dalle autorità e gerarchie, il Generale spagnolo ha passato in rivista un Battaglione di formazione

Il Generale Astray ha partecipato a una colazione offerta in suo onore dal Comune di Napoli. Al termine della colazione sono stati scambiati brindisi tra il Podestà, il rappresentante del Prefetto, il Generale Astray e il poeta Peman, che ha letto anche alcuni commoventi e patriottici versi del suo poema dal titolo: «La bestia e l'angelo».

Dopo aver compiuto in automobile un giro nella zona panoramica della città, sempre accompagnato da autorità e gerarchie, il Generale si è diretto alla Stazione marittima per prendere imbarco sul «Rex». Alla Stazione marittima ha passato in rivista reparti della «Gil» in armi, un picchetto d'onore dell'Esercito e reparti di Camicie Nere, fatto segno a dimostrazioni di simpatia da parte della folla. Mentre il «Rex, alle 16, levava le àncore, la musica del Corpo d'Armata ha suonato gli inni nazionali spagnolo e italiano e l'inno a Roma, le Camicie Nere e la folla acclamavano all'Italia e alla Spagna. Il Generale Astray, dal ponte della nave, visibilmente commosso, rangraziava salutando romanamente e unendo la sua voce al canto della folla. Il Generale sbarcherà ad Algesiras.

Pugni duri e pugni chiusi

Come si svolse l'episodio di Danz...

ROMA, 3...

Sotto il titolo «Lavoratori ... liani all'estero - Pugni duri ... tro pugni chiusi», ...

La Palestina non giova alle relazioni anglo-francesi

Londra sospetta di Parigi

PARIGI, 31

Nei circoli diplomatici parigini si averte da qualche tempo un certo disagio che il cronico terrorismo in Palestina contro gli inglesi va provocando nelle relazioni franco-britanniche. Come è noto da vari mesi il Gran Muftì di Gerusalemme si è rifugiato nel Libano, cioè in territorio francese.

Il Gran Muftì è stato accusato a più riprese nei giornali francesi di tenere contatti con capi terroristi arabi. L'odierna recrudescenza dell'agitazione in Palestina, fa rimettere in circolazione le voci di pressioni britanniche a Parigi, perchè la Francia metta fine una buona volta all'attività sospetta del Gran Muftì suo ospite. Si precisa anche che l'Ambasciatore inglese avrebbe presentato al Quai d'Orsay un voluminoso memoriale sull'azione nefasta del Gran Muftì ai danni dell'Inghilterra e che la Francia, messa alle strette, avrebbe invitato il suo ospite ad abbreviare il suo soggiorno nel Libano.

E' opinione diffusa che l'atteggiamento della Francia nei riguardi della Palestina, riesca alquanto incomprensibile e sospetto al Forein Office. Si vocifera tra l'altro che la Francia sarebbe stata invitata ad unire i destini della Siria con quelli di una progettata grande federazione araba nella quale sarebbero comprese la Palestina e la Transgiordania. Sembrerebbe insomma, che la collaborazione della democrazia franco-britannica, presenti in quel delicato settore del vicino oriente una seria incrinatura.

La Francia considerata in Turchia come un nemico

ISTANBUL, 31

Il giornale *Son Posta* pubblica una lettera da Damasco in cui si afferma la carenza del Governo siriaco, che si preparerebbe alle dimissioni. La lettera riferisce inoltre che il Governatore Gemil Bey ha disertato l'ufficio da oltre un mese. Giornali della Siria distribuiscono gratis biglietti ferroviari e somme fornite dai francesi, perchè chiunque possieda qualsiasi proprietà nel Sangiaccato vada a iscriversi in quelle liste elettorali. I giornali di Beirut annunziano l'arrivo di 14 navi francesi per festeggiare la vittoria antiturca nel plebiscito nel Sangiaccato. I giornali turchi reclamano unanimemente decisioni energiche del Governo di Ankara. Tutto mostra — scrive il *Son Posta* — che abbiamo nella Francia un nemico per cui i mezzi diplomatici sono insufficienti. Occorre una operazione chirurgica.

L'Ambasciatore polacco a Bucarest consegna con fastoso cerimoniale le sue credenziali a Re Carol

BUCAREST, 31

Stamane alle 12, con un protocollo nuovo e con un grande fasto, si è svolta la cerimonia della presentazione delle lettere credenziali dell'Ambasciatore di Polonia conte Raczinsky a Re Carol. Nel suo indirizzo al Sovrano rumeno il conte Raczinsky, parlando dell'alleanza politico-militare e culturale che esiste tra la Polonia e la Romania, ha detto, tra l'altro: La nobile alleanza polacco-romena, non essendo diretta contro alcuno, ha lo scopo di garantire la sicurezza dei nostri due Paesi

Come è noto le Legazioni di Polonia e di Romania sono state recentemente elevate al rango di Ambasciata, e per la Romania, quello di Polonia è il primo Ambasciatore che ha sede a Bucarest.

Delegazione tedesca ricevuta dal Segretario del Partito

ROMA, 31

I dirigenti dell'Ufficio politico tedesco della razza, guidati dal dott. Walter Gross e presentati dal capo dell'Ufficio centrale demografico del Ministero dell'Interno, Prefetto Le Pera, sono stati ricevuti nel Palazzo del Littorio, dal Segretario del P. N. F.

20 apparecchi cinesi abbattuti in una battaglia nel cielo di Hankou

Epidemia di colera a Sciangai

SCIANGAI, 31

La situazione è rimasta invariata nelle ultime 24 ore a Lan Feng, dove il Generale Dojhara attende rinforzi per poter proseguire le sue importantissime manovre. Nell'attesa egli impiega l'aviazione per impedire al nemico di sistemarsi a difesa e ricevere rinforzi. I rinforzi marciano a tappe forzate da Kweiteh in direzione ovest ed entreranno quindi in azione, prima che altrove, all'ala meridionale dell'attuale schieramento del corpo d'esercito di Dojhara.

Negli altri settori, a quanto precisa questa sera il Comando superiore, le truppe attendono a piè fermo l'ordine di riprendere l'avanzata su Hankou. Verosimilmente quest'ordine non sarà dato fino a quando non sia occupata Kai Feng e Dojhara non si sia rimesso in movimento.

Intanto qui a Sciangai è scoppiata un'epidemia di colera. Le autorità giapponesi hanno prontamente localizzato i focolai colerici nei quartieri cinesi e hanno contemporaneamente ordinato che tutti coloro, sia cinesi che stranieri, i quali entrano nel territorio occupato dalle forze imperiali, devono essere muniti di un certificato di vaccinazione anticolerica di data recentissima.

Da Hankou è segnalato che in quel cielo si è svolta oggi quella che è definita la maggiore battaglia aerea di questi ultimi mesi. 50 aeroplani cinesi hanno affrontato una squadra nipponica composta di 36 apparecchi da bombardamento e 18 da caccia. La battaglia è stata accanita, perchè i piloti delle due parti hanno dato prova di un altissimo grado di addestramento e di grande valore e si è conclusa vittoriosamente per i giapponesi, che hanno abbattuto venti macchine avversarie perdendone una. I cinesi non dànno particolari sul combattimento e si limitano a dire che hanno abbattuto 12 apparecchi giapponesi, senza perderne alcuno.

Le ingenti perdite repubblicane nei combattimenti intorno a Su Chou

TOKIO, 31

L'Agenzia *Domei* informa che, secondo i dati forniti dal Quartiere Generale nipponico, le perdite subite dalle truppe cinesi nei vari combattimenti avvenuti a Su Chou e sulla Lunghai fino al 24 corrente, ammontano complessivamente a 240 mila uomini, 103.000 dei quali sono morti.

Il bottino caduto nelle mani delle vittoriose truppe imperiali nello stesso periodo di tempo è veramente cospicuo e comprende: 96 cannoni, 270 mitragliatrici pesanti, 832 mitragliatrici normali, 17.000 fucili, 14 carri armati, 44.500 bombe, un milione di cartucce, 86 locomotive e 2031 carri ferroviari di vario modello.

Il comunicato aggiunge come vi sia motivo di ritenere che altre enormi quantità di munizioni, di armi, specialmente fucili, siano state nascoste dai cinesi durante la loro disastrosa ritirata.

Molti ufficiali e soldati cinesi, toltasi la divisa, hanno indossato abiti borghesi per tentare di sfuggire al rigoroso rastrellamento operato dalle truppe imperiali, che continuano ad avanzare travolgendo i pochi reparti nemici che, riusciti a mantenere nello sfacelo generale e irreparabile delle grandi unità, una certa coesione, tentano di opporre qualche resistenza. Le notizie giunte da vari settori del teatro delle operazioni segnalano che quasi ovunque la demoralizzazione delle truppe cinesi va aumentando. Le continue sconfitte, la mancanza di direttive precise, l'insufficienza dei mezzi tecnici, la persuasione che si va ormai facendo strada dell'inutilità della lotta, hanno seminato tra esse un profondo scoraggiamento e ridotta la loro capacità di resistenza.

Anche nel nord della Cina, gli eserciti giapponesi proseguono la loro vittoriosa avanzata. Nella provincia di Anhwei le truppe imperiali hanno completamente occupato Pohsien. Un distaccamento uscito dalla città conquistata ha raggiunto Luyi, nella provincia di Honan, sbaragliando le truppe cinesi che, dopo aver tentato una debole difesa, si sono date a fuga disordinata.

Le pressioni di Henlein su Praga per l'abbandono delle alleanze

La rottura con Mosca richiesta pregiudiziale?

BERLINO, 31

Lo statuto delle minoranze verrebbe pubblicato, a quello che dicono i bene informati di Parigi e di Praga, dopo giugno e sembra che nelle sue grandi linee esso sia già pronto.

Neutralità

Quali sono le sue probabilità di successo? Le richieste formulate da Henlein e recentemente confermate, si riducono in sostanza in due punti: l'autonomia per i tedeschi dei Sudeti e la rinuncia di Praga alla sua attuale politica estera che ha condotto il Paese a schierarsi tra i nemici del Reich e in primo luogo con Mosca.

La stampa francese si dà ora molto da fare per dimostrare la grande condiscendenza del Governo di Praga, il quale sarebbe disposto ormai a larghe concessioni in materia amministrativa, culturale e linguistica, ma Praga e Parigi sono d'accordo nel respingere nettamente la richiesta dei tedeschi dei Sudeti per quel che concerne la politica estera, la quale, come l'apparato militare, deve rimanere esclusivamente nelle mani dei cechi.

Pochissimi sono i giornali tedeschi che dànno spazio alle indiscrezioni parigine sullo statuto delle minoranze e tra quelli che se ne occupano, l'*Hamburger Fremdenblatt*, pubblica una breve ma significativa nota.

Premesso che le intenzioni di Praga non sono ancora chiare, lo autorevole quotidiano osserva:

«Non si può pretendere dai tedeschi dei Sudeti che essi tollerino ulteriormente la politica di alleanze di Praga. E' impossibile che i tedeschi dei Sudeti prestino servizio militare, avendo la certezza che eventualmente l'esercito del Governo di Praga verrebbe impegnato a favore di Mosca. La Cecoslovacchia non può svolgere alla lunga una politica estera contraria ai più elementari sentimenti dei suoi popoli. La Cecoslovacchia deve tendere alla massima neutralità possibile».

Non solo dunque la piena autonomia, la piena parità dei diritti di cittadinanza, ma i tedeschi dei Sudeti esigono anche la neutralità. La Cecoslovacchia deve denunziare le sue alleanze, tenersi rigorosamente estranea a qualsiasi tendenza o gruppo politico. Se Praga non accetterà queste condizioni, è chiaro che lo statuto delle minoranze sarà una creatura nata morta. Lo statuto può avere solo valore ed efficacia se gli allogeni si impegneranno ad accettarlo e a rispettarlo; in caso diverso, la questione cecoslovacca resterà allo stato cronico; lo Stato continuerà a sussistere con l'appoggio delle baionette proprie e dei suoi alleati.

Repliche a Cordell Hull

... dichiarazioni di Hull sulla ...one cecoslovacca vengono ...ntate da questa stampa co... appello rivolto ad un falso ... Le *Neueste Nachrichten* ... che il monito deve es...to esclusivamente a ... continua nella più ... dopo ... ioni ... rna... e di ... uni ... on... tesi ... eu... rar ... il ...

situazione internazionale. Cercare presso i soliti bene informati qualche particolare sulle posizioni francesi riguardo ai vari problemi all'ordine del giorno è cosa oziosa. Nulla di nuovo infatti sul fronte parigino, se non il proseguimento di quello sforzo distensivo destinato, secondo gli ambienti responsabili, a facilitare una soluzione pacifica della questione cecoslovacca, a detrimento, beninteso, delle esigenze nazionalsocialiste.

Il *Temps* di questa sera segnala il persistere di difficoltà molto serie derivanti dalla distanza notevole che separa il punto di vista dei tedeschi dei Sudeti da quello di Praga. Secondo l'organo ufficioso il sistema preconizzato dai tedeschi dello Stato cecoslovacco tende a stabilire un'autonomia amministrativa e politica, al pari di uno Stato propriamente federale, con la possibilità di orientarsi liberamente verso il nazionalsocialismo e di esercitare la sua influenza nell'azione diplomatica della Cecoslovacchia nel senso degli interessi del Reich.

Tra l'autonomia amministrativa regionale — scrive il *Times* — con la ripartizione proporzionale dei pubblici impieghi e garanzie formali degli interessi culturali e politici di ciascuno, e il sistema del territorio etnico chiuso con l'esclusione di ogni controllo da parte dei poteri centrali, vi è un abisso. Molte concessioni saranno necessarie da una parte e dall'altra perchè tale abisso possa essere colmato. Ma allo stato attuale delle cose non si dispera di giungere a questo risultato, dal quale dipende il mantenimento della pace nell'Europa centrale.

Le concessioni massime in una dichiarazione di Krofta

BUDAPEST, 31

In una intervista concessa al *Pesti Hirlap*, il Ministro degli Esteri cecoslovacco, Krofta, ha dichiarato, fra l'altro che l'Anschluss ha creato una nuova situazione e che la Cecoslovacchia ha già iniziato con la Germania le trattative per affrontare i problemi derivati da tale nuovo stato di cose. Ha poi detto che già si sta elaborando una nuova costituzione interna che il Governo spera di portare davanti al Parlamento prima delle vacanze parlamentari estive e nella quale non viene più adoperato il termine «minoranze», ma «nazionalità». Ha anche precisato che il Governo è disposto a fare le massime concessioni per l'uso della lingua delle diverse nazionalità, che vuole stabilire una partecipazione, proporzionale, di tali nazionalità all'amministrazione statale ed all'esecuzione di lavori pubblici; che prende in considerazione la possibilità di amministrazione autonoma di queste nazionalità. Ha rilevato che la S. d. N., alla quale la Cecoslovacchia rimane sempre fedele, si è molto indebolita con l'uscita della Germania e dell'Italia. Ha, in seguito affermato che le misure eccezionali apportate negli ultimi tempi dal Governo cecoslovacco per assicurare la sua autorità rimarranno sempre in vigore, finchè non sarà chiarita la situazione. Infine ha manifestato la volontà della Cecoslovacchia di giungere ad un miglioramento dei rapporti con l'Ungheria, ma sempre nel quadro della Piccola Intesa, e l'intenzione di ...lizzare, intanto, una pacifica... ...one cecoslovacca sulla ...na «tregua».

...mentita alla «Havas» ...mande dei Sudeti ... state presentate a Hodza

PRAGA, 31

... *...deutsche Presse Brief*, ... partito dei Sudeti, ... l'odierna situazione ... «E' certo che le ... Hodza e ...nlein ... una ce... ...ficoltà ... mini...

mente decisa a continuare a presentare alla popolazione ceca l'immagine dei successi politici e militari e non a creare i presupposti psicologici necessari a un'atmosfera favorevole alla collaborazione tra le varie nazionalità dello Stato.

La stessa Agenzia annuncia poi che i deputati henleiniani hanno presentato alla Camera altre tredici interpellanze, oltre quelle già annunziate, per protestare contro la censura, l'opera di cechizzazione degli elementi tedeschi e le infrazioni della gendarmeria.

L'Ufficio stampa del partito dei tedeschi dei Sudeti comunica: «La *Agenzia Havas*, ha diffuso una notizia secondo la quale il partito dei Sudeti avrebbe consegnato le sue domande, formulate in 14 punti, al Presidente del Consiglio Hodza. Sta di fatto che questi 14 punti sono quelli contenuti in un discorso del deputato Kundt, pronunciato il 23 maggio a Karlsbad e rappresentano una linea generale per una soluzione del problema delle nazionalità. Il deputato Kundt è autorizzato a dichiarare che il partito dei tedeschi dei Sudeti non ha consegnato le sue domande in 14 punti al Presidente Hodza.

Il Comitato politico del Consiglio dei Ministri si è riunito anche oggi e la seduta è durata parecchie ore. Nessun comunicato è stato diramato. Si è proseguito l'esame particolareggiato dello statuto e, nello stesso tempo, si è passata in rassegna la situazione internazionale in rapporto con il problema cecoslovacco. Negli ambienti politici cechi si ritiene ormai che debba escludersi la possibilità che lo statuto delle nazionalità possa essere presentato al Parlamento per la fine di giugno.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto i membri della delegazione degli slovacchi d'America, i quali sono rimasti in udienza presso il Presidente per circa due ore e mezzo.

La vittoria polacca nelle elezioni sottolineata a Varsavia

VARSAVIA, 31

Tutti i giornali sottolineano la vittoria riportata dalla minoranza polacca di Cecoslovacchia nelle elezioni svoltesi domenica. I giornali rilevano che, nonostante le condizioni anormali in cui le elezioni sono avvenute, i polacchi hanno dato prova di grande patriottismo. L'ufficioso *Kurjer Poranny* qualifica brutale l'azione dei cechi contro i polacchi durante la campagna elettorale e soprattutto nella giornata di domenica.

Un incidente al confine magiaro-cecoslovacco

Ungherese percosso da doganieri

BUDAPEST, 31

Il *Magyarsag* riferisce su un incidente che si è verificato ieri al confine ungaro-cecoslovacco. Quando il treno Budapest-Praga era ancora fermo nella stazione di Szob, cioè in territorio ungherese, per l'effettuazione delle consegne del personale ferroviario e doganale ungherese, a quello cecoslovacco, un viaggiatore di 21 anni, certo Stefano Szorav ungherese della Cecoslovacchia, gridava «Evviva l'Ungheria». Due doganieri cecoslovacchi hanno allora fermato il giovane portandolo nel loro ufficio e, secondo le dichiarazioni dell'interessato, lo hanno insultato e percosso producendogli lesioni dichiarate in seguito dall'ufficio sanitario, guaribili in otto giorni. Lo Szorov è stato riaccompagnato al treno, e affidato alla vigilanza di un agente cecoslovacco, ma al momento della partenza del convoglio, è riuscito a fuggire da un altro sportello ed a rifugiarsi negli uffici ungheresi. Poichè l'incidente si è svolto in territorio ungherese, il Ministro degli Esteri ungherese, avvisato dalle autorità di confine ha chiesto precisazioni al Ministero degli Esteri cecoslovacco. I due doganieri cecoslovacchi sono stati intanto trattenuti dalle autorità ungheresi.

La questione islamica

Razza e religione

CAIRO, 31

Il *Misri* pubblica una lettera del Rettore dell'Università di Azhar, il quale riferendosi a recenti sue dichiarazioni fatte a un giornalista siriano, precisa che la questione dell'unità araba nulla ha a che vedere con la questione islamica e che non bisogna mai confondere le due cose. L'Islam è contrario al sentimento di razza; gli Ulema e i Mussulmani in genere debbono realizzare l'unità spirituale voluta dal Corano e quindi non occuparsi dell'unità politica araba. E poichè El Arhar non intralcia l'opera di coloro che aspirano a questa unità politica, così chiede di essere lasciata libera di esplicare la propria azione a favore appunto dell'unità spirituale islamica.

Bollettino meteorologico

31 maggio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	aum.	misto, m.	+24	+17
Roma	staz.	sereno	+25	+12
Milano	aum.	sereno	+26	+14
Torino	aum.	misto	+24	+13
Genova	staz	ser. mosso	+28	+16
Sanremo	aum.	ser. mosso	+23	+14
Venezia	—	—	—	—
Trento	dim.	misto	[illegible]	+13
Bolzano	aum.	sereno	+27	+19
Bologna	staz.	sereno	+26	+18
Firenze	staz.	misto	+27	+18
Rimini	aum.	ser. calmo	+22	+16
Ancona	aum.	misto, m.	+27	+16
Napoli	staz.	ser. calmo	+23	+15
Foggia	staz.	sereno	+30	+15
Bari	staz.	sereno	+25	+15
Lecce	—	—	—	—
Taranto	staz.	sereno m.	+26	+16
Messina	dim.	sereno m.	+24	+15
Palermo	staz	sereno, c.	+25	+13
Catania	dim.	sereno m.	+23	+14
Cagliari	staz.	sereno, c.	+30	+12
Sassari	aum.	sereno	+25	+12
Tripoli	dim.	sereno m.	+21	+15
Bengasi	aum.	sereno, c.	+25	+16
Rodi	staz.	sereno m.	+23	+20

L'agricoltura nel Carnaro

Successi conseguiti e da conseguire esaminati dal Direttorio provinciale

FIUME, 31

Si è riunito nella sede sociale il Direttorio dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori per la relazione del presidente sulla situazione economico-agricola provinciale. Alla riunione hanno presenziato i presidenti e i direttori dei Sindacati provinciali di categoria. Il presidente ha fatto il punto della situazione agricola della provincia del Carnaro, illustrando l'opera svolta dall'Unione per la valorizzazione degli enti economici agrari ed intrattenendosi sulle opere compiute dalla Unione e che comprendono il rammodernamento e potenziamento del consorzio provinciale agrario di Villa del Nevoso, l'installazione di un moderno impianto di pastorizzazione del latte destinato al consumo diretto, la costituzione della Società provinciale allevatori, la installazione di un moderno frantoio per la spremitura delle olive a Moschiena e l'acquisto di materiale per l'apicoltura e per l'aviconiglicoltura.

Mète da raggiungere

Il presidente ha poi accennato al problema forestale e si è occupato quindi del problema zootecnico, ravvisando la opportunità che anche nella provincia venga costituita una associazione agraria di mutua assicurazione bestiame sulla base dello statuto tipo approvato dal competente Ministero delle Corporazioni a tutela e a difesa del patrimonio zootecnico. L'Unione confida nell'autorevole interessamento dell'autorità tutoria e, allo scopo di incrementare e migliorare il piccolo allevamento bovino, sottopone all'approvazione del Direttorio lo schema di un bando di concorso provinciale a premi.

Il presidente è passato successivamente ad esaminare la situazione orto-frutticola, ed ha sottoposto all'approvazione dell'Unione un bando di concorso provinciale a premi per il ringiovanimento e la ricostituzione degli oliveti limitato ai piccoli coltivatori diretti, comunicando che la Federazione nazionale dei proprietari e affittuari coltivatori diretti ha messo a disposizione del Sindacato provinciale di categoria un contributo di lire 1000 per agevolare gli agricoltori nell'acquisto di piante fruttifere e di barbatelle di uve da tavola. I bandi di concorso sono stati approvati dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura.

Tra i problemi che investono tutta la economia agricola della provincia e che attendono adeguate pronte risoluzioni, c'è inoltre l'istituzione di una centrale del latte a Fiume che assicuri il normale collocamento di tutto il latte di produzione nazionale destinato al consumo diretto, presupposto di ogni progresso agricolo nel settore degli allevamenti e dei prodotti zootecnici. Altro problema non meno importante è la bonifica dell'alto Timavo. Il Capo del Governo ha recentemente deliberato nuove importanti assegnazioni per la prosecuzione delle opere di bonifica. La provincia di Fiume non deve venire esclusa in sede di ripartizione delle assegnazioni per le opere interessanti il compartimento delle Tre Venezie, poichè la bonifica del Timavo si presta ad immediate realizzazioni produttive. Il presidente ...ra gli interessati che il problema è stato prospettato in tutta la sua interezza e nella visione realistica dei cospicui vantaggi che scaturiranno dalla sua pratica attuazione.

Il credito agrario

L'esercizio del credito agrario fondiario è un altro problema. L'Unione degli agricoltori ritiene che, per il potenziamento di tutte le attività agricole della provincia, si renda assolutamente necessaria la ripresa dell'esercizio del credito agrario su più vasta scala e con più grande respiro. E' urgente del pari la risoluzione del problema dei debiti onerosi. In questa materia, credito agrario e debiti onerosi, esiste una proposta concreta dell'Unione.

Aperta la discussione il camerata Franzetich si sofferma sul problema della integrale utilizzazione delle spazzature di città, così necessarie alla valorizzazione agraria dei terreni incolti e improduttivi della zona. Egli dimostra che le piccole proprietà rurali sorgenti ai margini della città, hanno una funzione non trascurabile nei confronti dell'economia locale e' sarebbe opportuno e giusto che godessero di qualche agevolazione. S'intrattiene poi sopra una questione di viva attualità, cioè sulle tariffa per i posteggi occupati dai piccoli orticoltori.

Nel campo dei rapporti collettivi di lavoro per i braccianti fissi e avventizi e per i salariati, il dott. Campeis auspica che il patto provinciale possa venire al più presto aggiornato anche per la parte salariale secondo le tariffe vigenti nella regione giulia.

Quasi tutti gli intervenuti prendono in seguito la parola per rilevare taluni aspetti dei vari problemi agrari. Il camerata Gerzina raccomanda una pronta risoluzione per l'esecuzione delle opere di bonifica del Timavo, nonchè la ricomposizione dei fondi e la regolamentazione delle proprietà consortili senza di che viene troncata ogni possibilità di sviluppo agricolo. Altri camerati raccomandano una efficace difesa dei prezzi nel settore zootecnico, soprattutto nelle attuali contingenze. Il camerata dott. Sturani, direttore dell'Unione, riferisce in merito al funzionamento degli uffici e all'opera di assistenza prodigata a favore delle categorie, e assicura che tutte le questioni prospettate all'ufficio troveranno il pronto accoglimento e interessamento dell'organizzazione.

La discussione

Sopra tutti questi argomenti, discussi e vagliati dall'Unione e riesaminati alla luce dell'attuale situazione, è emerso quello delle condizioni in cui si svolgono le attività agricole e delle difficoltà che si frappongono in modo così evidente alla realizzazione delle possibilità agrarie economiche della nostra provincia. Su questo punto la discussione è stata ampia e profonda e il presidente nel riassumerla ha fatto presente che la situazione è nota nella sua interezza e nei singoli problemi alle autorità tutorie, sia alla periferia che al centro, assicurando la numerosa assemblea dei rurali convenuti alla riunione che S. E. il Prefetto Testa è perfettamente edotto di ogni cosa ed ha preso a cuore le sorti rurali del Carnaro

Il presidente ha poi sottolineato che vi è una grande forza tra le categorie, gli enti e le organizzazioni: una forza di coesione e di collaborazione che fa di tutti i rurali del Carnaro una grande compatta operosa famiglia. Il presidente ha voluto rassicurare gli agricoltori dell'interessamento vivo e reale delle gerarchie del Governo e del Partito e ha portato a conoscenza dell'assemblea che taluni problemi, i più importanti e i più vitali, sono già avviati sopra un terreno di sicura realizzazione.

Nel concludere la sua esauriente relazione, il presidente ha rivolto il pensiero devoto e riconoscente degli agricoltori al Duce ed ha inviato il cameratesco saluto dei rurali del Carnaro a S. E. il Prefetto, il quale ha risposto in questi termini: «Ho molto gradito il saluto rivoltomi dall'assemblea degli agricoltori. Mentre vi ringrazio del gentile pensiero vi ricambio unitamente agli agricoltori tutti il mio cordiale saluto».

Rimpasto del Gabinetto albanese

TIRANA, 31

Le dimissioni del Ministro dell'Economia, Toci, hanno dato luogo a un rimaneggiamento del Gabinetto presieduto da Koco Kotta. A nuovo Ministro dell'Economia è stato nominato R. Rok Gera, finora presidente della Corte dei Conti. A Sottosegretario nello stesso dicastero è stato nominato il deputato Sait Toptani. Il Ministro della Pubblica Istruzione, Faik Shdku ha assunto il dicastero della Giustizia, ch'era vacante, ed è stato sostituito dal deputato Abdurahan Dibra. Il Presidente del Consiglio Kotta conserva il portafoglio dei Lavori Pubblici.

COMUNICATI

Cassa Provinciale di Malattia di Trieste

Avviso di concorso

L'intestata Cassa di Malattia deve provvedere al conferimento dell'incarico di medico specialista urologo operatore.

S'invita chi vi aspira a presentare la propria domanda entro il giorno 25 giugno 1938-XVI, ore 12.

Ogni informazione in proposito sarà fornita dalla Segreteria della Cassa di Malattia in via Aurelio e Fabio Nordio 15.

Il Presidente
Avv. REMIGIO TAMARO

FALEGNAMERIA bene attrezzata, per molti operai, vendesi per ragioni diverse, in blocco oppure anche a singoli pezzi sciolti, cominciando dai banchi con attrezzi, 6 motori da HP. 26, ed accessori. Condizioni favorevolissime, anche per il pagamento. Cassetta 20045 R Unione Pubblicità.

A migliore offerente vendesi p... radiazione Rimorchiatore R. ... pleto scafo, caldaia, motrice a ... Dislocamento T. 31. Prezzo ba... re 27000. Visi... ore ufficio p... Stazione Navi... Finanza, Molo Bandiera, Trieste. ... informazioni rivolgersi entro 15 ... ente, Comando Legione Finanza, C... so V. E. N. 27.

Impiegato

pratico commercio A.O.I., lavoratore indipendente, capace organizzatore, cerca ditta locale alimentari. Offerte Cassetta 20066 Z Unione Pubblicità Italiana, Trieste.

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Ribassi 30-50% Carducci 51-C, Garibaldi 35 - Tel. 60-94

ERNIA
IL SUPER NEO BARRERE
SENZA COMPRESSORI
CONTIENE ED IMMOBILIZZA L'ERNIA, tutte le Ernie riducibili anche scrotali e voluminose. Rinforza la parete addominale rilasciata senza danneggiare i tessuti.
Lo specialista della BARRERE riceverà personalmente a:
TRIESTE - Studio Medico, Via Timeus 1, venerdì 3 giugno.
Catalogo gratis: BARRERE Dr. PIERI, Corso Venezia, 63, Milano. (Aut. Pref. Milano 43334-1934).

LOTTERIA VELA
DIECIMILA LIRE PER LIRE 1.—
VENDITA OVUNQUE

FOTO DILETTA... pellicole, svi... stampa, ingrandimenti ... da **BETTINI** VIALE XX SETTEMBRE

Annunzi Sanitari

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
MILANO, Via S. Damiano, 2, tel. 72-503
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica -Trigemino) - SIMPATOSI VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale 1-2 giugno
a FIUME: H. Quarnero 3-4
a UDINE: H. Italia 5-6
A. P. N. 791 24-8-1937-XV

Istituto dott. B...
Riflessosimpati...
Via Marcant...
ROMA - Telef...
Asma; Rinite ...
artritismo; ...
A TRIES...
nei giorni ...
A. P. N. 79...

Un'iniziativa di S. E. Galeazzo Ciano per i lavoratori italiani all'estero

Concerti dopolavoristici nei centri dove le nostre collettività sono più numerose

ROMA, 31

Il conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Esteri ha disposto che, per estendere quanto è possibile anche agli italiani viventi oltre i confini della Patria tutte le provvidenze volute dal Duce a favore dei lavoratori italiani, vengano eseguiti all'estero, nei centri dove le nostre collettività sono più numerose, concerti strumentali e vocali a carattere popolare, simili ai «Concerti di fabbrica» e ai «Sabati teatrali» istituiti in Italia. Si tratta di concerti dopolavoristici che, sotto gli auspici delle Case d'Italia all'estero, saranno offerti gratuitamente alle nostre collettività, con particolare riguardo al nostro popolo lavoratore. Come i «Concerti di fabbrica» e come i «Sabati teatrali» essi avranno carattere di festevole trattenimento, ma nel medesimo tempo mireranno ad educare il sentimento ed il gusto dei nostri connazionali, avvicinando anche la parte più umile di essi a schiette forme di arte italiana.

Il primo esperimento è già in atto. Esso consiste in cinque cicli di concerti che si stanno svolgendo in alcune città della Francia, della Svizzera, della Tunisia e dell'Algeria, opportunamente scelte. Il ciclo della Francia meridionale comprende le città di Nizza, Marsiglia, Nimes, Tolosa, Bordeaux e Clermont Ferrand, quello della Francia nord-est, le città di Reims, Metz, Strasburgo e Digione. Nella Svizzera i concerti dopolavoristici avranno luogo a Losanna, Neuchatel, Zurigo e Lugano.

Nel bacino mediterraneo occidentale, oltre che a Tunisi ed a Algeria, in parecchie città minori, quali Sfax, Biserta, Susa in Tunisia, e Costantina, Bougie, Settif-Bona in Algeria.

A questo primo esperimento altri seguiranno nella prossima stagione musicale, ai quali saranno possibilmente chiamati a collaborare complessi strumentistici e vocali italiani di ottima fama, col precipuo scopo, sia nella scelta dei concertisti e nel loro numero, sia nella composizione dei programmi musicali, di raggiungere un perfetto contemperamento del carattere di trattenimento popolare che i concerti dopolavoristici vogliono avere con quello di nobile manifestazione d'arte italiana.

Le elezioni plebiscitarie di S. Marino fascista

Scambio di telegrammi col Duce e il Segretario del Partito

SAN MARINO, 31

In occasione del plebiscito con cui il popolo ha confermato la sua fiducia al Fascismo sanmarinese per la rinnovazione del Consiglio principe e sovrano e delle grandiose dimostrazioni di giubilo, la Reggenza ha inviato al Capo del Governo italiano il seguente messaggio:

«Eccellenza Benito Mussolini - Roma. Mentre si svolgono le manifestazioni di giubilo per le elezioni plebiscitarie del Consiglio fascista, facciamo eco al grido del popolo inviando, con il nostro, il primo saluto della nuova legislatura a Voi, o Duce del Fascismo e grande amico della nostra Repubblica. - I capitani reggenti: Manlio Gozi, Luigi Mularoni, *Segretario di Stato* Giuliano Gozi».

Il Duce, per il tramite del Ministro degli Esteri, S. E. Ciano, ha così risposto:

«Capitani reggenti e Segretario di Stato - San Marino. Il Duce ha molto apprezzato il nobile telegramma inviatogli dalle Loro Eccellenze in occasione delle elezioni di cotesto Consiglio fascista e mi affida il gradito incarico di fare Loro giungere la rinnovata espressione dei suoi sentimenti di cordiale simpatia per il forte popolo sanmarinese. - Ciano».

Il Segretario del Partito fascista sanmarinese, nella stessa occasione, ha inviato il seguente telegramma:

«Eccellenza Starace, Ministro Segretario Partito Nazionale Fascista - Roma. Nei comizi elettorali odierni, popolo sanmarinese, con votazione plebiscitaria, ha riconfermato sua fiducia al Fascismo. Nel darvi tale comunicazione, sono lieto esprimere a voi e al Partito Nazionale Fascista i sentimenti di indissolubile fraternità delle CC. NN. sanmarinesi.

S. E. Starace ha risposto con il seguente telegramma:

«Segretario Partito Fascista Sanmarinese - San Marino. Popolo sanmarinese riconfermando ieri, con votazione plebiscitaria, sua fiducia nel Fascismo, ha dimostrato ancora una volta quanto con il sentimento della libertà abbia profondo il sentimento della più pura disciplina. Alle CC. NN. sanmarinesi ricambio gradito saluto. - Achille Starace».

Una Mostra alla Fiera di Padova per la prevenzione contro gli infortuni agricoli

PADOVA, 31

Le Casse mutue obbligatorie per gli infortuni in agricoltura della Venezia Euganea, Tridentina e Giulia, sotto gli auspici della Federazione nazionale fascista Casse mutue infortuni agricoli, stanno apprestando, per la prossima Fiera di Padova, una Mostra per la prevenzione contro gli infortuni sul lavoro agricolo. Nella Mostra, oltre al materiale interessante che attesta l'attività assicuratrice e assistenziale della Federazione delle Casse mutue compartimentali, troveranno razionale e ordinata sistemazione modelli di cappelli di paglia per i lavoratori agricoli esposti al pericolo d'infortuni da colpi di sole, apparecchi di protezione contro gli infortuni causati dalle scale a piuoli, dai trincia-foraggi e trincia-tuberi, apparecchi di protezione oculare e abbondante materiale di propaganda prevenzionale e antiinfortunistica.

Manuel Malbran Ambasciatore dell'Argentina a Roma?

LONDRA, 31

In ambienti della massima attendibilità si apprende che l'attuale Ambasciatore d'Argentina a Londra, Manuel Malbran, sarà nominato Ambasciatore a Roma e raggiungerà la sua nuova sede nell'agosto prossimo.

L'agitazione dei cattolici in uno Stato messicano per il ripristino del culto

CITTA' DEL MESSICO, 31

Il Governatore dello Stato di Tabasco ha telegrafato al Governo federale che a Villa Hermosa, in un conflitto fra cattolici e polizia, i primi hanno avuto quattro morti e un ferito e che ferito è stato anche un agente.

Il conflitto si è verificato ieri sera durante una manifestazione di cattolici per ottenere il ripristino della libertà di religione. I cattolici della città e della contrada di Villa Hermosa hanno poi iniziato volontariamente la ricostruzione della chiesa locale incendiata e distrutta durante la dittatura Garrido. I lavori preparatori erano stati incominciati alla chetichella l'11 corrente.

Intanto in tutto lo Stato di Tabasco si intensifica l'agitazione dei cattolici per il ritorno alla libertà religiosa ed una petizione essi hanno inviato al Presidente Cardenas perchè intervenga presso le autorità statali nel senso auspicato.

I cattolici di altri Stati della Confederazione messicana hanno preso l'iniziativa di solidarietà con quelli di Tabasco.

Esodo da Parigi in 10 giorni nel caso di guerra di un milione e mezzo di persone

PARIGI, 31

E' pronto per la distribuzione gratuita alla popolazione parigina un opuscolo illustrato di 30 pagine di propaganda per la difesa antiaerea. Si tratta di un vademecum stampato a centinaia di migliaia di copie e dal quale risulta, fra l'altro, che in caso di guerra è stata disposta l'evacuazione di un milione e mezzo di parigini verso sette dipartimenti di provincia. Lo esodo dovrebbe essere effettuato in 10 giorni, mediante 400 treni. La pubblicazione termina con un appello alla collaborazione della popolazione, esortando cioè tutti coloro che non sarebbero compresi nella mobilitazione a volersi iscrivere come volontari alla Prefettura di Polizia.

La neutralità norvegese votata dal Parlamento

OSLO, 31

Il Parlamento norvegese ha approvato la proposta governativa che la Norvegia mantenga un'assoluta neutralità in caso di conflitti fra terze Potenze. *(United Press).*

Puebla de Valverde crolla sotto l'urto delle colonne nazionali

Un'altra giornata di gloria per l'invitta ala legionaria: 14 apparecchi rossi abbattuti in una battaglia aerea

SALAMANCA, 31

Il Gran Quartier Generale di Burgos alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Anche durante la notte scorsa il nemico ha attaccato le nostre posizioni nei settori di Sort e di Tremp; esso è stato brillantemente respinto ovunque e gli sono state inflitte gravi perdite.

Sul fronte di Teruel, nel settore di Mosqueruela, le nostre truppe hanno assalito ieri sera di sorpresa le alture del vertice Sespedosa e tutte le alture situate a nord della strada di Vinares de Mora fino al chilometro 43. Il nemico, malgrado fosse fortemente trincerato, è stato sconfitto e costretto a precipitosa fuga. Oggi la nostra avanzata è continuata e i rossi, completamente demoralizzati per effetto dell'inseguimento, hanno ceduto facilmente terreno. Sono stati occupati dalle nostre truppe il villaggio di Vinares de Mora, il vertice Candalcar, El Feresal, il vertice Franco, tutte le alture della Loma de la Moleda e la sua continuazione in direzione sud-est fino ad oltrepassare il colle Mingalbo, il villaggio di Puerto Mingalbo, le alture a sud dello stesso nella Sierra del Villar e Masia de Sapi. Il nemico ha subito gravi perdite ed ha lasciato sul terreno un gran numero di morti; sono stati catturati molti prigionieri e una notevole quantità di armi e munizioni.

Nel settore di Puebla de Valverde è continuata la nostra offensiva e abbiamo liberato oggi alcuni villaggi tenuti dal nemico, al quale abbiamo tagliato la strada per Canarena, occupando tra le altre posizioni quelle di quota 1400, Los Patiosa, l'eremo di San Cristobal e il chilometro 24 della strada di Sagunto.

Nel settore di Alcalà de La Selva abbiamo conquistato e oltrepassato la quota 1622 del colle San Leonardo, causando al nemico molte perdite e catturando 115 prigionieri.

Barbarie marxista

Sul fronte di Castellon è stato totalmente occupato il massiccio di quota 1200 a sud della Masia de Tarrega. Nel settore di Ares è stato raggiunto un importante incrocio stradale; sono stati anche occupati e oltrepassati il bosco situato sopra la Masia Barranquet, a est di Culla, quota 1233 e il vertice Nevera. Il nemico ha lasciato sul terreno molti morti e una grande quantità d'armi e munizioni; il numero dei prigionieri fatti su questo fronte nella giornata di ieri è di 164 in più di quello riportato nel comunicato ufficiale e oggi ne sono stati fatti altri 407.

Nel corso di vari combattimenti aerei sono stati abbattuti 14 apparecchi, di cui 12 «Curtiss».

L'aviazione nemica, continuando nella sua criminale abitudine, ha bombardato a Palma di Majorca non già gli obiettivi militari, ma l'agglomerato cittadino, come lo prova il fatto che alcune bombe sono cadute sul locale liceo. Non si hanno a lamentare vittime, poichè gli 800 studenti che lo frequentano avevano potuto trovare tempestivamente ospitalità nei rifugi.

Per il capo di Stato Maggiore: il col. *Francisco Maria Moreno».*

Si apprende inoltre che le difese della cittadina di Granollers situata sulla costa ad una trentina di chilometri a nord della capitale catalana sono state bombardate oggi dall'aviazione nazionale. I capi rossi che avevano avuto la segnalazione dell'arrivo degli aerei in un primo tempo hanno creduto che l'obiettivo fosse Barcellona. Cinque trimotori alle ore 9 hanno gettato il loro carico di bombe su Granollers ed altri obiettivi nella regione circostante. Un comunicato ufficiale dice che gli effetti dell'azione aerea sono stati efficacissimi, ma non dà alcuna indicazione di danni.

Anche il porto di Valencia è stato nuovamente bombardato dall'alto nella mattinata dopo due incursioni aeree notturne. Il piroscafo «Penthames» è stato raggiunto da una bomba ed è affondato; esso era sotto scarico ad un molo. L'equipaggio era a terra e tra quest'ultimo non vi è stata nessuna vittima.

Tecnica e audacia

Successive informazioni in sull'andamento delle operazioni nei vari fronti della guerra ibero-bolscevica segnalano che, per la prima volta dall'inizio dell'offensiva rossa sulle teste di ponte del Segre nell'alta Aragona, la notte è trascorsa in relativa calma. Le forti perdite subite devono aver costretto il nemico a raccogliere le proprie forze marcando un tempo di arresto. Solo stamane due piccole azioni più che altro dimostrative dei rossi verso il sistema di Sort sono state con facilità ributtate.

Nel sud-Ebro tutto l'allineamento delle forze del Levante è in movimento. Stamane attraverso il combattimento che ha presentato fasi drammatiche in terra e in cielo è stato conquistato il paese di Puebla de Valverde che fin da ieri sera era completamente investito. A tentare l'arresto delle colonne nazionali del Corpo di Castiglia che avevano espugnato il campo trincerato di Valverde e si apprestavano ad occupare l'abitato si è presentata in forze l'aviazione rossa che con 38 apparecchi ha tentato lo spezzonamento delle colonne franchiste.

Intervenuta d'urgenza l'aviazione legionaria che faceva buona guardia dall'alto, un combattimento violento si accendeva prima delle 12 fra i 38 apparecchi marxisti e due squadriglie — 14 caccia in tutto — legionarie. La formazione rossa fu presto disordinata e rotta dalla irruenza legionaria che combatteva con l'abituale tecnica ed audacia, solcando il cielo in un rapidissimo carosello. Dopo 20 minuti di combattimento 9 apparecchi rossi si abbattevano in fiamme, mentre altri 5 venivano gravemente danneggiati, portando così a 14, come è detto nel bollettino del Quartier Generale di Burgos il totale degli aerei perduti dai marxisti: il resto della formazione rossa si affidava alla velocità dei propri mezzi per sottrarsi il più rapidamente possibile alla irruente azione legionaria.

Le colonne nazionali elettrizzate dallo spettacolo della vittoria dell'ala legionaria occupavano il paese e procedevano oltre per la strada di arroccamento che conduce ad Albocacer.

Il piano di non intervento

L'impostazione finanziaria e l'ostruzionismo sovietico

LONDRA, 31

La seduta odierna del Comitato del nove è stata dedicata esclusivamente a questioni di ordine finanziario e particolarmente agli aspetti finanziari del piano britannico per il non intervento. Il presidente del Comitato Lord Plymouth ha proposto che le spese per l'applicazione integrale del piano britannico siano sostenute in parti eguali dai seguenti cinque Paesi: Italia, Germania, Granbretagna, Francia ed Unione dei Soviet. Ancora una volta, in contrasto con le proposte costruttive del presidente Lord Plymouth, il delegato sovietico Kagan, perseguendo il noto sistematico atteggiamento ostruzionistico, ha dichiarato che il suo Governo non poteva accettare il criterio di ripartizioni delle spese proposto da Lord Plymouth ed ha suggerito formule complicate, praticamente non accettabili. Lord Plymouth, sottolineando la necessità di un accordo generale sulle proposte da lui formulate, ha invitato il rappresentante sovietico di chiedere al suo Governo di voler riconsiderare il proprio atteggiamento. I rappresentanti dell'Italia, della Germania e della Francia hanno dichiarato che avrebbero sottoposto ai loro Governi le proposte dal presidente Lord Plymouth.

La vittoria finale di Franco non può essere messa in dubbio

Concordi commenti della stampa inglese

LONDRA, 31

La discussione di ieri ai Comuni circa i bombardamenti aerei in Spagna, dà occasione alla stampa odierna di parlare di nuovo lungamente della questione spagnola. L'impressione generale che si ha di questi commenti è che, malgrado tutto ciò che i rossi hanno fatte pubblicare in questi ultimi tempi sulla loro volontà di resistere, essi si sentono in realtà ben vicini alla sconfitta definitiva.

Il *Times* in un suo articolo di fondo scrive che le forze del Governo repubblicano stanno perdendo rapidamente terreno e che la loro posizione diventa sempre più disperata. Perciò il giornale spera che il Governo sovietico si deciderà ad aderire alla proposta britannica e permetta così al Comitato di non intervento di compiere il suo lavoro. «Non vi è nessun dubbio — aggiunge il giornale — che il Governo italiano desidera ritirare i suoi uomini in conformità dell'accordo anglo-italiano e in conformità anche del piano britannico di non intervento. Perciò se quest'ultimo potesse venir messo in esecuzione si potrebbe evitare un deterioramento delle condizioni in Spagna, favorendo una sistemazione e quindi accrescendo le speranze di una pacificazione generale.

Pure per il *Daily Telegraph* la posizione dei rossi si sta facendo sempre più difficile. «La fine non è ancora in vista — scrive il foglio — e i rossi stanno opponendo la più dura resistenza, ma il risultato definitivo non può più essere messo in dubbio». Anche questo giornale spera che coloro i quali hanno finora trovato tutti i pretesti per ritardare l'esecuzione del piano britannico accetteranno ora la sua soluzione che, se non farà terminare la guerra farà almeno un grande passo per allontanare le più gravi sorgenti di pericoli alla pace d'Europa.

Il nuovo ratto negli S.U.

Il padre non è riuscito a prendere contatto coi delinquenti

PRINCETOWN (Florida), 31

Nulla è pervenuto in giornata a James Cash che gli dia notizia della sorte del figlio e che gli abbia permesso di mettersi in contatto con i rapitori di esso. Egli è rimasto in casa per tutta la giornata in attesa di una telefonata.

Ieri sera i rapinatori hanno dato prova di una incredibile audacia. Mentre il Cash era nell'interno dell'abitazione a conferire con gli agenti della polizia federale, i G-Men — i delinquenti hanno posto un biglietto dinanzi alla porta d'ingresso della casa, poi hanno lanciato un sasso contro il vetro di una finestra mandandolo in frantumi. Il sasso era avvolto in un pezzo di carta nel quale era scritto l'invito al Cash di raccogliere il biglietto lasciato alla porta.

Letto il pezzo di carta che avvolgeva il sasso gli agenti sono usciti all'aperto e hanno battuto immediatamente il terreno circostante costituito da un bosco ceduo ma senza trovarvi anima vivente. Il biglietto invitava il Cash a compiere un giro in automobile seguendo un itinerario meticolosamente fissato in aperta campagna. Il disgraziato genitore ha ottemperato minuziosamente all'invito, ma senza alcun risultato.

Verso mezzogiorno si era sparsa la voce che il Cash fosse finalmente riuscito a mettersi in contatto con i rapitori del figlio e che questi sarebbe ritornato a casa dopo poche ore. Purtroppo la voce non rispondeva a realtà ed è stato lo stesso Cash a dichiarare che brancolava ancora nel buio. Intanto i G-Men agli ordini immediati di Edgar Hoover capo della polizia segreta federale si accingono a compiere la più grande operazione degli ultimi tempi in tutta la Confederazione per impedire che i rapimenti di persone si intensifichino.

"Foglio di disposizioni,,

Gli ottimi risultati dei Littoriali dello sport

ROMA, 31

Il Segretario del P. N. F. con *Foglio di Disposizioni* n. 1074 comunica che, nel prossimo mese di giugno, il *Popolo d'Italia* pubblicherà per la provincia di Pola il quarto elenco dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma, approvato dalla Commissione istituita con *Foglio di Disposizioni* n. 353 del 2 febbraio A. XIII

Comunica inoltre che il fascista on. Giuseppe Bianchini (1.o novembre 1925) è stato nominato rappresentante del P. N. F. nella Corporazione dei prodotti tessili.

Lo stesso *Foglio di Disposizioni* reca: Di solito, nei bandi di concorso sono prima elencate le varie condizioni prescritte per i candidati e solo per ultimo, si fa, finalmente, menzione del requisito dell'appartenenza al P. N. F.

I Littoriali maschili dello sport per l'anno XVI, svoltisi a Napoli dal 10 al 19 maggio, hanno impegnato in 16 sport 3070 fascisti universitari. Aggiungendo a tale cifra il numero dei partecipanti agli sport invernali, gli atleti che hanno gareggiato nei Littoriali dell'anno XVI ascendono a crica 3500, rigorosamente selezionati attraverso gli agonali, organizzati dai «Guf» di sede universitaria, con la partecipazione complessiva di oltre 10.000 atleti.

I risultati tecnici realizzati quest'anno si possono considerare assai soddisfacenti. Il grado di preparazione sportiva raggiunto dai fascisti universitari è, del resto, dimostrato dalle nette vittorie conseguite nei numerosi incontri sostenuti con le rappresentative universitarie di altri Paesi. Tali risultati sono da attribuire alla migliore attrezzatura di cui dispongono oggi i «Guf», alla maggiore serietà con la quale viene svolta l'intensa attività sportiva, che ha avuto inizio con le prove del brevetto atletico, conseguito da oltre 6000 goliardi.

Nei Littoriali dell'Anno XVI, numerosi primati sono stati superati negli sport individuali. Negli sport di squadra è apparsa la solida preparazione di quasi tutti i «Guf». La lotta per i primi posti è stata serrata e la classifica vede numerosi «Guf» separati gli uni dagli altri da un minimo scarto di punti. Anche nella seconda e terza categoria la competizione ha messo in luce il sensibile miglioramento realizzato dai «Guf» minori. La formula della suddivisione degli sport in due categorie, obbligatori e facoltativi, si è rivelata ottima, poichè, mentre ha fissato per tutti i «Guf» obbligatorietà di alcuni sport che si possono ormai considerare, per le loro particolari caratteristiche, eminentemente universitari, ha consentito tuttavia ai «Guf» di scegliere, tra gli altri quelli più rispondenti alle proprie possibilità.

Europa 1938 rimane pertanto così definito: 1) Ambrosiana; 2) Juventus; 3) Genova; 4) Milan.

Il saggio degli Avanguardisti della Centuria cavalleggeri

Iersera, nel maneggio di via Rossetti, ha avuto luogo il saggio annuale della Centuria Avanguardisti cavalleggeri appartenente alla 2.a Legione «Aldo Ivancich». Trentadue Avanguardisti, divisi in due corsi, anziani e principianti, si sono dapprima presentati per una dimostrazione collettiva, compiendo applaudite evoluzioni al comando dell'aspirante Ambrosi.

Indi ha avuto luogo un concorso di precisione su un percorso di sei ostacoli. Vi hanno partecipato sedici cavalieri e i quattro che hanno compiuto il percorso netto sono rientrati in lizza per la gara di qualificazione con ostacoli rialzati. Al termine della nuova prova figuravano al primo posto, con 4 penalità ciascuno, l'Avanguardista Caravadossi che, va detto per inciso, è il nipote dell'eroico sacerdote Caduto all'estero, e il cadetto degli Ubaldini, i quali restavano a disputarsi la vittoria in una gara di elevazione: vinceva brillantemente Caravadossi che, in sella a un cavallo molto irrequieto, e quindi solo in virtù della sua personale abilità, superava la barriera. Ed ecco i risultati del concorso: 1) Av. Roberto Caravadossi d'Aspromonte; 2) cadetto Arturo degli Ubaldini; 3) capocenturia Accorsio Corsi; 4) Av. Pino Giorgacopulo; 5) csq. Lucio Arneri; 6) capocenturia Tomaso Assalini; 7) csq. Giorgio Macerata; 8) csq. Guido Smolenski; 9) csq. Vittorio Foccardi.

La giuria, presieduta dal ten. col. Gentile, era composta dall'avv. Tamaro, presidente del Circolo Ippico, dal cav. Lichtensteiger, dal prof. Tedeschi, comandante la Centuria, e dal cav. Novi Ussai. Al termine delle gare, il cav. Cassani, vicecomandante federale della G. I. L., ha recato agli Avanguardisti schierati il saluto del Comandante federale ed ha proceduto alla premiazione.

Motociclisti di tre Paesi alla gara in pista di domenica

Domenica, sulla pista di Montebello, si svolgerà la tradizionale riunione motociclistica che tanto interesse ha sempre suscitato negli ambienti sportivi cittadini. Anche quest'anno vi prenderanno parte numerosi e quotatissimi assi del motociclismo internazionale.

La riunione avrà inizio alle 15. Naturalmente il numero più emozionante sarà la gara di «dirt-trak», alla quale prenderanno parte campioni di tre Nazioni. In chiusa alle gare motociclistiche verranno disputate alcune prove ciclistiche ed è probabile che durante la riunione segua l'arrivo in pista dei migliori podisti italiani partecipanti al Giro di Trieste.

Fino ad oggi hanno dato la loro adesione per il grande avvenimento, che si svolge sotto gli auspici dell'Estate Triestina, diciotto corridori esteri e numerosissimi centauri nazionali.

Alla Direzione dell'Associazione motociclistica pervengono intanto giornalmente ricchi premi inviati da enti cittadini e da privati. Il Comandante del Corpo d'Armata e l'Amministrazione della Provincia hanno inviato due bellissime medaglie in similoro e la Società di Navigazione «Italia» una ricca coppa d'argento.

La nazionale di hockey batte la rappresentativa francese

PARIGI, 31

La nazionale italiana di hockey a rotelle, reduce dal campionato d'Anversa, dove si è classificata al secondo posto, ha incontrato stasera allo Skating Club di Parigi la rappresentativa nazionale francese. Gli azzurri hanno battuto gli avversari per 2 a 0. Le reti sono state segnate da Rasponi e da Viganò nel secondo tempo.

I tennisti jugoslavi nella semifinale della Davis

ZAGABRIA, 31

Gli ultimi incontri della Coppa Davis tra la Svezia e la Jugoslavia, si sono svolti oggi a Zagabria. Ieri la Jugoslavia era in vantaggio per due a uno; oggi Schroeder (Svezia) che giocava contro Puncec (Jugoslavia) ha abbandonato il campo a causa di una ferita al piede. Puncec ha così vinto l'incontro senza lotta. In seguito Pallada (Jugoslavia) ha battuto Rohlspon (Svezia) sicchè la Jugoslavia ha vinto sulla Svezia per quattro a uno, e si è qualificata per la semifinale delle Zona europea, che giocherà a Bruselle alla fine di luglio contro il Belgio. *(Radio Stefani).*

Il sorteggio tra Genova e Milan per la Coppa Europa

ROMA, 31

Ha avuto luogo oggi nella sede della F.I.G.C. il sorteggio per l'assegnazione del posto alla prossima competizione di Coppa Europa fra l'Associazione calcio Milan e la A. C. Genova. A seguito di detto sorteggio, l'ordine delle squadre italiane partecipanti alla Coppa

Notiziario istriano

POLA, 31

Replica dei film di guerra spagnola e cino-giapponese

Questa sera al Politeama Ciscutti è stato replicato lo spettacolo cinematografico dei film documentari sulla guerra spagnola e su quella del Giappone. Lo spettacolo era stato allestito per il secondo gruppo degli allievi delle scuole C. R. E. M.

Il dott. Vittorio Stagni, presidente della sezione istriana dell'Istituto Fascista per l'Africa Italiana, ha brevemente illustrato gli scopi di questa manifestazione già svoltasi in occasione della giornata nazionale di solidarietà per la Spagna di Franco.

Una rappresentazione della G. I. L.

Come abbiamo annunciato, il Comando federale della G.I.L. sta da tempo preparando l'operetta «Fior di loto», del maestro Romolo Corona. La prima rappresentazione dell'operetta, che sarà interpretata da circa 200 Balilla e Piccole Italiane si svolgerà nella sera di sabato 4 giugno, con inizio alle ore 21, al Politeama Ciscutti.

Il prof. Umberto Urbani all'Istituto fascista di cultura

Venerdì prossimo, 3 giugno, a cura dell'Istituto di cultura fascista, nella bella sala del piano terra della Regia Prefettura, il prof. Umberto Urbani della R. Univ[illegible] di Trieste, terrà una conf[illegible] tema: «Il volto d[illegible] Jugosla[illegible]

La setta dei "perkonkrust,, stroncata in Lettonia

RIGA, 31

L'avvento al potere, nel maggio 1934, del Governo nazionale di Ulmanis significò la fine dell'esistenza dei numerosi partiti politici, taluni dei quali finanziati da Mosca.

Il nuovo Governo nazionale lettone stroncava, infatti, tra l'altro, la perniciosa attività di una sorta di «Ku-Klux-Klan» baltico, cioè la setta clandestina dei «perkonkrust» la quale era finanziata dall'estero e tendeva al sovvertimento della Lettonia. Capo della setta dei «Ku-Klux-Klan» (seguaci del Dio del tuono) era certo Gustavo Zelmins, che riusciva a fuggire all'estero. Gli iscritti alla setta seguivano un bizzarro rituale in tutto e per tutto misterioso e massonico. Indossavano vesti nere, ricoprivano il volto con maschere nere e per quanto è dato sapere, svolgevano strane cerimonie segrete. I neo iscritti dovevano firmare col proprio sangue una dichiarazione impegnativa e giurare dinanzi alla fotografia dello Zelmins, individuo losco e già più volte condannato.

La setta svolgeva grandissima attività, soprattutto nelle classi intellettuali e fra gli studenti.

La setta non recedeva nemmeno dinanzi ad azioni a carattere terroristico. Così si doveva ai «perkonkrust» la grave esplosione del 19 novembre 1935 alla facoltà di chimica dell'Università di Riga ed altre nefande gesta del genere. La polizia politica lettone è riuscita a catturare i dirigenti della setta ed il processo ha avuto ora inizio al Tribunale di Riga. Gli arrestati sono 32 e tra essi è il dott. Plakis, che è risultato essere il capo attuale della setta.

Si apprende inoltre che due agenti comunisti, certi Pavlovices e Kacinaskis, andavano svolgendo, in Lettonia, e precisamente in regione di Liebaja, attività propagandistica comunista fra gli operai lettoni. Ma gli stessi operai lettoni gli hanno denunciati alla polizia, che gli ha arrestati. Essi saranno processati dinanzi al Tribunale speciale. Intanto è stato condannato ai lavori forzati certo Karlis Karklins, giunto in Lettonia nel giugno scorso con documenti falsi e sorpreso mentre svolgeva propaganda comunista.

1°-30 GIUGNO 1938-XVI

GIUGNO RADIOFONICO

Manifestazione di propaganda indetta dall'EIAR in accordo con la Federazione Naz. Fascista dei Commercianti di materiale radio

SPECIALI FACILITAZIONI DI VENDITA DA PARTE DEI COMMERCIANTI

CONCORSO EIAR

PER L'ASSEGNAZIONE DEI SEGUENTI PREMI:

AGLI ACQUIRENTI

PRIMO PREMIO	L. 6000
SECONDO PREMIO	L. 3500
TERZO PREMIO	L. 2500
QUARTO PREMIO	L. 1500

TRENTA PREMI DA L. 500 CADAUNO

VENTI PREMI COSTITUITI DA: UN FONOGRAFO CETRA CON 10 DISCHI

AI RIVENDITORI

PRIMO PREMIO	L. 500[illegible]
SECONDO PREMIO	L. 3[illegible]
TERZO PREMIO	L. 2[illegible]
QUARTO PREMIO	L. 100[illegible]

DIECI PREMI DA L. 500 CADAUN[illegible]

N. B. - I premi in danaro saranno corrisposti in cartelle Buoni del Tesoro novennali 5%.

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO DEL CONCORSO PUBBLICATO SUL "RADIOCORRIERE,,

Tutti coloro che desiderano partecipare al Concorso, avendo acquistato nel periodo dal 1.o al 30 Giugno 1938 da un rivenditore autorizzato un apparecchio a valvole, devono inviare alla Direzione Generale dell'Eiar, Via Arsenale 21, Torino, una lettera raccomandata che faccia chiaro riferimento alla partecipazione del Concorso stesso. A tale lettera deve essere acclusa la fattura in originale su carta intestata della Ditta venditrice e portare il nome e l'indirizzo dell'acquirente nonchè tutti gli estremi relativi all'abbonamento alle radioaudizioni da essi contratto.

L'Eiar rimetterà successivamente, tanto all'acquirente che al rivenditore, un tagliando numerato valido per la partecipazione all'estrazione dei premi.

VINO di CHINA ferruginoso Serravallo

OTTIMO TONICO RICOSTITUENTE per i deboli e convalescenti

in vendita nelle farmacie

J. SERRAVALLO - TRIESTE

DOMENICA SAGRA DI PENTECOSTE NELLE GROTTE DI POSTUMIA

Dalle ore 13 alle 19 - Illuminazione completa delle grotte - Ingresso Lire 5.-

TRENI POPOLARI da TRIESTE e da FIUME per Postumia Grotte e da UDINE e GORIZIA [illegible] e Postumia - Riduzioni [illegible] ferrov.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Panorama dell'arte contemporanea alla XXI Biennale di Venezia che si inaugura oggi

La più grande rassegna

VENEZIA, 31

La Biennale che si inaugura a Venezia è quanto a vastità, di gran lunga la maggiore che si sia veduta. E certamente anche quanto a varietà è la più ricca. Perciò, senza preamboli, incominciamo senz'altro a tentare di darne la visione panoramica. Di preamboli non sarebbe nemmeno il caso, poichè non mi sembra che ci troviamo oggi in uno di quei periodi cruciali dell'arte quale si ebbe, ad esempio, nel primo decennio dopo la guerra. Si lavora un poco su le novità di ieri, e si è piuttosto in un periodo di assestamento. Esso implica, come sempre avviene, ritocchi, rinvigorimenti e qualche liquidazione. Novità essenziali nessuna. Vediamo dunque cotesto panorama veneziano, che è amplissimo e bello. Tanto ampio che vi si giunge a vedere, mercè i preziosi cannocchiali che sono le retrospettive, le altissime cime dell'arte moderna fino a cento anni fa ed oltre; e si capisce come questa larghezza di orizzonti aggiunga non poco alla bella maestà del quadro d'insieme.

Gli affreschi
Il ciclo dell'Era Fascista

Il palazzo dell'Italia, centro della Biennale, porta stampato quest'anno su la facciata quello che è senza dubbio il più importante numero del suo programma: la voluta rinascita dell'affresco italiano. Su la facciata, che pochi anni fa si volle ricostrutta con razionalismo moderno, e quindi nuda d'ogni ornamento, si vedono oggi brillare i colori di due grandi affreschi: e questo può essere sintomatico come evoluzione delle tendenze. I due affreschi sono dei pittori Gentilini e Sant'Agata; più robusto il primo come colorito, l'altro con intenzioni più delicate. Non fanno male. Ancora affreschi nel grande vestibolo. Questi sono affidati ad artisti di chiara riputazione, e dovrebbero celebrare le arti. Non si può in verità parlare di una decorazione del vestibolo, poichè una decorazione ha da essere intonata, armonica. Qui invece l'affresco a tinte chiare, lineare, geometrizzato, sintetico e seccamente modernista del Campigli, rompe con brusca indipendenza la compatibilità che potrebbe regnare fra i tre altri. La tecnica del Campigli è buona, ma siamo in piena polemica razionalista; tanto più risentita quanto l'affresco dirimpetto, quello del Cagli, certo il più geniale come composizione e come maturazione di colorito, ha un tal quale libero amore con lo spirito del Seicento e del Settecento. Le due opere dirimpettaie si guardano dunque come cane e gatto. L'affresco del veneziano Sacchi, onusto di laboriosità cromatica, a vederlo davvicino non piace; però, guardato a distanza, mostra più degli altri l'attitudine a comporre nello spazio una figura monumentale. Questa attitudine c'è anche nel Cadorin, ma indebolita dalla sistematica frammentazione musiva; quella che l'artista è riuscito ad evitare nel bellissimo ritratto di signora, uno dei suoi più belli che vedremo poi nelle sale dei ritratti e paesaggi.

Nell'aula spaziosa che fu già il gran salone ed ora è divisa in una fuga di sale architettoniche collegate dall'unità della cornice e dai larghi pilastri decorati di bassorilievi, continuano su tutte le pareti gli affreschi. Bassorilievi ed affreschi costituiscono un ciclo illustrativo e celebrativo: il ciclo dell'Era Fascista, delle sue idealità e delle sue opere. Tanto gli scultori quanto gli affrescatori furono scelti tra gli artisti giovani che mostravano le migliori attitudini a questa forma d'arte e che hanno il tempo dinanzi a loro per perfezionarle. Sono adunque saggi di valori individuali in pieno sviluppo; e a essi, benchè consigliati e vigilati nell'opera, fu lasciata una certa indipendenza. Senza voler sofisticare su l'armonia più o meno perfetta dell'insieme decorativo, bisogna riconoscere che non c'è in questo insieme nulla di decisamente urtante. Veduto e riveduto il ciclo, lo stimiamo una delle cose notevoli, per vari riguardi, della mostra italiana in questa Biennale. E' una seria manifestazione collettiva: e non importa se lo stile degli affreschi svarii tra il Quattrocento e il Seicento, l'impressionismo e il cartellonismo, se quello dei bassorilievi punti la sua meridiana da Jacopo della Quercia ad Arturo Martini. L'unità architettonica delle sale disciplina ai suoi regoli questa diversità, e gli errori singoli delle opere si riassorbono nel lo generale e nei buoni ritmi di alcune di esse. Parecchi nomi di giovani valori si affermano e ci rimangono in mente: per esempio gli scultori Raimondi, Berti, Girelli, Minguzzi, gli affreschisti Majoli, Luigi Tito, Toti Cafiero, Baldinelli, Privato e il giovane istriano Predonzani.

Ritratti e paesaggi italiani

La sala è dominata nel fondo, su l'alto della tribuna, da una grande pittura murale di Ferruccio Ferrazzi, che non è cosa di gran sostanza, ma ha una gradevole festosità di ariosi e luminosi colori. Ed è anche da menzionare, nel vestibolo, la squadrata statua del Duce del bresciano Righetti, che ci ricorda certe robuste sculture russe vedute anni fa. E' un buon lavoro.

Su la tribuna e nelle sale attigue si aggruppano le opere che parteciparono al concorso per ritratti e busti, e la piccola mostra degli italiani nati o residenti all'estero; in un paio di salette più remote vedremo poi esposti i saggi migliori dei vincitori dei Littoriali. Questa ultima mostra, benchè di cose promettenti, a nostro modo di vedere non dovrebbe ripetersi: alla Biennale tutte le Nazioni partecipano con artisti eletti tra i forti e gli sperimentati; non sta a noi il generare confusionari raffronti con l'introdurvi quelli che sono proprio ai primi passi. Il livello tra gli espositori deve essere mantenuto. Si veda l'ottimo risultato della mostra di ritratti e paesaggi passati al vaglio di una giuria severissima, in concorsi aperti a tutti gli artisti, ma dove gli accettati furono poco più del sette per cento. Questa mostra non solo è una delle migliori del palazzo dell'Italia, ma ha anche un'allettante varietà, così nei busti come nei dipinti. Fra i busti, uno dei più giustamente ammirati è quello in legno del nostro Ugo Carà, individuale nella costruzione e felicissimo nella tecnica; fra i dipinti ci sono la «Valle Tinella» del Canegrati, il già accennato «Ritratto di signora» del Cadorin, il «Ritratto della moglie» di P. Casorini, il «Ponte Nuovo» di Silvio Pucci, il «Ritratto d'uno scultore» di Carlo Verdecchia, il «Paesaggio sotto la neve» di Carlo Terzolo, il «Vigneto carsico», così sobrio e ben respirato, del nostro Gianni Brumatti, il sentito paesaggio di Sergio Selva, un ritratto di signora di Bortolo Sacchi, il ritratto di una pittrice di Ettore di Giorgio: tutte opere che vedo segnate sul mio taccuino. Tra i busti vedo uno del Graziosi, un ritratto di Ija Ruskaia di Egle Pozzi Biginelli, un busto della signora Papini, che è scultrice, uno di Lelio Galli. Nella sala degli italiani all'estero trovo l'originale ritratto della triestina Felicita Lustig.

La mostra dei 50 invitati

E qui siamo al punto dolente: la mostra dei cinquanta invitati. Fu un bene, fu un male, questo largheggiamento di spazio a tanti artisti singoli? Dirò cosa strana: ma al primo momento, diciamo al primo giro, sembra che l'esposizione, per questo concentrarsi delle opere a gruppi, a blocchi, sotto l'egida spirituale dei singoli artisti creatori, abbia acquistato agilità, snellezza, vivacità di distacchi. Riesce meno monotona e stanchevole di quello che sia comunemente un'esposizione allungata per molte sale e dove diventa faticoso il cambiare orizzonti a ogni due metri quadrati. Pure, rivedendo e ponderando poi questa parte della mostra, subentrano altri apprezzamenti, e diciamo pure più intrinseci. Non tutti gli espositori sono a posto in questa posizione di privilegio. Vi sono artisti che riempiono onorevolmente la loro sala o mezza sala, ed altri che forse sarebbero stati avvantaggiati a esporre un'opera sola. Non tutti insomma sono astri da grande costellazione. Di alcuni si avvertono meglio i valori, ma di altri le debolezze. Tra le mostre di pittori, solo quella di Felice Casorati è eccellente, proprio eccellente, tale da contribuire all'importanza di questa Biennale. E con essa la postuma di Piero Marussig, che ci restituisce tutta una nobile vita d'artista. Di Marussig, nato a Trieste, parleremo un altro giorno. Di Casorati bisogna dire che, dopo alcuni anni di ricerche e di dubbi, egli è tornato felicemente alla sua sagace e delicata maestria: e non v'è cosa di lui, in questa sua mostra finissima, che non ci faccia piacere. Così le squisite nature morte, d'una originalità e d'una sottile bravura che lo individuano fra tutti al mondo (le rape, i sorprendenti studi d'uova, la deliziosa «mela spaccata»); così i nudi, le composizioni di figure, quel gruppo delle sorelle Pantorno equilibrato con così serena armonia, quell'altro, d'incantevole colore, dove si sente come una lontana influenza di stampe giapponesi. Casorati ci dà la più bella mostra italiana di pittura in questa Biennale. Subito dopo metteremmo quella di Primo Conti (per ritratti belli dello scrittore Rèpaci e di alcune signore), del Vagnetti che si tiene a buona altezza e ha un ritratto femminile di sostanziosa fattura e altre cose notevoli, di Italico Brass, che mantiene la sua fresca scioltezza di coloritore veneziano in vedute come «Le Zattere» e «La punta della Dogana» e nelle animate scene di processioni e di regate, di Fioravante Seibezzi, che gli si accosta con più sorridente luminosità nei motivi di Venezia e di terraferma e nei ritrattini affettuosi, di Giovanni Colacicchi, quando è più intimamente lirico che fantasticato, come nella bella «Sera in campagna senese», di Pietro Gaudenzi, vigoroso di spirito e di espressione nel gruppo «Maternità», e nel ritratto della figlia, nell'illuminazione della sua «Scuola di Napoli», del De Grada, che mette nei paesaggi un suo senso di vita, del Peluzzi, bello, chiaro e cordiale pittore di scuole e di bimbi. Alcuni di questi sono gli artisti dei quali si parla meno, ossia meno si discute. Il sollevar discussione passa comunemente per titolo di merito, ma non è sempre così. Comunque, anche gli artisti più discussi, o per tendenziosa singolarità d'arte o perchè più deboli di quanto si aspettasse da loro, hanno nel mio taccuino note d'approvazione per qualche opera: e ne trovo per il Panagini, per il Mafai, per il Menzio e perfino per il Rosai, per il Ceracchini, che, come più urtanti, trovano maggior numero di sediziosi alla loro chiamata tra gli eletti. Pur non posso qui ripetere tutto il catalogo, e debbo soltanto accennare a quei quattro o cinque artisti di maggior grido che si sono contentati di mandare poche cose o anche una sola. Il quadro di Carena, «Giocatori di scacchi», se non è una delle opere sue capitali, però è degno di lui per spiritualità della luce e per intensità umana racchiusa. Ettore Tito ci ricorda il gusto dei suoi tempi, e la sua età, nel fantasioso quadrone «Lady Godiva» e in alcuni idilli campestri spruzzati d'oro. Carrà è in un momento di tormentoso ricercare e non da uno dei suoi quadri migliori; Severini ha un pannello di poca consistenza per se stesso, ma di armonico valore decorativo a distanza; Tosi un buon paesaggio, non dei più caratteristici suoi, accompagnato da alcuni schizzi o appunti di colore che un artista della sua importanza dovrebbe tenere nello studio «sibi et suis». Mettiamoci una volta il concetto chiaro che una grande mostra internazionale ha le sue esigenze.

A queste corrispondono bene i disegnatori ed acquafortisti italiani, che son pure tra gli invitati: non solo i più noti come il Bucci, il Chiappelli, il Mauroner, ma anche gli altri, e specialmente il Dell'Itala, che questa mostra mette in bella luce. Bianco e nero è anche la mostra dell'inventivo e mordente caricaturista Maccari, il più forte, oggi, dei nostri satirici.

La scultura italiana

Anche nei più fiacchi tempi dell'arte italiana, la scultura ha sempre fatto onore all'Italia, e oggi ne fa assai; alla Biennale essa primeggia, pur rendendosi il dovuto onore a scultori molto ragguardevoli nei padiglioni di altre Nazioni, e benchè non espongano alcuni dei nostri più forti. Di quelli che chiameremo i riconosciuti campioni espone bensì Arturo Martini: singolare sempre, ha voluto mostrare un busto di proporzioni smisurate del rimpianto Lorenzo Viani, mettendo tutta la sua energia nel rendere monumentale la celebre bruttezza dello scrittore. Come suole accadere, quando c'è una energia troppo tesa, c'è minor fremito vero di vita.

Ma quale valente schiera di giovani scultori a compensarci di qualche assenza! Metteremo in prima linea il nostro Marcello Mascherini, perchè tutti riconoscono che è in prima linea, e ci è salito di volo. E' questa la prima sua esposizione importante, e suscita unanime meraviglia. Ci sono in lui la forza e la grazia, e nell'ultima grande scultura sua, che è qui esposta, l'«Orfeo», egli ha raggiunto quel lirico effuso respiro che era già nella trasumana linea di movimento dei suoi migliori bronzetti, oggi di nuovo ammirati e più che non mai. Riparleremo dell'artista e delle tanto belle sue opere, a noi note o nuove anche per noi. E intanto vediamo qui un altro giovane scultore trionfante, di salda austerità nel suo sentimento moderno del classico tema del corpo umano, l'abruzzese Venanzio Crocetti, in cui il senso nobile del vero si contempera con una personale compostezza di stile. Il che può dirsi anche delle migliori cose del martiniano Lazzaro, e specialmente della sua bella statua in piedi. La slanciata eleganza, la finezza del ritmo, una certa andreottiana repressione di vita nervosa in membrature agili, distinguo[illegible] del fiorentino I[illegible] tuari [illegible] vec[illegible] re[illegible] tore efficace anche delle figure ritratte ed armonizzate in un grande altorilievo; si fa valere il meridionale Michele Guerrisi, con qualche reminiscenza dell'indirizzo romantico nella plasticità tuttavia assai pura, sensitiva e nitidamente profilata delle figure di una sua composizione sepolcrale «La risurrezione di Lazzaro»; si fanno valere il Prini, il Berti, e anche il Manzù nelle sue cere a imitazione di Medardo Rosso. Generosa famiglia è questa degli scultori italiani: e accanto a nomi illustri, nel passato e nel presente, come quelli del Canonica e del raffinato e sapiente Marini, troviamo i ritratti del veneziano Lucarda, che riaffermano un moderno ingegno vivo e versatile. Ne abbiamo dimenticato qualcuno? Non tutta colpa nostra: gli scultori son molti.

Una mostra di capolavori: il paesaggio dell'Ottocento

Ohimè, ohimè: io ambivo essere, se non un critico, almeno un articolista; ed eccomi ridotto a nomenclatore. Ma come si farebbe altrimenti a collocare nel panorama già vastissimo della Biennale una mostra come quella del ritratto dell'Ottocento, che è di otto sale, e quasi esclusivamente di capolavori di varie e nobili Nazioni. Il commento a una mostra di questo genere dovrebbe essere un volume di storia; e non si sbrigano con un aggettivo le opere di Fontanesi, di Delleani, di Carcano, di Fattori, di Signorini, di Favretto, di Guglielmo Ciardi, di Giacinto Gigante, di Corot, di Delacroix, di Courbet, di Millet, di Manet, di Pissarro, di Monet, di Renoir, di Cézanne, di Turner, di Mauve, di Maris, di Israels, di Van Gogh, di Boulenger, di Braeckeler, di Costantino Meunier, di Claus, di Rysselberghe, di Calame, di Hodler, di Munkacsy, di Paolo Laszlo. Chi conosce il valore di questi nomi sente corrersi nei sensi come un fiume d'oro. E tutti questi grandi pittori sono alla Biennale? Sì tutti, e potremmo fare una seconda lista, e poi anche una terza, senza scendere ancora nella nomenclatura dei valori d'argento. Di più: per preparare la mente allo svolgimento storico, si è creata una specie di antisala dove fungono da cerimonieri alcuni dei più grandi paesisti del Settecento: un Magnasco, un Guardi, un Gainsborough, un Hubert Robert e simili gran signori. Non magnificenza adunque, ma sfrontato lusso, in queste mostre alle quali partecipano illustri Nazioni della civiltà pittorica come l'Italia, la Francia, l'Olanda, il Belgio, l'Inghilterra, l'Ungheria, la Svizzera e alcune Nazioni più giovani. Ognuno sa, o dovrebbe sapere, come il sentimento del paesaggio fosse profondo nello spirito dell'Ottocento, e come nessun altro secolo scoprisse tanti arcani nella bellezza della natura e vi si immergesse con così appassionato ardore. Forse nella futura storia dell'arte sarà celebrato l'Ottocento come il grande secolo del paesaggio, non altrimenti che il Cinquecento come il grande secolo della figura umana. Quale degno posto avesse l'Italia in cotesta generosa età di esaltazione della natura, lo dimostrano le due sale italiane formate e ordinate con perspicace acume da Antonio Maraini, mettendo in luce anche valori meno divulgati nella comune coltura come quelli dei piemontesi minori, di lombardi [illegible] certo secondi quali il Gi[illegible] e il Carozzi, dei tanti ele[illegible] e squisiti napoletani del[illegible] Ottocento.

Gara fra le Nazioni

Ma la Francia ha mandato sedici Renoir per il suo padiglione. In verità la Francia non è stata mai avara dispensatrice del proprio genio, ed ha sempre perseverato nel considerarlo il migliore araldo (non vogliamo usare la sporca parola strumento) della propaganda nazionale. Lo ha fatto costantemente, senza riguardo al mutar di atmosfere politiche, e lo sanno bene anche le Biennali veneziane: e non bisogna prendere esempio dal padiglione francese nel segnalare il fatto significativo che non mai come quest'anno tutte le Nazioni hanno tenuto a essere rappresentate assai bene a Venezia, il che è una forma di rispetto non a Venezia, ma all'Italia. Vi furono anni in cui si notò una certa rilassatezza, un tal quale trapelante minore interesse nelle Nazioni straniere; tutti lo sentivano. Ed ecco quest'anno invece un rinascere gagliardo di quello spirito d'emulazione con cui tutti i popoli venivano a Venezia nei primi tempi delle Biennali. C'è qui un fatto dello spirito, che trascende l'arte: è l'Italia che conta di più.

La Francia adunque ha i suoi sedici Renoir, e sono adorabili, come tutto quello che uscì dalle mani di questo sensuale, tizianesco, anche un po' settecentesco, ma soprattutto voluttuosamente umano pittore francese: il pittore che si godeva il mondo come dolce carne impastata di luce. Vediamo qui prodigiose carni rosee di donna, e ne vedemmo, alla prima grande mostra di Renoir, alla Biennale, quasi trent'anni fa, anche altre di incantato pallore. Un artista come questo, naturalmente, tesoreggia per sè l'attenzione dei visitatori della mostra: pure, senza che vi sia nulla di straordinario nel rimanente del padiglione francese, non ci può sfuggire l'eleganza di pennello della pittura del Laprade, di cui si fa una mostra commemorativa, nè quella vivacità, quel brio del fare, che nelle lor varie maniere, anche nelle stagionate, sono propri agli artisti francesi.

Il padiglione inglese è quest'anno uno dei più interessanti. Vi espongono sette artisti, poco noti finora sul continente, che nulla hanno di comune tra loro, se non un certo livello tra le loro stature, non altissime, ma pur vantaggiose, e quella grande ansia di modernità che penetrò ed anche un poco esasperò l'Inghilterra intorno agli anni della guerra e anche dopo. Tale ansia si manifesta nelle più varie forme, dal realismo dell'Epstein alla violenta sensualità del colore di Matthew Smith e ai surreali fantastici giardini fioriti di Spencer. E' un'esposizione molto viva, che trova in un certo senso la sua integrazione in quella degli Stati Uniti d'America, che si potrebbe chiamare un'esposizione internazionale, giacchè vi si fonde lo spirito delle varie razze di immigrazione e di trapianto, come vi si fondono le varie correnti che dal principio del secolo vorticarono nel crogiolo dell'arte. Vi troviamo parecchie opere molto valenti; e vi troviamo anche ben rappresentato un vecchio artista assai forte, il Friesecke, il cui nome suscita nelle Biennali veneziane un importante richiamo: giacchè fu lui il primo, trent'anni or sono, a farvi squillare la nota, oggi universalmente diffusa, del luminismo atmosferico moderno.

Con queste esposizioni piene d'anelito di vita, fa singolare contrasto quella del padiglione germanico, che non solo è tutta di reazione contro l'elemento dionisiaco dell'arte moderna, ma è addirittura proclama di ritorno al passato. Anche quello che c'era di realistico, di espugnato, nella «oggettività pura» di qualche anno addietro, appare abbandonato; e si ha l'impressione di visitare una mostra del 1870 o del 1880, con quei ritratti bravi sì, ma compunti, con quei minuziosi paesaggi idillici, con quello stile illustrativo, con quelle sculture dal classicismo scolastico e freddo. Piuttosto che una mostra dell'arte moderna, sembra questa una retrospettiva, riportata a un momento di tradizionalismo non certo fecondo.

Alla Germania d'oggi manca un grande artista, come lo ha la Spagna nazionale nel sempre poderoso Zuloaga, che si erge ancora una volta, non tanto come ispiratore di nuovi movimenti, quanto come una delle più magnifiche energie individuali dell'arte moderna. Trenta Zuloaga sono schierati nel padiglione spagnolo; e ne basterebbe uno solo, quello centrale, con l'artista e la sua famiglia, così risolutamente oggettivo, così verista diremmo noi, a dare la misura d'una forza d'arte che può pacatamente padroneggiare tutto l'uomo. Poi vi sono i ritratti più pittoreschi, vi sono quei paesaggi fantasiosi, che non hanno riscontro nell'arte contemporanea, v'è tutto il lirismo e tutto l'immaginoso colore di Zuloaga. Egli ha lasciato trascorrere il tempo, e non si è affatto mutato; è rimasto qual'era, un grande maestro. E convien dire che nel padiglione spagnolo egli è anche circondato da artisti interessanti: fra questi l'ardente mistico novecentista che è lo spagnolissimo pittore Pruna, e lo scultore Perez Comendador, che si riattacca alla scuola del Maillol.

L'Olanda qualche volta ha avuto esposizioni assai belle e qualche volta no; ma quest'anno la mostra olandese è pregevolissima. Così vi sono cose pregevoli, di spiccato carattere nordico, anche nelle mostre della Svezia e della Danimarca, e il consueto modernismo un po' generico in quella della Cecoslovacchia. Ma due Paesi che sempre si sono distinti per bellissimi schieramenti d'artisti sono il Belgio e l'Ungheria. E lì ritroviamo all'altezza della loro tradizione. Nella scultura il Belgio riespone il Rousseau, che è il suo maggiore statuario, e nella pittura ci mette dinanzi l'Opsomer, coi suoi franchi ritratti risolutamente scritti. Ma poi ci presenta anche altri artisti meno noti e di notevole valore, il Paevels, bel coloritore, il Paulus, con le sue visioni di atmosfera, il Saverys, pure finissimo paesista sotto cieli nordici, e il Servaes che rappresenta in qualche modo una tendenza neoclassico-mistica. Nel padiglione ungherese, è interessante e riuscita la ricca decorazione in stile nazionale della grande sala. Si commemora in essa il centenario di Santo Stefano. Dipinti assai belli nelle altre sale, e molti vengono da artisti che studiarono a Roma. Certe acque di fiumi di Polja Ivàn hanno una sorprendente limpidità. Un ritratto di signora del Burghardt è finissimo. Parecchi artisti seguono la piacevole policromia dello stile nazionale ungherese; ma alcuni altri sono schiettamente italianizzanti e si stilizzano sul Rinascimento: così il Metzei nella sua «Annunziazione».

I Paesi giovani

La sorpresa di questa Biennale sono le Nazioni giovani: e specialmente la Jugoslavia, che espone qui per la prima volta. La mostra è singolarmente organica, e tende a mostrare, in cinque pittori bene scelti, e tutti di qualità superiore, le tendenze d'arte che si vennero successivamente affermando nelle generazioni di questo secolo. Un chiaro e scaltrito impressionista, il Dobrovic; più profondo il Milunovic, di cui la «Donna distesa» del Museo di Belgrado è quasi un capolavoro; simpatico nella sua ridente modernità e freschezza il Bezic; delicato artista il croato Babic, sensibilissimo alle fini tonalità quanto alla ariosità del paesaggio; decorativo e piacevole l'impressionista sloveno Jama. Ma su tutti domina il gagliardo vecchio scultore Rosandic: artista veramente forte, che incomincia rodiniano e può per certi riguardi assomigliarsi all'Ambrosi, ma poi ha uno sviluppo personale, e giunge a quella statua così vibrante, moderna e vera che è «La violinista».

Nell'esposizione della Romania sono più sensibili le influenze francesi, ma sempre riecheggiate da artisti assai commendevoli. Il padiglione greco è dedicato in gran parte alla mostra d'un artista che possiede una sua individualità, il Parthenis: ha un suo curioso stile di disegnatore quasi stenografico, e lo adotta con molta sottigliezza anche nei ritratti; fa pensare al De Chirico nelle sue fusioni di paesaggio moderno e di figure antiche, e infine nel suo nudo di donna palesa belle e raffinate qualità di pittore. Nel padiglione della Polonia riescono per noi molto caratteristici i suntuosi esempi di arte del legno: in ispecie quei singolari altari cubisti e il modo con cui vi sono introdotte le figure ad intaglio. Un buono scultore, lo Szepkowski, e due pittori, sono i protagonisti di questa mostra polacca; e i due pittori sono il Wasowicz, con la sua brillante policromia impressionista, e la pittrice signora Bonowska, i cui aristocratici ritratti, dall'impressionismo sfumato, ricordano l'epoca di Carrière.

Vicina a questi padiglioni è la Svizzera, che in pittura non è da mettere tra le Nazioni giovani, come quella che ha già un secolo glorioso. Qui troviamo uno scultore mirabilmente solido ed equilibrato nelle figure ed espressivo nei ritratti, il Hubacker. Con lui un disegnatore originale e potente di montagne e di paesaggio alpino, il Surback, e un pittore paesista, di carattere decorativo, dagli effetti netti e semplici, il Berger.

Infine una sorpresa ancora: l'Egitto. E' questa una mostra interessantissima, tanto per caratteri etnici, che si riattaccano a varie tradizioni orientali, anche asiatiche, specialmente nella scultura decorativa, quanto per l'autenticità di sentimento di certi quadri, specialmente del pittore Mutsei. «L'invito al viaggio» è un quadro che impressiona, anche come equilibrio della composizione.

Altre piccole mostre italiane

L'Egitto, che è ospitato nel padiglione italiano, ci ha condotto alla soglia della mostra futurista. La quale, si capisce, è uno scelto esemplare del suo genere, e vi fanno la loro figura i Tato, i Dottori, i Prampolini e gli altri migliori di quel movimento, ma soprattutto il Menin, che dagli altri si stacca per quello che c'è d'individuale, di vissuto, di serrato, nel suo modo di rendere combattimenti e scene di guerra.

In fondo al Campo di Sant'Elena sorge il padiglione della città di Venezia, e qui la mostra delle arti decorative, ricca e accurata, raccoglie opere quasi esclusivamente italiane. E qui ancora due piccole mostre di pittura ci attendono. L'una è quella personale del Cadorin, artista versatile, non sempre uguale a se stesso, ma pur pittore che ha un sentimento proprio, e mosaicista che sorprende per esperimenti arditi, ignoti finora al mosaico. L'altra mostra è di quadri e di sculture d'artisti veneziani, i quali avevano pure il diritto di apparire in qualche modo in una mostra che infine si tiene a Venezia: è una specie di piccola sindacale, dove parecchie sono le cose buone e ben fatte. Un episodio locale garbato in una grande esposizione dove ci sta tutto il mondo.

SILVIO BENCO

Un telegramma al Duce
sui risultati della Mostra artigiana

ROMA, 31

Al Duce è pervenuto da Firenze il seguente telegramma:

«Chiudendosi VIII Mostra mercato nazionale dell' artigianato, svoltasi sotto il segno di quell'autarchia in cui le italianissime mostre botteghe subito si riconobbero, gli artigiani espositori porgono a voi, Duce, i sensi della profonda commossa gratitudine per il vostro alto continuo appoggio e per il provvido contributo. Oltre 100.000 visitatori e ampliate prospettive di smercio caratterizzano l'attuale bilancio nettamente in vantaggio sul passato e attestano il costante sviluppo del lavoro artigiano da voi, Duce, dichiarato prezioso e insostituibile. Firenze, orgogliosa di essersi confermata il primo mercato artigiano d'Italia, saluta l'Eccellenza Vostra con ardente disciplina fascista. Per il Comitato: Prefetto *Palmieri*; Podestà *Venerosi Pesciolini*; Federale *Ricciardi*; Ispettore nazionale artigianato *Gomez*». (*Stefani*).

Corsi di lingua italiana
per operai polacchi

VARSAVIA, 31

Per iniziativa di una grande società industriale di Lodz nella quale è largamente interessato il capitale italiano e del R. addetto commerciale d'Italia a Varsavia, sono stati istituiti a Lodz presso gli stabilimenti tessili «Poznanski» corsi di lingua italiana per operai polacchi. L'organizzazione dei corsi è stata affidata al comitato «Italia-Polonia». Gli operai che daranno i migliori risultati nello apprendere la lingua italiana riceveranno premi annuali in denaro.

Gli 81 anni del Pontefice
festeggiati in Vaticano e a Castel Gandolfo

CITTA' DEL VATICANO, 31

Pio XI compie oggi il suo 81.o anno di età. Per la fausta ricorrenza i Corpi armati pontifici hanno indossato la divisa di mezza gala. Al portone di bronzo è issata la bandiera della Guardia Svizzera e nel cortile di S. Damaso e sul Palazzo del Governatorato sventolano le bandiere papali. Stamane Castel Gandolfo è tutta imbandierata coi vessilli italiani e pontifici. Pio XI, dopo aver celebrata la Messa nella cappella privata, ha ricevuto Monsignor Tardini, segretario della Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari, che ha presentato al Pontefice gli auguri dei dicasteri della Segreteria di Stato.

Il Papa ha quindi ricevuto in udienza privata il Cardinale Pizzardo e, successivamente Monsignor Fortineau, vicario apostilico di Diego Suarez, Mons. Bracci, segretario della Sacra Congregazione dei sacramenti ed il dott. Enrico Finke, che gli ha offerto due volumi della storia, in corso di compilazione, sul Concilio tridentino, usciti ultimamente.

Nella chiesa parrocchiale di Castello Mons. Toraldo, cameriere segreto partecipante di S.S. ha celebrato la Messa alla quale hanno assistito anche le scolaresche. Nel pomeriggio sarà cantato un solenne Tedeum con l'intervento dei dignitari della Corte pontificale, delle autorità civili e militari locali. Al Pontefice sono pervenuti numerosi telegrammi di augurio da Capi di Stato e di Governo.

L'amicizia italo-britannica
Il banchetto in onore di Grandi
alla Camera dei Comuni

LONDRA, 31

Per iniziativa del Gruppo parlamentare della politica imperiale e del Gruppo parlamentare anglo-italiano, ha avuto luogo questa sera alla Camera dei Comuni un banchetto in onore dell'Ambasciatore d'Italia conte Grandi. Ad esso hanno partecipato i membri del Governo britannico, circa un centinaio di membri della Camera dei Comuni e una larga rappresentanza dei membri della Camera dei Lord, fra i quali Lord Hailsham, ex Lord Cancelliere e il Lord Presidente del Consiglio. Il banchetto era presieduto da Lord Phillimore.

Al termine del banchetto, Lord Manfield ha iniziato la serie dei brindisi, porgendo il suo saluto al conte Grandi. Hanno parlato varie altre autorità del mondo parlamentare britannico, le quali hanno messo in rilievo l'importanza dell'accordo di Roma, che ha così felicemente permesso all'amicizia italo-britannica di ristabilirsi su nuove basi e di collocare sullo stesso piano imperiale i due grandi popoli d'Italia e di Gran Bretagna. Gli oratori hanno quindi accennato con compiacimento, e tra gli applausi di tutti i presenti, all'opera di ricostruzione europea che è stata felicemente intrapresa dal Duce e dal Primo Ministro Chamberlain.

A tutti gli oratori ha risposto l'Ambasciatore conte Grandi, esprimendo la sua soddisfazione per questa calorosa manifestazione di simpatia che i parlamentari britannici hanno voluto tributare, nell'ambiente della Camera dei Comuni, all'Italia fascista e al suo Duce.

Le realizzazioni fasciste in Etiopia
Ammirato riconoscimento di un giornale francese

PARIGI, 31

In un articolo sulle realizzazioni fasciste in Etiopia, il *Paris Midi* mette in rilievo, sotto un grande titolo, come dal principio della conquista gli italiani abbiano costruito 2000 chilometri di grandi arterie e scrive che si tratta di un'opera ciclopica, degna delle antiche tradizioni romane. Il giornale sottolinea pure che la strada che collega Massaua all'Asmara richiama, per analogia degli sforzi colossali che essa ha richiesto all'uomo, quelle mirabili opere di arte che sono le grandi strade alpine e dolomitiche.

APPROFITTATE DEGLI
ULTIMI GIORNI
DELLA
SETTIMANA
CALZE
ÖHLER

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

CRONACA DELLA CITTA'

Il congedo di S. E. Scala
dalle truppe del Presidio e dalle gerarchie fasciste

S. E. il Generale Fabio Massimo Scala, che per tre anni ha comandato il nostro Corpo d'Armata e che recentemente è stato chiamato all'alta carica di Comandante il Corpo d'Armata di Roma, ha preso ieri congedo dalle truppe del nostro Presidio e dalle gerarchie fasciste della Provincia.

Alla Caserma "V. E. III,,

Alle 8 sulla piazza d'armi della Caserma Vittorio Emanuele III sono convenuti i reparti di tutti i Corpi: carabinieri reali, fanti, artiglieri, carristi, autieri, soldati di sanità, del distretto e della sussistenza. I soldati indossano la uniforme di marcia. Anche i carabinieri hanno l'elmetto di guerra. Alla testa dello schieramento dei Reggimenti della XII Brigata di Fanteria e di quelli di Artiglieria sono i vessilli delle rispettive unità.

Di fronte alla truppa in armi, che è al comando del Generale Balocco, comandante la Divisione del «Timavo» e del Presidio, sono schierati in folto gruppo ufficiali di tutte le armi dell'Esercito, della Marina e della Milizia Volontaria, sottufficiali di tutti i Reggimenti e i nuovi soldati dei Reggimenti di Fanteria, giunti in questi giorni ai Corpi.

Alle 8.30 echeggiano gli squilli di attenti. Giunge alla Caserma S. E. Scala, ricevuto da un brillante stuolo di ufficiali Generali dell'Esercito e della Milizia.

Il Comandante il V Corpo d'Armata passa in rivista le truppe schierate nell'ordine più superbo. Davanti ad ogni bandiera egli sosta un attimo e porta la mano alla visiera, salutando le insegne.

La parola del Comandante

Dopo la rassegna, S. E. Scala sale sul podio, eretto di fronte allo schieramento, e da esso parla ai suoi soldati, che con tanto dolore si accinge a lasciare per l'alto Comando cui è destinato. Rivolge a tutti il suo saluto fraterno e affettuoso, dicendo che dei soldati del V Corpo d'Armata, che ha avuto la ventura di comandare in tre anni epici per la storia della Patria, serberà imperituro ricordo.

S. E. Scala così conclude le sue commosse parole:

«Ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati di tutte le Forze Armate del Presidio, oggi è l'ultimo giorno del mio comando di questo Corpo d'Armata di frontiera. Ho voluto riservarlo a voi per portarvi il mio saluto e il mio augurio. A tutti i nuovi e vecchi soldati il mio affettuoso pensiero. Viva il Re! Saluto al Duce!».

Un altissimo «Viva il Re» e un «A noi!» sale al cielo da mille e mille petti generosi, come una promessa e un giuramento solenne.

La sfilata al passo romano

Le truppe rapidamente si ammassano e iniziano lo sfilamento aperto dal reparto dei carabinieri reali, che avanzano in modo impeccabile al passo romano di parata.

Preceduti dai vessilli gloriosi, sfilano pure superbamente in parata a passo romano il 12.o «Casale», il 151.o e 152.o «Sassari», i tre quadrati Reggimenti della XII Brigata di Fanteria del «Timavo», comandata dal Generale Lerici. Al suono di marziali marcie sfilano il 23.o Artiglieria del «Timavo», il 10.o Artiglieria della Guardia alla Frontiera, il V Centro Automobilistico, il V Battaglione carri d'assalto «Giacomo Venezian», i reparti del Distretto, della Sanità Militare e della Sussistenza.

S. E. Scala passa un'altra volta in rivista i fieri reparti e quindi, salutato con gli onori, lascia la piazza d'armi. Poco dopo i reparti rendono gli onori alle bandiere che escono dai ranghi.

Il rapporto agli ufficiali

Nel salone del Comando della Brigata S. E. Scala tiene rapporto agli ufficiali. Con elevata parola li incita ad amare i loro soldati e a perfezionare la loro cultura professionale. Conclude elevando il pensiero alla Maestà del Re Imperatore e al Duce. Dopo il rapporto vuole stringere la mano ad ogni ufficiale.

Segue una bicchierata nella sala [illegible]cente, dopo di che il Generale Scala si reca a rendere omaggio ai sacrari dei Reggimenti della Brigata del «Timavo».

Quando S. E. Scala lascia la Caserma, ufficiali, sottufficiali e fanti, raccolti lungo tutto il viale dalla Palazzina del Comando al monumentale ingresso, gli improvvisano una vibrante manifestazione.

L'offerta del pugnale della Milizia

Alle 10.45 il Console Generale Borghi, comandante la VI Zona Camicie Nere, accompagnato dal Console Generale Bocchio, comandante il 16.o Gruppo Battaglioni CC. NN., dal Console Generale Sagheddu, a disposizione del Comando Zona, dai comandanti di Legione e Coorte confinaria e dai comandanti le Milizie speciali del territorio del Corpo d'Armata di Trieste, si è recato alla sede del V Corpo d'Armata per consegnare a S. E. Scala il pugnale di combattimento della Milizia, quale attestato e pegno di affetto e di devozione degli ufficiali e dei legionari tutti della VI Zona.

S. E. Scala ha particolarmente gradito il significativo omaggio e a sua volta ha offerto a ricordo la sua fotografia.

Alla Casa del Fascio

Iersera alle 19.30, alla Casa del Fascio, alla presenza di S. E. il Prefetto, del Gen. Borghi e del Gen. Balocco, il Federale ha porto a S. E. Scala il saluto del Fascismo triestino. Erano raccolti nell'ufficio del Federale il Direttorio, gli ispettori federali, i presidenti delle Associazioni combattentistiche, il comandante della Centuria d'onore, il segretario del G. U. F., le gerarchie della G. I. L., i fiduciari dei Gruppi rionali e delle Associazioni fasciste e l'ispettore dell'O. N. D.

Accolto con il saluto alla voce e con un cordialissimo applauso, S. E. Scala ha risposto subito con un fervido alalà per il Fascismo triestino.

Il saluto del Federale

Ha preso quindi la parola il Segretario federale per ripetere a S. E. Scala le felicitazioni delle Camicie Nere e dei combattenti per l'alta designazione e al contempo il rammarico altrettanto vivo e sentito per la sua partenza da Trieste. Il comm. Grazioli ha ricordato come S. E. Scala nel suo alto posto di comando sia stato sempre un camerata per i camerati di Trieste e come egli, recando il suo appoggio nell'azione comune, lo abbia fatto sempre con spirito interamente fascista. Particolare riconoscenza devono al Comandante del Corpo d'Armata, per il loro potenziamento, le organizzazioni giovanili di Trieste, a cui non sono mai mancati l'incitamento, il valido appoggio e la parola animatrice di S. E. Scala.

Il Fascismo triestino ha compreso tutto ciò e perciò gli è stato sempre vicino, con cuore grato e devoto: non solo per il prestigio della sua alta carica e per la sua opera benemerita, ma anche per la nobiltà e generosità della sua persona, rivelatasi in ogni occasione nel lavoro comune durante tre anni fraternamente compiuto.

Nel saluto e nel ringraziamento il Federale vuole accomunare quello sentito e vivissimo per la gentile consorte di S. E. Scala, che con la sua squisita bontà e con le sue opere prestate in ogni campo dell'assistenza e della propaganda, ha saputo conquistarsi la piena simpatia dei fascisti, della cittadinanza e soprattutto delle donne fasciste.

Il Federale ha concluso assicurando S. E. Scala che il suo ricordo rimarrà incancellabile nei fascisti di Trieste e, nel formulare i voti più fervidi per la sua nuova alta opera nell'Urbe, ha espresso l'augurio che anche il ricordo di Trieste possa restare altrettanto vivo e grato nel suo cuore di Comandante e di camerata.

Perchè questo ricordo possa essere presente sempre anche materialmente, il Federale ha porto a S. E. Scala una riproduzione della campana di San Giusto, con affettuosa dedica, dono delle Camicie Nere di Trieste.

Una calda ovazione ha accolto le ispirate affettuose parole del Segretario federale.

La risposta di S. E. Scala

S. E. Scala, premesso che l'emozione del suo commiato da Trieste, come già al mattino tra i suoi soldati, non gli permetteva di esprimere i suoi sentimenti come avrebbe voluto, ha affermato che questi tre anni vissuti, in un periodo drammatico e glorioso, nella città tanto cara, vicino sempre al Fascismo triestino che egli ha sentito in ogni momento così vibrante di fede e di entusiasmo, ha fatto sì che egli stesso si sentisse ormai triestino nell'anima.

Nel ringraziare commosso le Camicie Nere di Trieste per il loro dono, il Gen. Scala ha detto che esse non potevano offrirgli un ricordo migliore: la campana di San Giusto, che gli ricorda le aspirazioni della giovinezza e le ansie degli anni della guerra, continuerà ad accompagnarlo così nella sua carriera con il caro ricordo di Trieste. Il Gen. Scala ha ringraziato il comm. Grazioli per le sue parole ed ha esortato i fascisti ad amare il loro Federale come egli si merita, per la sua fede assoluta, per la rettitudine e la nobiltà del suo carattere e della sua tempra.

S. E. Scala ha promesso di dire al Duce con quanto amore Trieste attenda la sua visita, che sarà premio alla sua fede fascista. Ha concluso quindi ringraziando vivamente per la loro gradita presenza S. E. il Prefetto al quale ha rivolto fervide parole di omaggio, e le gerarchie, ed ha lanciato il saluto al Re e al Duce e l'alalà per il Fascismo triestino, cui hanno fatto eco entusiasticamente i gerarchi presenti.

Dopo aver salutato uno ad uno tutti i gerarchi, S. E. Scala ha lasciato la Casa del Fascio, affettuosamente accompagnato fino alla macchina e salutato ancora da calorose ovazioni.

Attività del Ferroviario. Tutti gli appartenenti alla filarmonica del Dopolavoro Ferroviario si riuniranno venerdì alle 21 per una prova ad orchestra completa.

I funerali del cameriere Cernigoi. Commossa manifestazione di cordoglio hanno avuto ieri, i congiunti e i parenti del cameriere lloydiano Romano Cernigoi, del quale abbiamo narrato la pietosa vicenda e il doloroso epilogo con il matrimonio in extremis nell'ospedale della Maddalena, dove il povero giovane moriva due ore dopo tra le braccia della sua sposa. Ai funerali, che mossero dall'ospedale della Maddalena, alle 16.30, ha partecipato una folla imponente di persone e i moltissimi amici e conoscenti e i familiari dell'estinto, ai quali inviamo le nostre condoglianze.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nel Fascio di S. Croce di Trieste

Il Segretario federale ha ratificato la nomina dei sottonotati camerati chiamati a far parte del Direttorio del Fascio di Combattimento di Santa Croce di Trieste: Giordano Davide, vicesegretario; Giacomo Tenze, segretario amministrativo; Teodoro Sulini, Luigi Gerbino, Giuseppe Bolle, Antonio Manes, Albino Cossutta, Umberto Marcon, componenti.

Nel Fascio di Monfalcone

Il Segretario federale ha ratificato la nomina dei sottonotati camerati chiamati a far parte del Direttorio del Fascio di Combattimento di Monfalcone: Zoilo Galluzzo, vicesegretario; Antonio Biasioli, segretario amministrativo; Edino Moimas, Alessandro Galopin, Erminio Piemonte, Luigi Galopin, Alfonso Pica, Mario Fasan, componenti.

Per la Casa del Fascio di Redipuglia-Fogliano

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti offerte per la Casa del Fascio Redipuglia-Fogliano: dalla ditta Aglialoro Farinella lire 100; Arturo Cherubini, 25. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Pro attività assistenziali del Partito

Il fiduciario dell'Associazione fascista della Scuola, sezione elementare, ha rimesso al Federale l'importo di lire 121.50 a favore delle opere assistenziali del Partito. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Adunata. *Gli elementi del terzo e quarto Settore e della 40.a Centuria Mitraglieri già prescelti per le manifestazioni del giorno 5 giugno, sono comandati di trovarsi venerdì 3 corrente alle ore 19 in Caserma di via Donadoni per comunicazioni urgenti.*

G. U. F.

Sezione dispense. *Sono pronte sia le dispense di francese che di spagnolo del prof. Alessio. Il fiduciario si trova in sede tutti i giorni dalle 19 alle 20.*

Gruppo laureati in legge. *Si richiama l'attenzione di tutti i laureati in legge appartenenti alla categoria degli impiegati sul convegno che avrà luogo questa sera in sede del «Guf». Verrà trattato un importante argomento riguardante la categoria stessa.*

FASCIO FEMMINILE

Sezione coloniale. *Si avvertono le iscritte al corso di preparazione della donna alla vita coloniale che oggi al G. R. F. Ivancich il prof. Marziani terrà una lezione d'igiene coloniale (ore 19). Al G. R. F. «Morara Sassi», lezione del prof. Dante Lunder (ore 19), al G. R. F. Trevisan la camerata Quintavalle parlerà della casa, della donna e del bambino in colonia (ore 20).*

G. R. F. «Aldo Ivancich». *Questa sera alle 19 precise terza lezione del prof. Lunder, in sede via Boccaccio 33. Sono invitate ad intervenire fasciste e Giovani Fasciste.*

GG. RR. FF.

«Quis contra nos». *Al fiduciario del Gruppo Rionale Fascista «Quis contra nos!» sono pervenute le seguenti elargizioni a favore del Gruppo stesso: Ditta Möller lire 500; Bruno Durighello lire 100; dott. Costantinides lire 100; Bartolomeo Benni lire 50; Ermanno e Marc. Cillia lire 50; Gaetano Verlato lire 100; dott. Miro Mitrovich lire 100. Il fiduciario rionale ha vivamente ringraziato.*

G. I. L.

Lezione d'arte musicale. *Oggi 1.o giugno alle ore 19.30 avrà luogo, in sede dell'Ispettorato femminile (via Roma 28 I), la sedicesima lezione d'arte musicale con il seguente programma: Bach-Liszt: Preludio in la minore; Heidn: Sonata in do maggiore; Listz: Studio in re bemolle; Albeniz Cadice; Chopin: Fantasia improvviso in do diesis minore. Esecutori: prof. Luciana Annieri (pianoforte), prof. Walter Viozzi (violoncello), accompagnerà al pianoforte il prof. Giulio Viozzi. Tutte le fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate ad intervenire.*

O. N. D.

Il concorso orti-giardino. *Oggi mercoledì dalle ore 18 circa, verranno effettuati i sopraluoghi degli appezzamenti posti a concorso nella zona di S. Andrea.*

Convocazione. *Oggi al Dopolavoro Provinciale sono convocati alle ore 19 tutti i dirigenti preposti alla attività remiera del Dopolavoro.*

Il prof. Gentile alla Scuola di recitazione. *Oggi, alla scuola di recitazione avrà luogo la conferenza del prof. Gentile sull'argomento «Gli attori di Carlo Goldoni». La conferenza avrà inizio alle ore 20.30 nella sede del Dopolavoro «Augustus», piazza Libertà 3.*

Secondo esperimento scenico. *Mercoledì, 8 giugno, alle 20.30, nella Sede del Dopolavoro «Augustus», Piazza della Libertà 3, avrà luogo il secondo saggio degli allievi della Scuola di recitazione e regia.*

Il Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti invita tutti gli iscritti a ritirare prima possibile la tessera sindacale Anno XVI presso la segreteria del Sindacato durante le ore d'ufficio. Il costo della tessera è di lire 1.

STATO CIVILE DI TRIESTE
31 maggio 1938-XVI

NATI VIVI . . 13 — maschi 8, femmine 5
NATI MORTI —
MORTI 8
MATRIMONI . . . 9

I funerali del Vescovo di Ozieri
si svolgeranno stamane alle 10

Grande commozione ha suscitato in città la morte improvvisa del Vescovo di Ozieri mons. Iginio Serci, reduce dal Congresso eucaristico internazionale di Budapest.

La salma del compianto Presule trovasi esposta nella chiesa dei Cappuccini in attesa dei funerali che si svolgeranno questa mattina alle 10, partendo dalla stessa chiesa dei Cappuccini per la Cattedrale di S. Giusto, dove S. A. mons. Margotti, Arcivescovo di Gorizia e Amministratore Apostolico di Trieste, celebrerà una solenne Messa Pontificale da Requiem, dopo la quale si terranno le esequie solite a farsi per i Vescovi.

La salma sarà provvisoriamente sepolta nella cripta del Cimitero di S. Anna. Ai funerali parteciperanno oltre al clero secolare e regolare della città, l'Azione cattolica e il popolo fedele, che già oggi hanno fatto della chiesa dei Cappuccini mèta di mesto e pio pellegrinaggio.

Un'ora prima dei funerali — e precisamente alle 9 — i Padri cappuccini officieranno una Messa di Requiem nella propria chiesa, dove è esposta la salma.

Ieri mattina nella chiesa dei Padri Cappuccini a Montuzza i vescovi cappuccini G. A. Ferdinando Bussolani, Arcivescovo di Modena e Abate; Lorenzo Giacomo Inglese, Vescovo di Capri e Trubi e Giacinto Ambrosi, Vescovo di Chioggia, hanno celebrato una funzione solenne in suffragio.

La festa delle ciliege
pro Unione italiana ciechi

Ogni anno si rinnova, con la ormai tradizionale festa delle ciliege, la manifestazione di simpatia dei triestini a favore della benemerita Unione Italiana Ciechi.

Il Comitato delle gentili signore che con tanto fervore fiancheggia e coadiuva la vasta opera assistenziale della Sezione triestina dell'Unione Italiana Ciechi ha organizzato la festa delle ciliege anche quest'anno e Trieste risponderà con il suo consueto benefico slancio.

Nei giorni 4 e 5 giugno un numeroso gruppo di signorine chiederanno ai triestini il loro contributo a beneficio dell'assistenza dell'Unione Italiana Ciechi. E i triestini daranno con larghezza il loro contributo in cambio di una cartolina o di un distintivo quale segno di gratitudine dall'U. I. C.

Negli stessi giorni la festa si svolgerà anche a Monfalcone e in altri centri minori della Provincia.

Migliaia di turisti italiani e stranieri
per la Sagra di Pentecoste a Postumia

Il successo della caratteristica festa di Pentecoste, che si terrà domenica prossima, 5 giugno, nell'interno delle Grotte di Postumia, è ormai assicurato dalla partecipazione di molte comitive provenienti tanto dall'Italia che dall'estero. E' già annunciato l'arrivo di oltre 1000 gitanti da Torino, di 850 dopolavoristi della Hensemberger di Monza, di oltre 600 turisti dell'Italica di Milano, di 230 dopolavoristi di Bologna, di 150 dopolavoristi di Bergamo, di 130 del Dopolavoro di Bertiolo, di 65 postelegrafonici di Treviso, di 2000 ciclisti jugoslavi del Banato della Drava, di altri 750 turisti partenti da Lubiana con un treno speciale, di 1200 turisti da Zagabria, di un treno speciale da Lugano con oltre 300 gitanti e di una carovana automobilistica con circa 200 pellegrini di Nizza, reduci dal Congresso eucaristico di Budapest.

I treni popolari dell'interno trasporteranno a Postumia altre decine di migliaia di persone. Il 5 giugno saranno effettuati treni da Milano, Bologna, Firenze, Padova e Venezia. Però i treni popolari che otterranno la massima affluenza saranno quelli che partiranno nella mattinata da Trieste, da Fiume, da Gorizia e da Udine.

Nella giornata del 5 giugno saranno effettuate molte gite automobilistiche da Trieste, Fiume, Abbazia e Gorizia per le Grotte di Postumia, organizzate dalle varie società automobilistiche e dagli Uffici viaggi.

Da Trieste i torpedoni partiranno alle 7.30, 9, 13.30 e 15, con arrivo a Postumia circa un'ora dopo la partenza. Il ritorno da Postumia avverrà in serata alla fine della sagra sotterranea. In caso di forte affluenza saranno effettuate altre corse straordinarie. I biglietti per il trasporto, al prezzo di lire 15.30 per l'andata e il ritorno, sono già in vendita presso l'Ufficio Informazioni delle Regie Grotte, Trieste, Piazza della Borsa 14, e presso la Biglietteria S. A. T., Stazione delle autocorriere.

Da Fiume le autocorriere partiranno alle 14 dalla Piazza Regina Elena. I biglietti costano lire 20 per andata e ritorno e sono in vendita presso l'A. S. A. di Fiume, Palazzo Adria.

La partenza da Abbazia avverrà pure alle 14. I biglietti di passaggio sono in vendita presso l'Ufficio Viaggi «Cit» di Abbazia e la Biglietteria Savoia.

La gita automobilistica da Gorizia sarà effettuata con le autocorriere della S. A. Ribi, con partenza alle 7 dalla Stazione autocorriere. Il ritorno da Postumia avverrà alle 19. I biglietti a lire 16.50 per andata e ritorno sono in vendita presso l'Ufficio Viaggi Renato Appiani, Corso Vittorio Emanuele III, n. 18.

Come abbiamo già annunciato, durante la sagra le Grotte di Postumia saranno completamente illuminate a luce elettrica. Il pubblico potrà accedervi dalle 13 alle 19 e godrà della tariffa ridotta di lire 5 per la visita alla grotta principale e per assistere alla festa. Saranno pure aperte al pubblico la Grotta del Paradiso e la Grotta della Piuca. Quest'ultima grotta, con il fiume in piena, le rapide ribollenti e le cascate rumorose, presenta attualmente un aspetto oltremodo fantastico e merita veramente di essere visitata se non altro per lo straordinario contrasto che offre dopo la visita calma e riposante della prima parte delle Grotte di Postumia.

Le gite popolari di Pentecoste

I biglietti delle gite popolari indette per la prossima domenica sono in vendita da ieri mattina alle stazioni di Trieste Centrale, Udine, Gorizia Centrale, Fiume, Cormons e Abbazia. La vendita sarà continuata fino a tutto sabato, a meno che non sia raggiunto prima l'«esaurito». Richiamiamo l'attenzione dei gitanti interessati che l'orario delle gita Udine-Trieste e Gorizia-Trieste per ragioni tecniche che è stato dovuto modificare e perciò pubblichiamo oggi il programma definitivo delle gite stesse:

Udine-Trieste, terza classe, lire 8. Gita facoltativa da Trieste a Postumia, lire 7. Andata, partenza da Udine ore 8, arrivo a Trieste ore 9.42; ritorno, partenza da Trieste ore 22.10, arrivo a Udine ore 23.53. Il treno farà fermata per servizio viaggiatori a Cormons.

Gorizia-Trieste, terza classe, lire 6. Gita facoltativa da Trieste a Postumia, lire 7. Andata, Gorizia Centrale p. ore 8.41, arrivo a Trieste ore 9.42; ritorno, partenza da Trieste ore 22.10, arrivo a Gorizia ore 23.14.

I gitanti di questi treni tengano presente che i biglietti della gita facoltativa sono in vendita soltanto alle rispettive stazioni di partenza, che li rilasciano assieme a quelli del treno popolare per Trieste.

Trieste-Postumia, terza classe, lire 9. Andata, partenza da Trieste alle 8, arrivo a Postumia ore 9.34; ritorno, partenza da Postumia ore 19.30, arrivo a Trieste ore 21.5.

Fiume-Postumia, terza classe, lire 7. Andata, partenza da Fiume ore 8.10, arrivo a Postumia ore 10.4; ritorno, partenza da Postumia ore 18.25, arrivo a Fiume ore 20.10.

Modificazioni d'orario
sulla linea di Pola

Sulla linea ferroviaria Trieste Campo-Marzio-Pola verrà effettuata con oggi la seguente modificazione di orario sull'accelerato-automotrice 905: anzichè alle 7.5, con arrivo a Erpelle alle 7.55, l'automotrice, il cui percorso verrà prolungato fino a Piedimonte del Taiano, partirà alle 6.42 dalla stazione Campo-Marzio, alle 6.52 da S. Anna di Trieste, alle 7.3 da S. Giuseppe della Chiusa, alle 7.7 da S. Antonio di Moccò, alle 7.20 da S. Elia; arrivo a Erpelle Cosina alle 7.31 e partenza dalla stessa località alle 7.34, a Dresenza del Taiano alle 7.39 e arrivo a Piedimonte del Taiano alle 7.45.

A Brioni e Pola con la "S. Giusto,,

Domenica la motonave «San Giusto» effettuerà una gita per Pola toccando Pirano, Parenzo, Rovigno e Brioni. La partenza seguirà dal Molo della Pescheria alle ore 7, l'arrivo a Brioni alle 11.45 ed a Pola alle 12.15. Per il ritorno la «San Giusto» ripartirà da Pola alle 18, da Brioni alle 18.25 e, toccati gli stessi scali come nell'andata, sarà a Trieste alle 23.15. I biglietti possono acquistarsi negli uffici dell'Istria-Trieste, via Venezian 2, nell'Ufficio Viaggi di Piazza Unità, nell'Ufficio Turistico dell'Adriatico, via Imbriani 11, nella Biglietteria Centrale e prima della partenza della motonave al chiosco del Molo Pescheria.

Conferenza religiosa. Questa sera, alle 20.30, nella sala parrocchiale di S. Vincenzo de' Paoli, il chiarissimo prof. dott. conte Giulio De Fera, parlerà sul tema «Purezza e scienza». L'argomento, che è di viva attualità e della massima importanza, è riservato per soli giovani che sono esortati ad intervenirvi in massa.

Il rancio degli alpini a Monrupino. Come abbiamo annunziato, gli alpini della Sezione «Guido Corsi» si raduneranno domani a fraterno rancio a Monrupino; la corriera partirà dalla sede di via Milano 2, alle 20. Poichè è necessario conoscere entro oggi l'esatto numero dei partecipanti alla manifestazione, il Comando sezionale raccomanda agli alpini di iscriversi entro le 19.30 di stasera presso il camerata Zandegiacomo (Palazzo delle Generali).

Trattenimento al Dopolavoro Chimici. Stasera, alle 20, consueto trattenimento danzante nel giardino della sede, in via Conti 11.

ASTERISCHI

Maggio conduce a giugno

Maggio conduce a giugno, e questo dovrebbe significare nell'anno di grazia: la primavera conduce all'estate. Giacchè non fu affatto estivo il passato mese di maggio. La giornata di ieri, che come ultima fu la più calda, non eccedette da calori che molte volte sono quelli di una bella giornata d'aprile. Si ascese tardi ai 20 centigradi quest'anno, ossia non prima del 9 maggio, e da allora tutto si limitò a un paio di gradi in meno, a un paio di gradi in più. Non proprio maggio freddo come nel 1932 e 1933, ma fresco sì. In un altro senso tuttavia il mese fu decisivo. Le moderate piogge dell'ultima settimana d'aprile, pur avendo dato alla terra momentaneo sollievo, non avevano affatto sanato la situazione creata dalla fenomenale siccità dei mesi d'inverno e del primo mese di primavera. Lo stato delle campagne era assai grave in Francia, in Inghilterra e in parte della Svizzera, e anche da noi cominciava a dare preoccupazioni. Si stava dunque con l'animo sospeso, in attesa di ciò che avrebbe fatto maggio: se avrebbe perseverato in quell'impotenza di piovere e in quel dominio dei venti freschi dei suoi primi giorni, o se avrebbe ristabilito la norma degli elementi. Il 10 maggio piovve sul serio, vi fu la bora (fino a 64 chilometri), cadde anche neve sui monti: e questa bufera segnò il passaggio a un miglioramento decisivo della stagione. Decisivo, s'intende, rispetto all'agricoltura, la quale in certi momenti ha un assoluto sopravvento sugli interessi dei bagnanti e dei cittadini che amano passeggiare all'asciutto. Nella seconda metà di maggio i letti dei fiumi, che in qualche regione erano bianchi come strade, si riempirono d'acqua, ne ebbero in abbondanza, e addirittura in sovrabbondanza: e anche a Trieste o poco o assai, piovve quasi ogni giorno, senza che si cadesse per questo nell'anormale, giacchè maggio, nonostante la sua fama di bello, ha per costume di essere un mese piovoso. Qualche giorno poche gocce, altri giorni un buon rovescio, e si tirò su una somma di quindici giorni di pioggia. Era quello che ci voleva. Il maggio dunque esercitò un influsso benigno, e poco importa se riservò completamente al suo successore l'iniziazione dell'estate. Chi ama i grandi caldi ha ancora da provare questo piacere. Se poi sarà bellissimo piacere, ce lo diremo in luglio e in agosto.

Il debutto di Fleta a Trieste

Abbiamo pubblicato ieri la notizia della morte del celebre tenore spagnolo Michele Fleta, deceduto in una clinica de La Coruna in seguito ad uremia. Nella breve biografia da noi pubblicata, risulta che nel 1919, il ventunenne cantante aveva esordito nella «Francesca da Rimini». Sarà interessante ricordare ora che la città, ove il giovane Fleta ha debuttato, era Trieste; il 14 dicembre del 1919, infatti, al nostro Teatro Verdi si è avuta la prima rappresentazione della «Francesca» diretta da Zandonai, e nello elenco degli interpreti figurava pure il nome di Michele Fleta cui era stata assegnata la parte di Paolo il Bello. Per il giovanissimo tenore spagnolo, il nostro critico teatrale aveva avuto parole di lode e ne aveva predetto la luminosa carriera esprimendosi, fra l'altro, con queste parole: «Innegabilmente Michele Fleta possiede una voce di bel timbro terso e brillante. Il giovane artista, pur non essendo una affermazione, è certo una promessa che nelle sere successive, liberato dal panico del debutto, e più fiducioso dei suoi mezzi vocali e della sua bella figura, saprà fare assai meglio». A Trieste, il Fleta era ritornato nel 1931 in occasione di un concerto che egli tenne al Verdi, aggiungendo nuova fama a quella che precedentemente aveva acquistato.

Nuove pubblicazioni musicali del maestro Zuccoli

Le edizioni C. Schmidl di Trieste-Firenze, hanno pubblicato in nitidissima veste tipografica «Tre Canzoni» per voce media e pianoforte, di Gastone de Zuccoli. Tali composizioni liriche, che risalgono all'epoca dell'adolescenza — quando cioè il musicista concittadino era ancora allievo del R. Conservatorio di Parma — conservano intatta la fragranza dell'età in cui vennero concepite. Le edizioni Zanibon di Padova pubblicano «Tre laudi sacre» ad una e due voci eguali, con accompagnamento d'organo e armonio, dedicate alla veneranda e pia signora Filomena ved. Ruzzier.

La mostra Cocever si chiude

La bella mostra del pittore capodistriano Vittorio A. Cocever nella Galleria Michelazzi si chiuderà domani sera.

"La vita di Antonio Fogazzaro,, di Piero Nardi

Piero Nardi, che i giovani di Trieste conoscono come il preside del loro Istituto Nautico, ma che è uno dei più coscienziosi e più agili letterati e critici italiani, ha pubblicato in questi giorni il grande volume della «Vita di Antonio Fogazzaro», che completa la magnifica edizione di tutte le opere dello scrittore vicentino, da lui stesso curata per la Casa Mondadori. Il Nardi, che già parecchi anni fa pubblicò sul Fogazzaro un volume denso di decisive rivelazioni, è oggi, per la costanza dei suoi studi, il più autorevole fogazzariano d'Italia, e il primo saluto al suo nuovo libro fu dato da un caldissimo articolo di Renato Simoni. Annunziamo dunque con piacere la comparsa di quest'opera, scritta dall'autore a Trieste, e ci ripromettiamo di parlarne come merita così importante lavoro.

Il Dopolavoro Chimici ai Campi di battaglia. Domenica 5 giugno, la sezione escursionistica del Dopolavoro interaziendale chimici indice una gita sui Campi di battaglia col seguente itinerario: S. Michele, Gorizia, Sabotino e Monte Santo. Quota lire 9. Iscrizioni seralmente [illegible]

Società [illegible] alle [illegible].30 alle [illegible] per [illegible] in [illegible] per il concorso di [illegible] ner[illegible] ultime prove [illegible] nastico sociale [illegible]

TEATRI E CONCERTI

La serata d'onore di Dina Galli
stasera al Verdi

Stasera avrà luogo la serata in onore di Dina Galli con la festosa commedia di Giuseppe Adami: «Nonna Felicita», nella quale continua e si conclude la vicenda della fortunata «Felicita Colombo». Per tale rappresentazione, che è anche la serata d'addio della Compagnia e segna la chiusura della stagione di prosa al «Verdi», numerosissime sono già le prenotazioni degli ammiratori della eletta attrice. Si prevede quindi un teatro completo.

— Ieri sera, la brillantissima commedia di C. Vanni «Una donna... quasi onesta» è stata accolta da un vivissimo successo di pubblico.

"L'amor vinzi tuto,,
con Cecchelin al Filodrammatico

Oggi al Filodrammatico, Cecchelin presenta la nuova divertente commedia musicata «L'amor inanzi tuto» che è una delle più belle creazioni del suo repertorio. Anche in questo lavoro, che allaccia una trama sentimentale a situazioni umoristiche e grottesche, accanto al popolare Angelo — che crea una delle sue inimitabili macchiette — figurano tutti i suoi bravi collaboratori: Aura Grisi, Anna Carpi, Menotti e Maria Fulvio, Bianchina e Giulio Grassi, i Bartol e i D'Artena. In preparazione: «Mi no son più mi».

Saggio di pianoforte. Martedì 7, alle 20, avrà luogo all'Ateneo Musicale Triestino, via Carducci 24, il saggio annuale di pianoforte sostenuto da un gruppo di allievi della prof. Carla de Baseggio, i quali eseguiranno musiche di autori antichi e moderni. Dopo la prima parte, l'alunna Laura Scherianz canterà «Villino al mare» e «Alì nel cielo», versi e musica della prof. Carla de Baseggio.

Concerto corale al Dopolavoro «Casalini». Domani, alle 20.30, nella sede del Dopolavoro «Casalini», in via S. Francesco 2, la Sezione corale diretta dal maestro Silvio Obersnel, terrà un concerto vocale, eseguendo un ricco programma. Accompagnerà al pianoforte la prof. Argia Loy.

Recite di filodrammatici

«Una lampada alla finestra» al Dopolavoro «R. Pitteri». Questa sera alle 20.45, la filodrammatica del Dopolavoro Poligrafico «G. Presel» rappresenterà la commedia «Una lampada alla finestra» di G. Capriolo. La recita avrà luogo nella sede del Dopolavoro «R. Pitteri» (via S. Marco n. 17). Ingresso lire 1 indistintamente.

«Tristi amori» di Giacosa al «Beltrame». Questa sera alle 20.30 la Filodrammatica del Dop. «G. Beltrame» diretta dal cav. Pittani rappresenterà nel teatrino della sede (via Diaz 14) la commedia «Tristi amori», tre atti di Giacosa. Sono invitati tutti i soci e i dopolavoristi. Ingresso lire 1.

Giovedì filodrammatico al «Ditci» con «La piccola felicità» di Adami. Domani sera, alle 21, avrà luogo nella Galleria del Tergesteo la quarta giornata del ciclo filodrammatico organizzato dal Dopolavoro Commercio Industria. La Sezione filodrammatica del Dop. Postelegrafonico rappresenterà la brillante commedia di G. Adami: «La piccola felicità». Ingresso lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia Dina Galli. 21: «Nonna Felicita», di G. Adami. (Serata in onore di Dina Galli).

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Trionfale successo del grandioso spettacolo Metro «La via dell'impossibile», con Constance Bennett e Gary Grant. Segue: «Sotto zero» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
NAZIONALE. 16.15: Ultime «La figlia di Sciangai» con A. May Wong. Domani «La rivincita di Tarzan». Fox.
EXCELSIOR. 16: Entusiastico succ.: «Il grande segreto» con Wallace Beery, Virginia Bruce, Joseph Calleja.
PRINCIPE. 16: «Furia», colosso Metro, superba interpretazione di S. Sidney, S. Tracy, B. Cabot. Il più grande successo della stagione.
FILODRAMMATICO. 15.45: «Ardimento» c. Kathe von Nagy, P. R. Vilim. Varietà: Comp. Cecchelin nella nuova commedia: «L'amore vince tutto».
ITALIA. 16: «E' nata una stella», film bellissimo, con Janet Gaynor, Fredrich March. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «Mia moglie cerca marito», delizioso, con Tyrone Power, Loretta Young. L. 1. Ultimo giorno.
IMPERO. 16: «La donna amata» con Ivan Petrovich e Camilla Horn, nonchè «Il lupo mannaro» short a colori.
REALE. 15.30: Successone «Ottava moglie di Barbablù», con Gary Cooper e Claudette Colbert. Segue: VI puntata viaggio Führer «Manovre aeree a Furbara».
GARIBALDI. 16: «Gli ultimi giorni di Pompei», con Preston Foster. Lire 1.
NOVO CINE. 16: «Sottomarino «D X 1» con George Brent. Splendido! L. 1.
MASSIMO. 15.30: «Sentinelle di bronzo» con C. Pilotto. Lire 1. Segue: 2.a puntata viaggio Führer.
MODERNO. 15.30: Ult. giorno «Fuoco liquido» con Franchot Thone. Domani: «Buona terra» con Paul Muni.
ODEON. 15.30: «La canzone del cuore», le più deliziose interpretaz. di Gigli.
ARMONIA. 15.30: «Allegro postiglione», con E. Willy. Nuovo varietà.
AZZURRO. 16: «Il medico di campagna», con le cinque sorelle Dionne.
SAVOIA. 15.30: «Primavera», il colosso della stag. con Jannette Mac Donald.
POPOLO. 15.30: «La provinciale a Budapest». F. Gaal. Brillante, passion.
VITTORIA. 16: «La signora della Quinta Strada» c. M. Carrol e Powell.
CENTRALE. 15.30: «7 giorni all'altro mondo». Falconi-Viarisio-Aymler.
ADUA. 15.30: «Follie d'inverno» con Fred Astaire, Ginger Rogers.
VENEZIA. 16: «L'incrociatore misterioso» con R. Taylor e Jean Parker.
ARGENTINA. 15: «Carne e anima», è «Contropelo». Domani: «Ben Hur».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder, tel. 57-22). Ogni sera, ore 21: Trattenimento. Orch. danzante «Lotti».
RISTORANTE BOSCHETTO. Seralmente dalle 20.30 trattenimenti danzanti.
TRATTORIA SPOFFORD (Rossetti 65-Piccardi 16). Seralmente orchestra Nicky. Nessun aum. sulle consumaz.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 17: Tè danzante. 21: Tratten. danzante.

"Werther,, al Rossetti

Domani sera avrà luogo al Rossetti la prima delle due annunciate e tanto attese rappresentazioni straordinarie del «Werther» col tenore Aldo Sinnone e la soprano Maria Polla-Puecher: recite che per la fama e la valentia degli esecutori, non meno che per la melodiosità suggestiva dello spartito, da molti anni assente dalle scene triestine, hanno suscitato interesse vivissimo e fervida aspettativa nel pubblico nostro. Le prove d'orchestra sono già cominciate sotto la direzione del maestro comm. Giovanni Frattini. Accanto ai due interpreti principali, parteciperanno allo spettacolo l'ottimo baritono Lorenzo Conati (Alberto), la soprano Fulvia Trevisani (Sofia) e il basso Vittorio Baldo (Podestà). Si prevede un teatrone. I posti prenotati per le due rappresentazioni devono essere ritirati alla Biglietteria Centrale entro le ore 19 di oggi.

Il Concorso filodrammatico di Zona
avrà inizio lunedì prossimo

Lunedì prossimo, 6 giugno, nella sede del Dopolavoro «Crda», avrà inizio il Concorso filodrammatico di zona organizzato dal Dopolavoro Provinciale di Trieste. Alla gara di selezione che precede la gara nazionale, parteciperanno i complessi-tipo delle provincie di Udine (Dopolavoro Comunale Aviano) con la commedia «Non ti conosco più» di Benedetti; la provincia di Gorizia (complesso Unione Ginnastica Goriziana) con la commedia «Il Sire di Rochardie» di Reinach; la provincia di Fiume (con il complesso del Dopolavoro Provinciale) con la commedia «Due dozzine di rose scarlatte» di Benedetti; la Provincia di Pola (con il complesso-tipo A. XV di Pola) che rappresenterà «Non ti conosco più» di Benedetti e il complesso del Dopolavoro Comunale di Pirano con la commedia «Il trattato scomparso» di Galar e Artu, la provincia di Trieste sarà rappresentata dal complesso «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario vincente il Concorso Provinciale A. XVI, che rappresenterà il lavoro «Tra vestiti che ballano» di Rosso di San Secondo. I complessi si produrranno inoltre in un atto unico obbligatorio «Quartetto di ciechi» di A. Vanni, offrendo in tal modo la possibilità alla giuria di valutare e graduare non solo i complessi ma anche i diversi valori individuali.

Tutti gli spettacoli del Concorso avranno luogo in serate successive sullo stesso palcoscenico, in modo da ottenere un equilibrio tra i diversi fattori concorrenti allo spettacolo.

L'attesa nel pubblico è vivissima e non vi è dubbio che gli spettacoli saranno frequentatissimi.

Per questi spettacoli il Dopolavoro Provinciale ha stabilito i seguenti prezzi: ingresso lire 3, posto a sedere lire 2.

A facilitazione dei più assidui, vengono stabiliti abbonamenti per il complesso dei sei spettacoli: ingresso lire 14, numerato lire 9. Oltre a ciò ulteriore facilitazione viene offerta con l'abbonamento cumulativo: ingresso e posto numerato lire 21.50.

Le prenotazioni si accettano al Dopolavoro Provinciale (via Mazzini 32) a partire da mercoledì.

Posti di coristi al Verdi

L'Ente autonomo del Teatro Comunale Giuseppe Verdi, dovendo provvedere al completamento della massa corale per la prossima stagione lirica al Castello di San Giusto, invita tutti coloro, entro il limite massimo di età di anni 30, che aspirano ad essere sottoposti ad una audizione, di voler presentare entro il giorno 5 giugno regolare domanda all'Ufficio di collocamento per lo spettacolo, in via Duca d'Aosta 12.

RADIO

Programmi del 1.o giugno 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario, situazione generale e previsioni del tempo; lista delle vivande. — 10.20: Trasmissione da Venezia: Radiocronaca dell'inaugurazione del XXI Biennale Internazionale d'arte. — 11.30: Concerto di musica varia. — 12.30: Dischi di musica da camera. — 13: Segnale orario. — 13.15: Musiche descrittive con concorso foto-radiofonico (trasmissione organizzata per la Compagnia generale di elettricità e Ferrania S. A.). — 13.15: Dischi di musica varia. — 14: Giornale radio, situazione generale e previsioni del tempo. — 14.10: Borsa. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Teatrino. — 17: Giornale radio. — 17.50: Movimento linea aerea dell'Impero. — 19.20: Lezione di lingua inglese (prof. Uguccione Ranieri di Sorbello). — 19.40: Concerto di musica varia. — 20: Segnale orario. — 20.30 (escluse Milano I, Bolzano): Orchestra d'archi di ritmi e danze. — 21: Trasmissione dal Teatro Massimo di Palermo dell'opera biblica in quattro atti «Mosè», musica di G. Rossini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Giuseppe Baroni; maestro del coro Oscar Leone. Dopo l'opera: Previsioni regionali del tempo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: (escluse Bari, Palermo): «I Rusteghi», commedia in tre atti di C. Goldoni; interpretazione della Compagnia del «Teatro di Venezia» diretta da Alberto Colantuoni. — 23.15: Musica da ballo. — 23.55: Previsioni regionali del tempo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 20.30: Concerto di musiche teatrali diretto dal maestro Fernando Previtali. Nell'intervallo: Medaglione.

Nel clima fascista non vi devono essere classi indifferenti alla sorte dei meno fortunati: contribuite perciò all'Ente Comunale di Assistenza che attua la solidarietà umana verso le famiglie colpite dalla avversità e dalla disoccupazione.

GRADO HOTEL FONZARI
MODERNISSIMO — 120 letti — Terrazza e camere sul mare — PENSIONE COMPLETA DA LIRE 27.- — Cucina sceltissima familiare — Riduzioni per lunghi soggiorni — PREZZI SPECIALI PER BIMBI

Il furto sacrilego a S. Giusto

Il ladro arrestato ad Oderzo

Dopo una lunga serie di indagini, le quali sono state dirette personalmente dal Questore comm. Gorgone, gli organi della squadra mobile della nostra Questura sono riusciti finalmente ad identificare e a trarre in arresto l'autore del furto sacrilego consumato la notte del 20 marzo u. s. nella cattedrale di S. Giusto, furto il quale — a parte l'ingente danno costituito da una quantità di «ex voto» d'oro e d'argento, nonchè da altri oggetti preziosi — ha, a suo tempo, destato profonda impressione nella cittadinanza, essendo in tale circostanza, venuta pure a mancare la corona posta sul capo della Madonna dell'Addolorata.

Indagini senza traccie

Ricostruendo l'impresa sacrilega nei minuti particolari della sua attuazione — come si ricorderà, il vetro, che proteggeva la sacra immagine della Madonna, venne infranto — i funzionari inquirenti avevano potuto constatare che l'individuo, mettendo in esecuzione il suo criminoso piano, si era fatto rinchiudere di nottetempo nella Cattedrale. Impossessatosi degli «ex voto», degli oggetti preziosi e di un importo di alcune centinaia di lire trovate in una cassetta per le elemosine, il malandrino, prima di pensare alla fuga, s'era pure impadronito di una valigetta di cuoio giallo di proprietà del parroco della Basilica, mons. Buttignoni, nella quale aveva posto la refurtiva per renderne più facile l'asporto. Trovata in sagrestia una lunga scala a pioli, della quale si servono ordinariamente i sagrestani per curare gli addobbi della chiesa nelle grandi occasioni, il tizio l'aveva portata presso all'altare di S. Carlo per salire sulla trifora, che illumina la cappelletta laterale e, di là, calarsi sulla strada mediante una lunga cimossa in stoffa da materassaio.

Non avendo il malandrino, nella sua fuga lasciato traccie di sorta, arduo quanto mai è stato il compito dei funzionari della nostra Questura per ritrovarne le traccie, ma la sagacia del capo della Polizia giudiziaria, cav. Calogero Termini e del comandante della squadra mobile, dott. Verrusio, che hanno avuto a preziosi collaboratori l'infaticabile maresciallo Vecchietti, il maresciallo Risso, il vicebrigadiere Scarano e il maresciallo de Giorgi — il quale ultimo ha avuto parte importantissima nel corso della laboriosa inchiesta — ha finito con l'aver ragione di tutte le gravi difficoltà da superare. E' stato così possibile accertare che autore del furto sacrilego doveva essere tale Francesco Mestriver, di 47 anni, da Treviso, abitante ad Oderzo, sul quale, più che semplici sospetti pesavano gravi indizi.

La valigia rivelatrice

Conosciuto ad Oderzo e a Treviso per una sua certa attività nell'acquistare, ma specialmente nel vendere, effetti preziosi, e particolarmente rottami d'oro e d'argento puri o frantumati in modo da essere resi irriconoscibili, l'individuo era già da tempo tenuto d'occhio dall'autorità, anche per le sue periodiche assenze settimanali da Oderzo. E' stata anzi una di queste sue assenze che ha fornito, si può dire, il punto di partenza all'autorità, essendo risultato che precisamente il giorno 20 marzo u. s. il Mestriner aveva acquistato presso l'ufficio delle Ferrovie dello Stato un biglietto di andata e ritorno per Trieste. Messi sulle buone traccie, i funzionari della nostra squadra mobile non hanno così tardato a scoprire anche il resto. Stabilito che l'individuo aveva trascorso la notte del 20 marzo a Trieste, si è pensato naturalmente di eseguire una perquisizione di sorpresa in casa sua; ma qui si sono incontrate delle difficoltà, non avendo l'individuo una precisa dimora. Infine si è potuto accertare che il Mestriner aveva ad Oderzo un'amante, ed è stato proprio presso costei che, tra moltissimi altri effetti compromettenti, è stata rinvenuta la famosa valigetta di cuoio giallo di proprietà di Mons. Buttignoni. Insieme alla valigetta sono stati pure rinvenuti la cimossa da materassaio, della quale il Mestriner si era servito per calarsi dalla trifora della Cattedrale di S. Giusto, una trivella americana, una lima, uno scalpello, un cacciavite ed altri ordigni atti allo scasso, una lunga scala di corda con gradini in legno, nonchè altri svariati effetti: tra questi un orologio d'oro, alcuni anelli, un tagliavetri con punta di diamante e 700 lire in biglietti di banca.

La perquisizione in casa dell'amante

Sequestrati tutti gli effetti, i funzionari avevano ormai più che fondato motivo per procedere all'arresto dell'individuo che ieri è stato tradotto a Trieste e deferito all'autorità giudiziaria sotto l'imputazione di furto aggravato.

Per quanto l'intera attività dell'arrestato non sia ancora bene conosciuta, si ritiene che egli sia l'autore di diversi furti sacrileghi avvenuti in questi ultimi tempi a Treviso, Udine, Motta di Livenza, Verona, Piacenza ed altre città dell'alta Italia.

La scala di corda mobile a pioli, rinvenuta in casa dell'amante dell'arrestato, risulta ancora incompleta, essendo mancante di qualche gradino. Evidentemente l'individuo, che aveva l'intenzione di completare con essa il suo... equipaggiamento, non ne ha avuto il tempo, essendo stato arrestato.

Cavalli al galoppo e carradore a terra

Giovanni Vecchiet, di 68 anni, abitante al N. 744 di Santa Maria Maddalena superiore, ritto in piedi sul carro, sferzava i cavalli, i quali, poichè si avviavano alla stalla, rispondevano alle sferzate con una galoppata alla Walchiria. Finì che il Vecchiet, perduto l'equilibrio, a poca distanza dalla stalla cadde dal carro, si contuse la fronte e la gamba destra, e fu miracolo se il carro non gli passò sopra. La Guardia medica trasportò il vecchio carradore all'ospedale Regina Elena.

La gamba di un piccino

Antonio Rieri di 7 anni, abitante in via Udine 79, mentre camminava iermattina nella via ove abita, ha inciampato sull'orlo del marciapiede. Nella caduta è andato disgraziatamente a finire con la gamba destra sotto la ruota di un carro, producendosi una grave ferita con sospetta lesione ossea al piede. La madre lo ha subito trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove è stato accolto nel reparto chirurgico di turno e dichiarato guaribile in quattro settimane.

Affettando un grosso salame il pizzicagnolo Carlo Pagorelli, di 26 anni, abitante al N. 291 di Cologna in monte, si produsse una ferita di taglio al palmo della mano sinistra. Si è recato all'ospedale Regina Elena.

Una donna si rompe una gamba. Giovanna Lorcuz, di 68 anni, abitante al n. 8 di via Carpison, ieri poco dopo le 12, attraversando il cortile della sua abitazione, è scivolata e nella caduta si è fratturata il femore destro. E' stata trasportata dalla Guardia medica all'ospedale Regina Elena.

Cronaca giudiziaria

Il contadino che aveva visto i briganti

(Tribunale penale) L'agricoltore Giuseppe Machnich, abitante a Crastie di Postumia, è un buon bevitore di vino. Egli sa che il vino, bevuto con certa parsimonia, corrobora lo spirito e infonde al corpo un senso di dolce benessere. Il guaio è che l'agricoltore Machnich quando si trova a tu per tu con un fiasco di vino, non sa più staccarsene e allora, se invece di un fiasco, ve ne sono due o tre sono guai. Così avvenne una sera dello scorso ottobre. Il Machnich, recatosi con il carro trainato da due cavalli a Oblisca per effettuare un trasporto di vino, si fermò a bere alla dispensa del Dopolavoro comunale. Il vino bevuto fu tanto che quando rimontò sul carro per ritornare a casa, il suo cervello era tutto in fermento. Comunque, messi i cavalli al trotto, il Machnich, dopo aver ciondolato un po' con la testa e fatto sforzi immani per restar desto, piombò inerte sul saccone del carro, mettendosi a dormire della grossa. Quanto tempo dormì non lo seppe mai: solo quando si svegliò notò, con stupore sommo, che si trovava, tutto indolenzito, sul ciglio di un fossato, rasente la strada larga e deserta. Sul suo capo brillavano le stelle e un lieve venticello fresco e penetrante faceva stormire le fronde degli alberi del bosco vicino. Lo stupore del Machnich crebbe ancora quando si accorse che il carro e i cavalli erano spariti.

— Diavolo! — si disse — cos'è successo? Come mi trovo solo, sperduto, sulla strada? Dove sono i cavalli? Il carro? Ohi che male ai fianchi. La mia testa pare che scoppi! Cielo! Che fossi stato rapinato! Certo. I briganti mi hanno rapinato e, buttatomi dal carro, mi hanno rubato i cavalli e il carro... Ohi...

E rialzatosi a stento, tenendosi i fianchi doloranti e zoppiccando, il Machnich si diresse verso Postumia ove giunto raccontò ogni cosa ai carabinieri.

— Briganti! — esclamarono perplessi i militi. — Briganti? Com'è possibile! Comunque si affrettarono a fare le relative indagini perlustrando in lungo e in largo la zona. Nel frattempo il Machnich, ritornato a casa poco mancò non lo cogliesse un colpo apopletico quando vide fermi, davanti alla stalla, i suoi due cavalli ancora attaccati al carro. Comprese subito di averla fatta grossa denunciando di essere stato aggredito dai briganti. Comprese anche che, caduto dal carro, i cavalli avevano continuato per loro conto la strada e, da quelle bestie intelligenti che sono, erano giunti senza deviazioni davanti alla casa del padrone.

Il Machnich ritenne prudente di non confidare a nessuno il granchio che aveva preso. Se la cosa fosse stata risaputa in paese non sarebbero mancate le risate e ridicolo non voleva essere. Ma trascorso qualche giorno il Machnich si vide comparire davanti i carabinieri i quali, stanchi per le infruttuose ricerche fatte nei boschi e nei casolari isolati della campagna, venivano per avere spiegazioni più precise sul «fattaccio». Il Machnich, invece di chiarire l'equivoco, cercò di dissuadere i carabinieri dal ricercare i colpevoli.

— Oramai chi sa dove si troveranno. E poi i cavalli sono perduti: uccisi, fatti a pezzi e venduti ai macellai di Trieste...

Questa semplicistica ipotesi data dal Machnich non persuase i carabinieri i quali sanno troppo bene che un contadino ben difficilmente si rassegna alla perdita degli animali che sono per lui fonte di ricchezza. Sospettando che il Machnich nascondesse qualcosa, i militi lo invitarono a parlare. Il contadino, dopo molte insistenze, si decise a spiegare di essere caduto in un errore. In sulle prime, dato che non aveva saputo rendersi conto di quanto gli era accaduto, aveva ritenuto trattarsi di un'aggressione, poi trovati i cavalli davanti alla sua casa aveva pensato di persistere nel dar vita alla fantastica versione dei briganti.

— E adesso vi domando scusa per il disturbo che vi ho dato — ha concluso quindi il Machnich. I carabinieri però non la pensarono così e dichiarato in arresto il contadino lo denunciarono all'autorità giudiziaria per simulazione di reato. Sotto questa imputazione il Machnich comparve davanti il Pretore di Postumia il quale lo condannò a un anno e 15 giorni di reclusione.

Contro la sentenza l'imputato presentò ricorso che è stato discusso ora nell'aula della terza sezione.

I giudici, vagliate tutte le circostanze di cause e seguendo la tesi della difesa, hanno ammesso la possibilità che il Machnich avesse creduto realmente di essere stato vittima di un'aggressione, per cui, mancando elementi sul dolo, hanno, annullata la sentenza del Pretore, assolvendo l'imputato per insufficienza di prove.

Presidente cav. Oblach; giudici Ferian e D'Agostino; P. M. cav. Pellegrini; cancelliere rag. Lapi; difesa avv. Guido Zennaro.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fortunato, Secondo.

DECESSI (31 maggio 1938-XVI): Gandrus Nora mesi 2; Boccari Antonio a. 66; Castronovo Francesco a. 47; Machnig Giuseppe a. 50; Ruzzier ved. Zibat Bartolomea n. 80; Bekar in Zenko Francesca a. 78; Fonda Lorenzo a. 80; Vremec ved. Sossi Antonia.

Esami alla Scuola-convitto professionale per infermiere "G. Ascoli,,

A norma della legge 3 giugno 1927, n. 1084, la Scuola-convitto professionale per infermiere «Giulio Ascoli» annessa all'Ospedale Regina Elena in Trieste, terrà nella prossima sessione di esami gli esami di ammissione al secondo corso per quelle infermiere volontarie della Croce Rosso e infermiere munite dell'attestato di abilitazione ai termini dell'art. 6 della legge 23 giugno 1927, n. 1264, o della licenza prevista dall'art. 140 del T. U. delle leggi sanitarie, che desiderano di essere ammesse al secondo corso di una scuola convitto professionale per infermiere. Le iscrizioni si ricevono sino al giorno 15 giugno. La Scuola stessa terrà altresì, nella normale sessione estiva di esami, gli esami per quelle infermiere volontarie della Croce Rosso che desiderano conseguire il certificato di ammissione al corso per assistenti sanitarie visitatrici. Coloro che aspirano a sostenere gli esami debbono farne domanda, su carta legale, alla Direzione della Scuola. Alla domanda debbono allegare: 1) Il diploma d'infermiera volontaria della Croce Rossa, in originale o copia notarile. 2) Una fotografia debitamente vidimata. 3) La quietanza dell'eseguito versamento della tassa di ammissione di lire 50.

Le iscrizioni si ricevono sino al giorno 20 giugno. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione della Scuola, presso l'Ospedale Regina Elena.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Pedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 7.5 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle); 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

LE BORSE DI OGGI

Maggio	30	31
Rendita 5%	94.20	94.25
Rendita 3½%	74.50	74.55
Redimibile 5%	94.—	94.—
Redimibile 3½%	70.50	70.50
Obbligaz. Tre Venezie	88.575	88.575
Buoni Tes. nov. 1940	101.50	101.50
Buoni Tes. nov. 1941	102.40	102.40
Buoni Tes. nov. 1943	91.55	91.55
Buoni Tes. nov. 1944	98.40	98.50
I. R. I.	458.—	458.—
Elettr. Ferrovie Stato	464.—	464.—
Sofias	380.—	377.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	432.—	431.—
Fond. Tre Ven. 4%	422.50	421.50
Trieste 1899 convert.	80.—	80.—
Trieste 1914 convert.	89.—	89.—
Trieste 1916 convert.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3885.—	3855.—
Assicuratrice Italiana	542.50	542.50
Infortuni	1905.—	1905.—
Riun. Adriatica I serie	1895.—	1895.—
Riun. Adriatica II »	1785.—	1785.—
Gerolimich	153.—	153.—
Istria-Trieste	280.—	280.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	69.—	69.—
Meridionali	800.—	797.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	302.—	302.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	410.—	410.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	176.—	176.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	142.—	146.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	217.—	214.—

CAMBI: Londra 94.12; New York 19; Francia 52.75; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 433.50; Amsterdam clearing 1052.63; Amsterd. 1050; Polonia 358.13.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica gita in Selva di Tarnova; quota lire 11. Pure gita con automezzo partendo alle 14 dalla sede per Sesana, Merciano, Poverio; quota lire 5. Iscrizioni dalle 19 alle 21 in via Palestrina n. 3, II.

«Crda». Domenica gita autoturistica Canale di Leme. Soci lire 10, non soci lire 12. Iscrizioni seralmente in sede.

Commercio Industria. Domenica gita in automezzo sui Campi di battaglia con visita Lago di Doberdò, San Michele, Trincea delle Frasche, Redipuglia, Duino e Sistiana. Pomeriggio sosta a Sistiana.

Poligrafico «G. Presel». Domenica gita Rio dei Gamberi e Postumia. Posti esauriti. Partenza automezzo alle 6.30 precise dalla sede sociale.

«Ilva». Domenica gita in automezzo al Lago di Raibl. Iscrizioni per ultimi posti disponibili dal camerata Gregorio

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Questa sera alle 20 è convocata la Commissione escursioni e i soci per compilazione programma manifestazioni estive.

Scuola Nazionale Alpinismo. Venerdì sono convocati in sede tutti gli istruttori per tecnica ghiaccio.

CORRISPONDENZA APERTA

Beta alfa. La ricetta non può essere che radicale: sospendere il «flirt» con Didì, le passeggiate con Palma, le partite di tennis con Mina e pensare soltanto agli esami troppo... vicini.

Urgente. Scrivete alla Direzione Generale dell'Azienda Autonoma Statale della Strada, a Roma. — *Serena.* L'ufficiale nei distaccamenti permanenti non ha diritto ad alcuna indennità di trasferta.

Urgenza. Potrete chiedere, con domanda al Ministero della Guerra, di essere sottoposto a visita superiore e, se idoneo, potrete frequentare il corso allievi ufficiali di complemento. La domanda dovrà essere trasmessa per il tramite del Corpo a cui appartenete.

Amarita. 1) Carneade, chi era costui? «Marco» si chiamava l'orso del Giardino pubblico! «Moro» (zool.), specie di scimmia del genere dei cercopiteci (cerchopithecus fuliginosus) che vive sulle coste della Guinea! «Trevigiano» è il salsiccione! Dunque cercammo inutilmente: quel nome è avvolto da tanta fuliggine che resta... oscuro. O forse questo vostro nome trismegisto lo conoscete meglio di noi? 2) Il ritratto del «forte, saldo, diritto, onesto» Massimo d'Azeglio, dipinto dal Hayez, si trova nel Museo di Milano, che al pari di Torino possiede molti paesaggi dello... scrittore, il quale è stato nel '49 presidente del Consiglio. Meglio ricercarlo nei «Ricordi» dov'egli si presenta nella sua veste di puritanismo austero. In due pagine egli spiega le moralissime ragioni per cui non andò ad un appuntamento fissatogli da una signora... Altrove egli si vanta d'aver soltanto un unico abito, nero: era rimasto un pittore!

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

OGGI al Filodrammatico

un romanzo movimentatissimo nell'atmosfera dell'Asia

Ardimento

Odio, amore ed eroismo che si contrastano e si completano. Interpreti principali: due grandi firme dell'arte cinematografica europea: KATHE von NAGY - PIERRE R. WILLM.
Regista: Marcel L'Herbier   Produzione «Films Union»

NELLA VARIETA', la Compagnia CECCHELIN, nella novità: «L'AMOR VINZI TUTO»

E' un film meraviglioso che ha appassionato ed entusiasmato tutte le folle

OGGI IN PRIMA VISIONE AL

SUPERCINEMA PRINCIPE

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA con attestati offresi a distinta famiglia. Via Giglio Padovan 5, Rigutti. 37686 A

CUOCA finita, con referenze, offresi presso casa signorile. Maiolica 5, primo, Nardo. 68869 A

CUOCA brava per trattoria e signorina tedesca cameriera oppure barista offronsi. Rivolgersi Mastromuzzi, S. Maurizio 10. 20068 A

DOMESTICA laboriosa, onesta, tutto fare, offresi. Ruggero Manna 13, Salmi. 37689 A

PRESTASERVIZI offresi, dalle 7-9 oppure 8-10. Caprin 2, portineria. 68852 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutto giorno. Via Luigi Ricci 4, pianoterra. 37677 A

RAGAZZA tutto fare, stabile, offresi famiglia distinta. Via Vasari 6, interno. 68877 A

RAGAZZA 17-enne forte, sana, principiante, offresi. Via Rossetti 26, Spinotti. 37690 A

17-ENNE, bella presenza, offresi tutto fare. Via Udine 15, calzoleria. 37809 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 20112 B

CUOCA giovane, perfetta, cercasi, buona retribuzione. Indirizzo Piccolo. 68862 B

DOMESTICA bella presenza media età capace tutto fare cercasi per piccola famiglia. Via Romagna n. 46 (via privata, cancello P. S. 643). 20079 B

DOMESTICA brava cucinare, altri lavori, cercano due persone. Indirizzo Piccolo. 68855 B

DOMESTICA capace cercasi come prestaservizi tutto il giorno. Via Cesare Beccaria 6, quinto. 68838 B

PRESTASERVIZI tutta giornata, capace cucinare e lavori casa, cercasi. Ziberna, Battisti 20. 20070 B

PRESTASERVIZI giovane, forte, soltanto per mattina, cercasi. Filzi 23, portiere. 68864 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, per pomeriggio, cercasi. Limitanea 8, porta 6. 68866 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi per mattino e pomeriggio cercasi. Via Imbriani 7, terzo, sinistra. 68858 B

PRESTASERVIZI solo mattina cercasi. Presentarsi dopo 9. Settefontane 16, quarto. 9453 B

RAGAZZA giovane, volonterosa, attestati, cercasi. Battisti 10, secondo, porta 16. 37699 B

RAGAZZE brave tuttofare, 2 persone prestaservizi. ragazzette cercansi. Ventisettembre 12, portineria. 20080 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 29 la par. Min. L. 3.— C

AGENZIE Viaggi-Turismo: offresi impiegato pratico biglietterie ordinarie, internazionali, contrattista, corrispondente perfetto quattro lingue, contabile, primissime referenze. Cassetta n. 20053 C, Unione Pubblicità. 200053 C

ALBERGHI: 38.enne, praticissimo ricevimento, cassiere, conti clienti, corrispondente quattro lingue, offresi anche stagione. Referenze primissime. - Cassetta 20053 C, Unione Pubblicità. 20053 C

AUTISTA trevigiano patente completa terzo grado, pratico giardiniere, offresi ditta, privato, anche come custode. Polese Ruggero, S. Antonio Treviso. 19966 C

CONTABILE perfetto offresi impianti bilanci contabilità piccole medie aziende commerciali industriali, miti pretese. Cassetta 19809 C, Unione Pubblicità. 19809 C

DISTINTISSIMA signorina bella presenza, capacissima offresi direttrice pensione, dama compagnia casa signorile, conoscenza italiano, tedesco, ungherese. Brestau, Manzoni 2, III, Fiume. 20098 C

INTERNISTA Bar, bella presenza, pratica pasticceria panetteria, offresi. Cassetta 20044 C, Unione Pubblicità. 20044 C

SARTO civile, militare, lunga pratica, anche a prova, offresi. Indirizzo Piccolo. 37816 C

SIGNORINA tedesca offresi mezza giornata o tutto giorno per bambini. Cassetta 20064 C, Unione Pubblicità. 20064 C

SIGNORINA distinta, due anni pratica ospedale, cerca posto clinica privata o persona bisognosa cura, disposta viaggiare. Cassetta 19959 C, Unione Pubblicità. 19959 C

STENODATTILOGRAFA 24.enne, cognizione contabilità, cerca serio posto quale praticante ufficio, senza pretese. Luzio, Coroneo 9. 20096 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI «Wella» complete lire 15. Villa, Mazzini 45. 37656 CC

A. A. A. PERMANENTI garantitissime, capelli tinti, ossigenati, lunghi, liquidi oleosi, permanentista specializzata viennese, prezzo propaganda lire 10 Timeus 5. 20089 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10, riparazioni uso fabbrica. Udine 8, officina. 20115 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 40. Tarabochia 1, portineria. 20076 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Ginnastica 3, portineria. 20101 CC

PULITURA secco, garanzia, vestiti donna 7; uomo 12. Ricci 9, porta 8. 68860 CC

SARTA maestra taglio, confeziona, taglia, mette in prova vestiti, tailleurs, mantelli, prezzi convenienti. S. Nicolò 14, terzo. 37673 CC

SARTA donna praticissima per bambini offresi a giornata lire 5. Oglio, Cancellieri n. 9. 20069 CC

SARTA abilissima confeziona sollecitamente elegantissimi modelli, novità. Accuratezza, prezzi moderatissimi. Rimodernamenti perfetti. Guglielminetti, Battista 26, III. 20113 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINE adibire occupazione fiducia stabilimento balneare, cercansi, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 37811 D

APPRENDISTA, mezza lavorante camiciaia, cercansi. Camiceria, via della Borsa 1. 37693 D

APPRENDISTE facile lavoro cercansi. Osvj, Coroneo 1. 68848 D

GARZONA modista cerca Mode Tota, via Genova 19. 68834 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Via Udine 25, secondo. 68856 D

GARZONA sarta donna cercasi. Principiante col proprio lavoro. Via Istituto 4, negozio. 37801 D

GARZONA pratica e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Mazzini 12. 201011 D

MANICURE e apprendista trovano pronta occupazione. Indirizzo Piccolo. 7058 D

MEZZALAVORANTE sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 68378 D

MODISTA mezzalavorante capace esatta cercasi. Brunello, viale Regina Margherita 9. 20097 D

PARRUCCHIERA cercasi. Salone Mongelli, Vergerio 14. 20103 D

PARRUCCHIERA capace, lire 80, stabile; parrucchiera solo ferro, stabile. Via Boccordi 5. 7063 D

PELLICCIAIE provette cercansi prontamente. Deperetti, via del Monte 8. 68840 D

PRINCIPIANTE sarta donna cercasi. Via Concordia 6. 37805 D

RAGAZZA pratica commestibili, cercasi. XXX Ottobre 6. 20100 D

SARTA abilissima accetta paganti con, senza proprio lavoro. Vecellio 2, terzo. 68836 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA spaziosa, soleggiata, indipendente, cerca signore, paraggi Rossetti. Offerte Cassetta 20060 E, Unione Pubblicità. 20060 E

MATRIMONIALE con comodo cucina cercano soli. Offerte con prezzo Cassetta 20063 E, Unione Pubblicità. 20063 E

MOBILIATA elegante, con annessa stanzetta uso ufficio, cerca signore distinto; situata al centro. Cassetta n. 20055 E, Unione Pubblicità. 20055 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATE, ingresso libero, comodità, vitto, centrali. S. Nicolò 2, I. 20110 F

A. A. A. MOBILIATA signorile, grande, bellissima, centralissima, ogni comodità, bagno, telefono, ascensore, termosifone, fine ottimo vitto, cura vestiario, affittasi persona distintissima. Scrivere cassetta 5555 F. 5555 F

A. A. MOBILIATA, indipendente, bella, affittasi. Bellinzona N. 9, porta 9. 20086 F

A. A. MOBILIATA elegante, con salotto e bagno, tutto nuovo, affittasi. Via dei Capuano 8, primo, Mosetti. 68868 F

A. A. MOBILIATA indipendente, distinto affittasi. XX Settembre 9, porta 4. 68844 F

A. CAMERA ingresso libero, ariosa, affittasi. Settefontane 8, I, sinistra. 20099 F

A. CAMERINO mobiliato prontamente, escluse donne. Tiziano 9, terzo, destra. 68863 F

A. CENTRALISSIMA, elegante, vitto, bagno, telefono. Via Torrebianca N. 43, porta 7. 20117 F

A. MOBILIATA, bella, presso piccola famiglia, affittasi. Giulia 69, secondo. 37691 F

A. STANZA vuota grande affittasi. Procureria 6, quarto. 68870 F

CAMERA mobiliata bellissima, bagno, anche due persone, affittasi prontamente. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 37687 F

CAMERA mobiliata, con vitto, cura vestiario, affittasi. Indirizzo Piccolo. 68879 F

CAMERA mobiliata, affittasi prontamente. Via Udine N. 3, quarto, sinistra. 20090 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero; una matrimoniale per due amici, affittansi. Piazza Impero N. 11, I, sinistra. 20104 F

CAMERA eventualmente camerino, anche breve soggiorno, affittansi, distinto. Piazza Cavana, Chiosco giornali. 7061 F

CAMERETTA affittasi a persona distinta. Valdirivo 34, III. 20106 F

CAMERINO affittasi, a dabbene. Via Tor San Piero 6, porta 12. 7065 F

CAMERINO bello, pulito, affittasi. Rossetti 12, secondo, Negri. 37700 F

CAMERINO affittasi persona dabbene, assente giorno. Via Crispi 39, secondo. 37813 F

INGRESSO libero stanza vuota affittasi prontamente. Giulia 21, secondo. 68839 F

MOBILIATA affittasi, uno-due amici. Via Roma 23, secondo. 68850 F

MOBILIATA affittasi. Piccardi 14, primo, porta 8. 37685 F

MOBILIATA, semilibera, tranquilla, affittasi. Via Scussa N. 7, II, porta 12. 20105 F

MOBILIATA o camerino affittasi prontamente. S. Francesco 38, I, Tomasi. 37696 F

STANZA matrimoniale, bellissima, affitterebbesi a due amici. Oglio, Cancellieri 9. 20069 F

STANZA affittasi a giovane distinto. Piazza Impero 10, quarto, porta 32. 68871 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina. Corsi accelerati, intensivi per la maturità classica, scientifica, magistrale, comemrciale. Ammissione scuole medie, Liceo scientifico, Istituto tecnico, Magistrale. Ripetizioni. 20093 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 68799 G

SIGNORINA diplomata, per preparazione esame scuola media bambina, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 20061 G, Unione Pubblicità. 20061 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCO tedesco rinvenuto presso Albaro Vescovà. Ricoverato colà Allevamento Valrisano. 68837 H

GONNA smarrita domenica tratto San Sebastiano - Rosario, mancia generosa portandola S. Nicolò 18, sartoria. 20084 H

OROLOGIO polso, rettangolare «Reverso», acciaio, smarrito sabato 21 maggio. Mancia lire 50. Slaus, via S. Michele 24. 37815 H

OROLOGIO bracciale acciaio smarrito Ventisettembre, Stuparich, Ginnastica. Trattandosi cara memoria pregasi riportarlo Indirizzo Piccolo. Mancia. 20074 H

PORTAFOGLIO marron smarrito, contenente 40 lire, abbonamento ferroviario, tessera Dopolavoro Scappin Antonio Venezia, Trieste-piroscafo Capodistria. Rinvenitore porti Bar Venier, riceverà generosa mancia. 37675 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A.A.A. APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, accessori, vista mare, conforto moderno, giardino, eventualmente garage, affittasi. Via Giustinelli n. 1 a. 7062 I

APPARTAMENTO 7 stanze, riscaldamento, affittasi 1.o luglio. Via Cellini 1, visita 15-17. 20003 I

APPARTAMENTO chiarissimo tre grandi stanze e cucina in facciata, una verso corte; bagno, quarto piano, affittasi luglio via Duca d'Aosta 4. Rivolgersi portinaio. 37680 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato affittasi 1.o luglio, 4 stanze, bagno, cameretta, ripostiglio, lire 325 mensili. Rivolgersi alla portinaia via Udine 28. 37684 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 20087 I

MAGAZZINO vasto affittasi prontamente, acqua gas luce. Università 11. Telefonare 25696. 68851 I

PARTE magazzino adatto garage, anche per autocarro, affittasi. Luzzatto n. 10. 7060 I

QUARTIERE d'affittare 1.o luglio, cucina, 4 camere, un camerino. Via Vittoria Colonna 6 (paraggi via Tigor). 37681 I

STANZE due per uso ufficio affittansi prontamente. Via S. Nicolò 8, primo. Rivolgersi portinaio. 37683 I

STANZE due tre, centro, grande anticamera, uso ufficio, ambulanza, studio, affittansi. Rivolgersi portiere via Roma 18. 37682 I

STANZE tre, camerino, tre stanze cucina, verande, splendida vista, affittansi. Farneto 10. 68876 I

VILLA sei stanze, bagno installato, telefono, garage, affittasi. Via Romagna 17. 37814 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

ALLOGGIO camera cucina, oppure stanza grande, vuota, cerca distinta signorina. Cassetta 20057 L, Unione Pubblicità. 20057 L

APPARTAMENTO tre, quattro stanze con terrazza a mezzogiorno, anche in villa, cercasi prontamente. Ravasini, Valdirivo 27. 37688 L

APPARTAMENTO 3 o 4 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, cercasi 1. luglio; posizione centrale. Cassetta 20046 L, Unione Pubblicità. 20046 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, soleggiato, ambiente distinto, cercano sposi. Cassetta 19968 L, Unione Pubblicità. 19968 L

CAMERA, camerino, cucina, vuoti, anche in subaffitto da persona assente, cercansi; tre persone adulte. Offerte Cassetta 20059 L, Unione Pubblicità. 20059 L

QUARTIERE mobiliato con bagno cercasi per tre, quattro mesi. Offerte Cassetta 20061 L, Unione Pubblicità. 20061 L

QUARTIERE due, tre stanze, giardino, orto o campagna, cercasi. Buonarroti 1, Vodnik. 9452 L

STANZA, camerino e cucina, con accessori, cercano coniugi impiegati. Offerte Cassetta 20048 L, Unione Pubblicità. 20048 L

VILLETTA vuota 2-3 camere, bagno e giardino, cercasi in affitto nelle vicinanze di Trieste. Cassetta 20042 L, Unione Pubblicità. 20042 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

ABITO comunione-cresima, lungo, occasione vendesi. Via Piccardi 15, porta 19. 68841 M

ADDIZIONATRICE scrivente, ottimo stato, vendesi. Cassetta 20078 M, Unione Pubblicità. 20078 M

CALCOLATRICE a leve, seminuova, offresi. Cassetta 20062 M, Unione Pubblicità. 20062 M

CARROZZELLA germanica vendesi. Gerli, via Paganini 6, interno. 37803 M

CARROZZELLA fonda moderna, altra sport, vendonsi. Gatteri 50, porta 8. 20109 M

CARROZZINE sport nuovissime 98; altra fonda, occasione. Tarabochia n. 6. 20092 M

DIVERSI tappeti, guanciali piuma, vendonsi. Via Giulia 57, porta 2. 37676 M

GATTINO persiano bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 20072 M

MACCHINA scrivere Olivetti ufficio, altra Underwood lire 550, occasionissima, vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 20071 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra famiglia, lire 120, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 20088 M

MACCHINA cucire buonissima, vendesi straoccasione. Maiolica 13, III, porta 8. 20091 M

MACCHINA cucire spola rotonda, seminuova, vendesi occasionissima. Ponziana 2, Pestelli. 20108 M

MACCHINA Singer originale 140, altra lussuosa, vendonsi. Bosco 12. 20107 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia. Natale, via Battisti 12. 20075 M

OCCASIONE sposi: 2 materassi lana bellissima. Indirizzo Piccolo. 37804 M

QUADRO ritratto Tominz vendesi. Indirizzo al Piccolo. 68875 M

RADIO Philips 5 valvole ultimo modello, macchina scrivere Mercedes ultimo modello, ambedue quasi nuove, vendonsi. Telefonare 83-40. 37486 M

SCALDABAGNO a gas quasi nuovo vendesi. Bazzoni 9, Ritossa. 68835 M

TAPPEZZERIE ricamo cinese (arazzi), cappotto, pelliccia ed altri oggetti di valore vendonsi. Dalle 14 in poi. Alfieri 4. 37674 M

VESTITI uomo, donna, soprabito, volpe, pigiama. Felice Venezian 23, secondo, porta 8. 37678 M

VESTITO bianco sposa vendesi. Rivolgersi portinaia Gretta 4. 68842 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

LENZUOLA, asciugamani albergo, nuovi, convenienti, cercansi. Urlini, Piazza Ospedale 7. 37808 N

ORECCHINI brillanti e anello di valore, occasione, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 37807 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A.A.A. APPROFITTATE mobili prezzi ribassatissimi, nuovi modelli. Türk, Battisti 12. Visitateci. 19906 NN

A.A.A. APPROFITTATE: Mobili prezzi ribassatissimi, nuovi modelli. Türk, Battisti 12. Visitateci. 20085 NN

A. A prezzi ribassati mobili garantiti propria fabbrica. Ginnastica 21. 19991 NN

A. CUCINE nuovi modelli, matrimoniali bellissime, prezzi bassissimi. Madonnina 21. 20082 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo, cucina, camera una persona, singoli mobili, vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 37694 NN

ATTACCAPANNI, cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, divaniletto. Risparmierete esclusivamente Tarabochia n. 6. 20092 NN

CAMERA nuova ordinata, vendo mancato matrimonio, rarissima occasione. Tesa 53, falegname. 20018 NN

MATRIMONIALE ordinata, mancato matrimonio, vendesi occasione. Gatteri n. 35, erbaggi. 20083 NN

MATRIMONIALE ordinata, massiccia vendesi occasionissima, sposi. Alfieri n. 9, porta 1. 20081 NN

MATRIMONIALE massiccia, suste, armadione, letti, vendo. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 20019 NN

MATRIMONIALE nuova, tutta paniforti, garantita, vendesi qualunque prezzo. Riguti 49. 20095 NN

MATRIMONIALE, pranzo, modernissime, vendo, scambio mobili usati. Piccardi 14, porta 3. 20116 NN

MATRIMONIALE 3 porte ultimo modello, nuova, noce turca, vendesi occasione. Vasari 7 portinaia. 20114 NN

MATRIMONIALE lussuosa, massiccia, in stile, pioppo, acero, vendesi occasione. Via Valdirivo 33, II p. 20102 NN

MATRIMONIALE treporte, modernissima, vendesi occasione. Roma 13, negozio manifatture Walner. 37818 NN

MATRIMONIALE, bar, libreria modernissima, vendonsi occasione. Istituto 6, portinaia. 20067 NN

MATRIMONIALE completa vendesi. Revoltella 21, terzo, sinistra. 68859 NN

MOBILI diversi, scrittoio, biblioteca, attaccapanni, lampade vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 68874 NN

MOBILI diversi, materassi lana, vendonsi causa partenza. S. Michele 34, porta 4; esclusi rivenditori. 20077 NN

MOBILI quasi nuovi finissimi, anche singoli pezzi, cucina, tappeti originali, lampadari, vendonsi causa partenza. Telefonare 83-40. 37485 NN

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta commossa per le attestazioni di stima e di affetto tributate alla sua amata Estinta

GIUSEPPINA SAULI

ringrazia tutte quelle gentili persone che sia con l'invio di fiori, sia con l'accompagnare la salma all'ultima dimora o in altra guisa, vollero partecipare al suo dolore.

Chiapovano, 31 maggio 1938 - XVI.

Famiglia SAULI

PIANINO incrociato Gesellschaft «Germania», ottimo stato, vendesi. Via Foscolo 30, terzo, destra. 37810 NN

PIANO corto, moderno, meccanica inglese, vendesi occasione. Via Udine 3, primo. 15 NN

PIANOFORTE cortissimo Koch Korselt, vendesi. Indirizzo Piccolo. Visitare dalle 13-7. 37698 NN

SALOTTO, cucina, moderni, come nuovi, vendonsi. Telefonare 7776. 68845 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTO, oro, brillanti acquistansi, prezzi eccezionalissimi. Disimpegnansi polizze. Signoretto, Corso Emanuele 2. 37692 O

SI assumono riparazioni invisibili di tappeti persiani. Valdirivo 42, Janni. 37062 O

TRE lire metroquadrato impermeabilizzazione assoluta terrazze. Referenze. Sisvab, Milano Bovisa. 5292 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

VIAGGIATORE per grossista cordaggi, affini, ricercato per 15 luglio. Zona di lavoro: Tre Venezie. Requisiti indispensabili: capacità provata, conoscenza clientela, guida auto, lavoratore, possibilmente conoscenza lingua slovena. Ottima retribuzione. Scrivere: Cassetta 19976 P, Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ARIEL 500, vendesi occasione, 3500 trattabili. Bar Aprilia, Via Ginnastica. 20073 Q

ALFA Romeo 1750 bollata, piena efficienza, gomme nuove, vendesi occasione. Rivolgersi Autorimessa Regina, via Coroneo 3. 68866 Q

AUTO-LAMBDA 7.a, 6 posti, guida interna, vendonsi. Luzzatto 10. 7059 Q

AUTORIMESSA 2-3 macchine, acqua luce compreso, affittasi centro. Telefonare 25942. 68813 Q

BIANCHI S 9, km. 12000, vendesi, scambiasi Fiat 1500. Riva Gulli 12. 37679 Q

BICICLETTA donna, perfettissima; altra ragazzetto, vendonsi, grande occasione. Bosco 12. 20107 Q

FIAT 522 perfetta, berlina, occasionissima vendesi. Rivolgersi Ariosto 3, portiere. 68853 Q

FRERA 500, tassa pagata agosto, occasione. Fortunio 6, Box. 68880 Q

GILERA motofurgoni, motocarri portata 10 quintali. Eccezionali occasioni moto usate. S. Giacomo Monte 20. 37671 Q

18 P, catene due, acquistansi se in ottime condizioni. Telefono 8180. 37802 Q

509 buono stato, motoleggera Sertum 125, seminuova, vendonsi, eventualmente scambiansi con Balilla. Garage Raci. 68854 Q

514 berlina ottime condizioni 2500. Caffè Municipio Muggia, tel. 97-12. 68557 Q

1500; Balilla; siluro Mille miglia; autocarri Lancia, Fiat; Autorimessa Maserati. 37806 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AFFARONE: studio fotografico, annesso negozio, piccolo prezzo, piccolissime spese, avviato, causa immediata partenza vendesi. Facilitazioni pagamento. Caffè Sanità, Sandro. 37812 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi, bella posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 37672 R

BOTTEGHINO frutta verdure, affitto 70, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 68846 R

LAVORATORIO sarta, ricami, vasta clientela, vendesi causa malattia. Offerte Cassetta 20054 R, Unione Pubblicità. 20054 R

MUTUI fondiari, industriali, di miglioramento agrario concedonsi. Trattative solo dirette. Studio Pertusi, Galatti 20. 68867 R

NEGOZIO frutta, avviatissimo, posizione signorile, senza concorrenza, vendesi. Ind. Piccolo. 20094 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, buona posizione, 400 giornaliere, causa malattia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 37817 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, 450 giornaliere garantite, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 37819 R

PARRUCCHIERE, centro, misto, vendesi, preferibile socio. Indirizzo Piccolo. 68861 R

PROPRIETARIO immobili nell'Austria, dimorante in Italia, cercasi per scambio affari. Cassetta 20047 R, Unione Pubblicità. 20047 R

RILEVEREBBESI media, sana, redditizia industria Trieste o provincia. Offerte dettagliate Cassetta 20053 R, Unione Pubblicità. 20052 R

RIVENDITA pane, paste, dolciumi, vini, liquori in bottiglie, avviata, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 68847 R

SOCIA modista per maggiore sviluppo, guadagno sicuro, cercasi; ottime condizioni. Cassetta 20052 R, Unione Pubblicità. 20052 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

ABBAZIA, vendo villino nuovissimo, di due quartierini, comfort moderno, con terreno coltivato. Vendo pure lotti terreno costruttivo. Urbani, Fiume, via Pomerio 14. 793 S

CASA con giardino, adatto commercio, sulla Strada Fiume, vendesi. Indirizzo Piccolo. 68843 S

CASETTA due stanze, cucina, orto, vendesi 16.000 trattabili. Rivolgersi via Nordio, trattoria Cassa, dalle 14-19. 68872 S

QUARTIERE moderno, quattro, sei stanze, acquistasi contanti. Offerte dettagliate Cassetta 20051 S, Unione Pubblicità. 20051 S

STABILE centralissimo, molti negozi, rendita netta 20.000; lire 225.000, occasionissima. Cassetta 20050 S, Unione Pubblicità. 20050 S

TERRENI, collocamento piccolo capitale, Gretta, circonvallazione, bella vista. XX Settembre 53, quarto, sinistra. 68849 S

VILLA signorile sei stanze accessori, comperasi, esclusi mediatori. Massima discrezione. Offerte portineria, S. Francesco n. 15. 20049 S

VILLINO due quartieri 3 stanze, cantina, accessori, giardino, esente tasse, vendesi. Indirizzo Piccolo. 37401 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

FIESSO (Pirano), Pensione «Casa al mare», posizione incantevole, prezzi modici. 19955 T

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

APPROFITTATE! Cappelli signora novità, eleganza, assortimento, prezzi eccezionalmente bassi. Scrosoppi, Corso 29. 68873 V

OTTIMI prezzi grande assortimento Casa Profumo, Corso Vitt. Em. III, 28. 20120 V

TENNIS lire 10 mensili per 20 giorni. Campo Parisi, Gretta. 500 V

Ultimo giorno della **vendita eccezionale** di scarpe da donna - uso campeggio - colori moderni a L. **40** il paio, da

UBERTI

8 Via S. Spiridione **8**